



Irpini  ambiente sp.a.

BILANCIO
2014



BILANCIO 2014



SEDE LEGALE: Piazza Libert , 1 - 83100 Avellino
SEDE AMMINISTRATIVA: Via Cannaviello, 57 - 83100 Avellino
Capitale sociale: EURO 2.500.000,00 i. v.
Registro Imprese di Avellino n. 02626510644
REA n. 171502

Irpini  mbiente s.p.a.

Amministratore Unico Generale Francesco Russo

Direttore Generale Dott. Felicio De Luca



SEDE LEGALE 1, piazza Libert� 83100 Avellino	SEDE AMMINISTRATIVA 57, via Cannaviello 83100 Avellino Tel: +39. 0825. 697711 Fax: +39. 0825. 697718 E-mail: info@irpiniambiente.it Sito internet: www.irpiniambiente.it
SEDE OPERATIVA Via Padule - Contrada Rivarano 83024 Monteforte Irpino Tel: +39. 0825. 681515 Fax: +39. 0825. 685493	SEDE OPERATIVA Via Provinciale 83020 Quindici
STAZIONE DI TRASFERENZA E COMPATTAZIONE Strada Provinciale 235 83040 Flumeri Tel: +39. 0825. 426192 Fax: +39. 0825. 426849	IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO Area Industriale Strada Provinciale 150 83056 Teora Tel: +39. 0827. 51740 Fax: +39. 0827. 51928
DISCARICA Localit� Pustarza 83030 Savignano Irpino	CENTRO DI RACCOLTA Campo Genova 83100 Avellino
STIR Strada Statale 7 - Pianodardine 83100 Avellino Tel: +39. 0825. 628010 Fax: +39. 0825. 610418	CENTRO DI RACCOLTA Localit� Campo su SP per Embriciera 83010 Summonte
CENTRO DI RACCOLTA RAEE INTERCOMUNALE Via S. Andrea Campanaro 83030 Montefredane	CENTRO DI RACCOLTA Localit� Erbaia 83054 Sant'Angelo dei Lombardi
CENTRO DI RACCOLTA Localit� Camporeale 83031 Ariano	CENTRO DI RACCOLTA Via Misericordia 83029 Solofra
IMPIANTO DI SELEZIONE C.da Baruso, Area P.I.P. 83048 Montella	

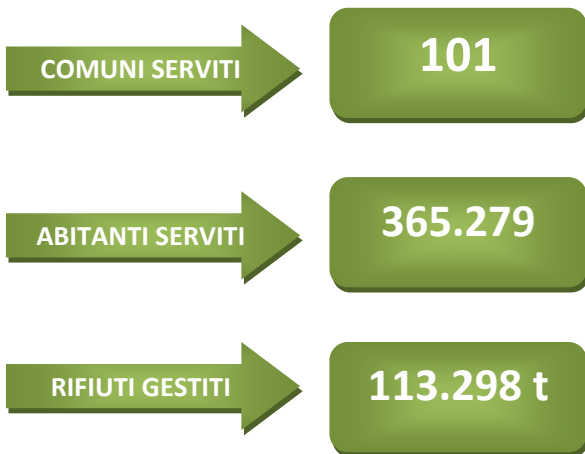


DATI DI RILIEVO ANNO 2014

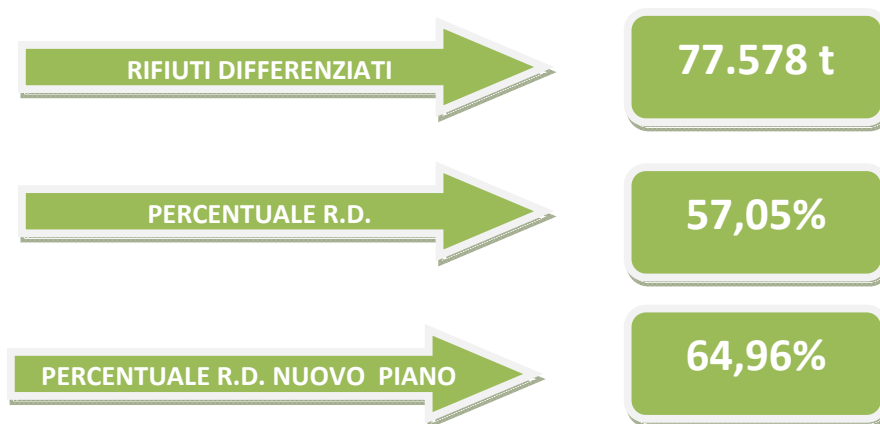


SERVIZI DI RACCOLTA

SERVIZI DI SMALTIMENTO E TRATTAMENTO



SERVIZIO RACCOLTA DIFFERENZIATA





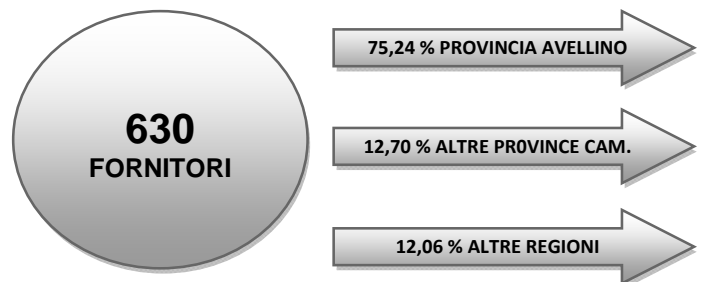
FORZA LAVORO



CLIENTI



FORNITORI





PRESENTAZIONE

I compiti istituzionali e le competenze	pag. 9
I servizi gestiti	pag. 11
I lavoratori	pag. 12
I Clienti	pag. 19
Utenti e cittadini.	pag. 20
I Fornitori	pag. 21
Il parco automezzi	pag. 23
Il SISTRI	pag. 24

IL QUADRO NORMATIVO

Le norme di contesto e di settore	pag. 25
Le nuove norme regionali di riferimento	pag. 28

BILANCIO 2014	pag. 32
---------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---------

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	pag. 42
------------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---------

RELAZIONE SULLA GESTIONE.	pag. 64
---------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---------

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE	pag. 116
-------------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	----------

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 118
----------------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	----------



PRESENTAZIONE

Il presente documento, costituisce, anche quest'anno, l'occasione di fornire una esauriente visione delle attività aziendali, riportando un dettagliato quadro non solo degli aspetti contabili propri del Bilancio di esercizio.

Le novità normative, come la legge sulla trasparenza e sulla lotta alla corruzione, sempre più determinati nella nostre attività e scelte quotidiane, hanno rafforzato il nostro concetto di comunicazione e condivisione delle informazioni non solo finanziarie, trasmesse con questo Bilancio.

Il principio della crescita sostenibile e l'assunzione di comportamenti responsabili verso l'ambiente in cui operiamo e nella realtà con cui interagiamo rappresentano il principale compito della società.

Diversi sono stati i risultati raggiunti nell'anno 2014: una sempre maggiore presenza sul territorio, un progressivo miglioramento dell'organizzazione aziendale.

La società al 31.12.2014, ha chiuso il suo quinto bilancio di esercizio registrando un risultato positivo nonostante le difficoltà finanziarie determinate dalle sofferenze del quadro economico generale e più specificamente nazionale e locale, riuscendo a preservare i margini operativi attraverso continue azioni di contenimento dei costi. L'attenta gestione finanziaria allo stesso tempo ci ha consentito di tenere sotto controllo il livello di indebitamento.

Sul lato dei servizi, cercando sempre di contenere i costi e migliorare gli obiettivi di raccolta differenziata, abbiamo attivato nuovi centri di raccolta comunali ed intercomunali, e rimodulato diversi piani di raccolta, il tutto accompagnato da accurate campagne di sensibilizzazione e comunicazione.

Sul versante organizzativo è stata rispettata la parità di genere nella composizione del collegio sindacale ed è stato nominato il Revisore legale ai sensi dell'art. 14 D.LGS 39/2010. E' stato approvato il regolamento sul "*Sistema di gestione della responsabilità amministrativa*" ex D. Lgs 231/2001.

L'anno 2015 si presenta come un anno ancora difficile per le incertezze finanziarie e normative che ci troveremo a gestire.

Nei primi mesi dell'anno in corso (2015) si è proceduto alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, e la predisposizione del Piano triennale della corruzione (P.T.P.C.) 2015-2017 e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) 2015-2017, in fase di approvazione.

Si è proceduto alla predisposizione degli atti per l'istituzione di una piattaforma e-procurement per la gestione dell'Albo Telematico degli Operatori Economici, dei Contratti informatici e del Mercato Elettronico.



I compiti istituzionali e le competenze della società provinciale

La società Irpiniambiente è il braccio operativo della Provincia di Avellino attraverso il quale viene gestito l'intero ciclo di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti solidi urbani, a beneficio di tutti i comuni della Provincia.

E' una realtà, ormai, consolidata nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, l'esempio più virtuoso e compiuto della gestione dei rifiuti in Campania, dopo l'emergenza.

La società è partecipata al 100% dall'Amministrazione provinciale, istituita con delibera n. 2 del 23 dicembre 2009 del Commissario delegato – Assessore all'ambiente Provincia di Avellino - ex OPCM 3812/2009, con sede in Avellino a Piazza Libertà 1 e capitale sociale di 500.000,00 Euro e successivamente aumentato a 2.500.000,00 Euro. La società è soggetta al "controllo analogo" da parte del socio unico, secondo quanto previsto dall'ordinamento comunitario e nazionale.

La società è stata costituita in ottemperanza a quanto riportato dall'articolo 11 del decreto legge 195 del 30 dicembre 2009 convertito, con modificazione, in legge n. 26 del 26 febbraio 2010, norma, recante, tra l'altro, disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, e che nel delineare una più esatta e compiuta definizione, delle competenze delle diverse Autorità, assegna rilievo fondamentale al ruolo delle Province, alle quali sono stati attribuiti i compiti in materia di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti, da organizzarsi prioritariamente per ambiti territoriali ottimali, nel contesto provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti.

Con la norma di cui sopra come successivamente integrata e modificata, si è disposto il subentro delle Province e per esse delle società provinciali nella complessiva attività di gestione rifiuti, ivi compresa la gestione degli impianti di selezione, trattamento e smaltimento dei rifiuti che insistono sul territorio di competenza.

La società ha il compito di gestire il ciclo in ambito provinciale nel rispetto del principio dell'autosufficienza e della minore movimentazione possibile dei rifiuti, come disposto dalla legge Regione Campania n. 4/2007 e s.m.i. e come definito con decreto legge 195/2009 convertito in legge 26/2010.

E' compito istituzionale di Irpiniambiente quello di organizzare le fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento finale dei rifiuti solidi urbani prodotti nei Comuni della Provincia di Avellino, con l'obiettivo di incrementare progressivamente la raccolta differenziata minimizzando il livello dei costi legati ai modelli territoriali di raccolta, cogliendo tutte le opportunità di valorizzazione dei flussi dei materiali attraverso il riciclo.

L'organizzazione di queste fasi deve tener conto del carattere di obbligatorietà che la legge attribuisce all'attività di recupero di diverse categorie di rifiuti, al fine di assicurarne, attraverso un efficiente sistema di raccolta differenziata, il loro riutilizzo mediante l'attività di riciclo e di reinserimento sul mercato.

La società nell'ambito delle sue attività ha organizzato in modo omogeneo e per tutti i comuni serviti un sistema operativo integrato, con lo scopo di massimizzare la percentuale di raccolta differenziata e la sua qualità, mediante un servizio tecnicamente



ed economicamente sostenibile, che interessa sia le fasi della raccolta e trasporto, che le fasi riguardanti il recupero ed il riutilizzo delle frazioni differenziate presso piattaforme convenzionate, nonché lo smaltimento della parte residuale da raccolta differenziata.

La gestione è ispirata ai criteri dell'efficienza e dell'economia senza mai trascurare il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente.

I punti di forza della società sono:

- Radicamento sul territorio e attenzione agli aspetti ambientali e di sostenibilità;
- Presenza dell'azionariato pubblico;
- Omogeneità dei servizi in relazione alle aree territoriali.

Il radicamento sul territorio e l'attenzione alla sostenibilità è per Irpiniambiente un elemento strategico del proprio sviluppo industriale che è da sempre incentrato alla ricerca del bilanciamento tra obiettivi di equilibrio economico, aspettative dei diversi soggetti coinvolti nelle attività aziendali, tutela ambientale e sviluppo del territorio.

La creazione di valore sostenibile significa:

- investire nelle risorse umane, tutelando la salute e sicurezza sul lavoro;
- tenere presenti le esigenze dei clienti, dei fornitori e della comunità locale;
- salvaguardare l'ambiente riducendo gli impatti e migliorando le proprie performance ambientali;
- produrre redditività economica distribuendo il valore aggiunto ai diversi soggetti coinvolti nelle attività aziendali " stakeholder ";
- sviluppare un processo virtuoso che faccia sentire tutti i soggetti coinvolti nelle attività, coprotagonisti ed appartenenti ad un'impresa socialmente responsabile rispetto al territorio in cui opera.

La presenza dell'azionariato pubblico, rappresenta, un elemento di maggiore garanzia e controllo degli impatti ambientali generati dalle attività svolte dalla società nella gestione dei servizi.

Sul fronte dei servizi obiettivo di Irpiniambiente è quello di rendere omogenei i sistemi di raccolta in relazione alla diverse aree territoriali, al fine di contemperare le esigenze aziendali con le necessità delle diverse comunità.

La costituzione della Società rappresenta uno dei più importanti risultati dell'operato dell'Ente Provincia, ed costituisce un salto di qualità nella risoluzione del problema dei rifiuti, che per anni ha interessato la nostra Regione, tanto da essere indicata, anche oggi, alla luce della nuova normativa che ridisegna gli assetti istituzionali, quale strumento imprescindibile per la continuazione del servizio, pure alla luce del passaggio di competenze dalla Provincia ai Comuni ed ai nuovi ambiti territoriali in corso di definizione.



Servizi gestiti

Irpiniambiente ricopre un ruolo primario nelle attività relative al ciclo integrale di gestione rifiuti urbani nell'intera Provincia di Avellino gestendo il servizio di smaltimento/trattamento della frazione residuale da raccolta differenziata per tutti i Comuni della Provincia, nonché il servizio di raccolta e trasporto e trattamento RD per 101 comuni su 118 dell'intera Provincia con una popolazione servita di 365.279 abitanti.

Nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la società ha consolidato i rapporti con i comuni della Provincia di Avellino. Al 31 dicembre 2014 la società gestisce il servizio di raccolta, recupero e trattamento RD, oltre a servizio di trattamento/smaltimento RUR secondo la seguente tabella:

SERVIZIO GESTITO	COMUNI SERVITI	CITTADINI SERVITI	RIFIUTI GESTITI (Ton)
Servizio di raccolta, recupero e trattamento RD	101	365.279	113.298
Servizio di smaltimento/trattamento RUR	118	429.108	136.097

Nel 2014 si è registrato un ulteriore incremento della percentuale di raccolta differenziata rispetto all'anno 2013.

La raccolta differenziata nei comuni passati al nuovo piano industriale viene svolta con modalità *porta a porta* sia per le utenze domestiche che per quelle commerciali.

Nella restante parte dei Comuni le attività vengono svolte con le modalità precedenti alla costituzione di Irpiniambiente.



Lavoratori

Composizione della forza lavoro e provenienza

Le persone che lavorano in Irpiniambiente rappresentano la risorsa essenziale per il raggiungimento dei risultati aziendali. Fin dalla sua costituzione e in conseguenza delle successive acquisizioni la società è impegnata in un costante processo di riorganizzazione volto a garantire una equilibrata redistribuzione della forza lavoro.

Al 31 dicembre 2014, i dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono complessivamente 623 di cui il 93% è rappresentato da operatori ed il restante 7% da impiegati e tecnici, tra cui un dirigente.

L'analisi della popolazione aziendale evidenzia una sostanziale stabilità e le variazioni sono legate alle cessazioni dell'anno. Nell'anno 2014 ci sono state 11 cessazioni dovute a pensionamenti, licenziamenti per superamento del periodo di comporto e dimissioni volontarie, decessi e inidoneità al lavoro.

Lavoratori	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Impiegati/Tecnici	41	41	
Operai	581	592	-11
TOTALI	623	634	-11

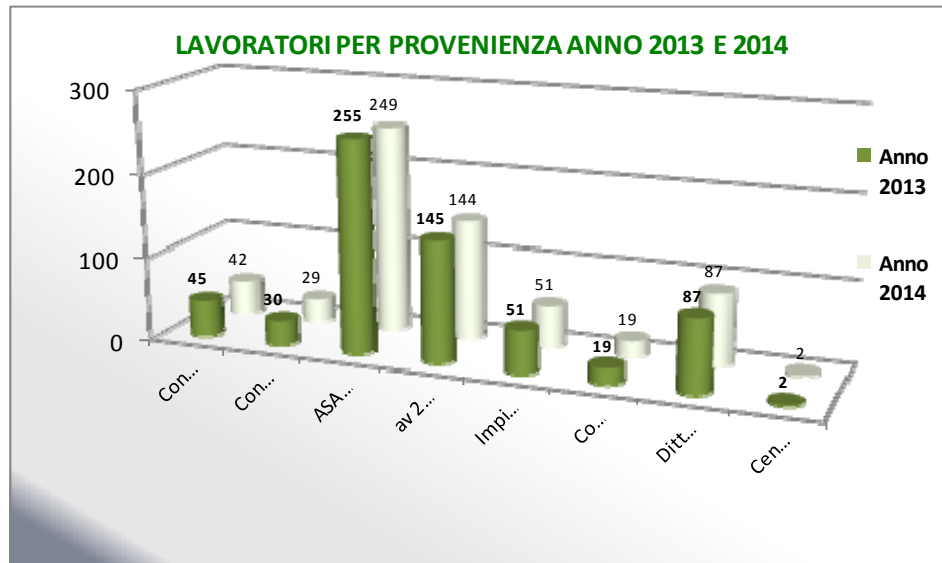
La società solo per situazioni di urgenza (stagionalità, sostituzione di lavoratori temporaneamente assenti) fa ricorso a lavoratori assunti con strumenti di flessibilità (contratti di somministrazione), anche se già dal 2013 tale esigenza non si è verificata.

Dal momento della costituzione e in conseguenza delle successive acquisizioni ed integrazioni la società è impegnata in un costante processo di riorganizzazione volto a garantire una equilibrata redistribuzione della forza lavoro.

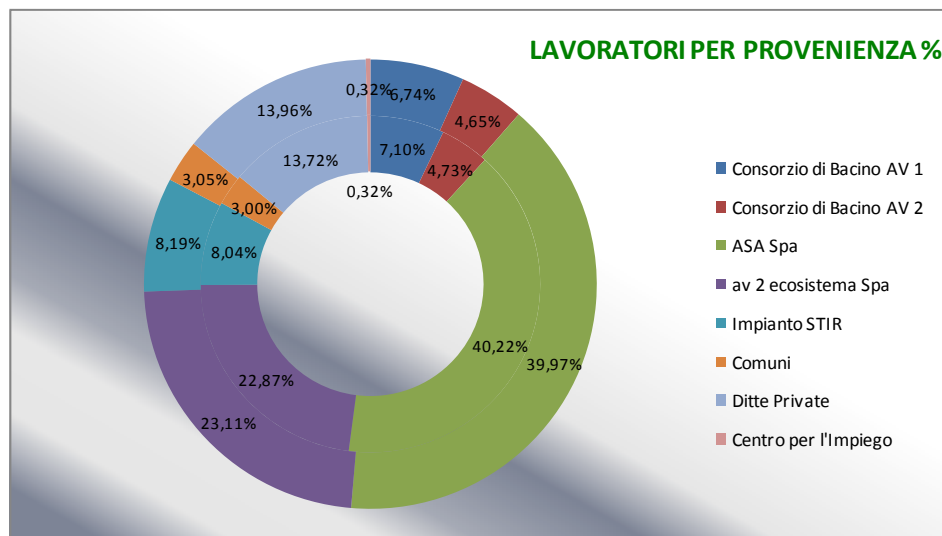
La forza lavoro di Irpiniambiente è costituita dal personale proveniente essenzialmente da quattro principali bacini, ovvero le quattro preesistenti realtà territoriali operanti nel settore: gli ex Consorzi di Bacino AV 1 e AV 2, ASA - Avellino Servizi Ambientali, av 2 ecosistema, a cui vanno aggiunti i lavoratori reclutati con *passaggio di cantiere* a seguito di subentro della società nella gestione dei servizi di alcuni Comuni.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della provenienza dei lavoratori attualmente in forza alla società

LAVORATORI PER PROVENIENZA UNITA'				
Provenienza	Anno 2013		Anno 2014	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Consorzio di Bacino AV 1	45	7,10%	42	6,74%
Consorzio di Bacino AV 2	30	4,73%	29	4,65%
ASA Spa	255	40,22%	249	39,97%
av 2 ecosistema Spa	145	22,87%	144	23,11%
Impianto STIR	51	8,04%	51	8,19%
Comuni	19	3,00%	19	3,05%
Ditte Private	87	13,72%	87	13,96%
Centro per l'Impiego	2	0,32%	2	0,32%
TOTALI	634	100,00%	623	100,00%



Di seguito si riporta il grafico dei lavoratori per provenienza (%) in forza alla società al 2013 e 2014.

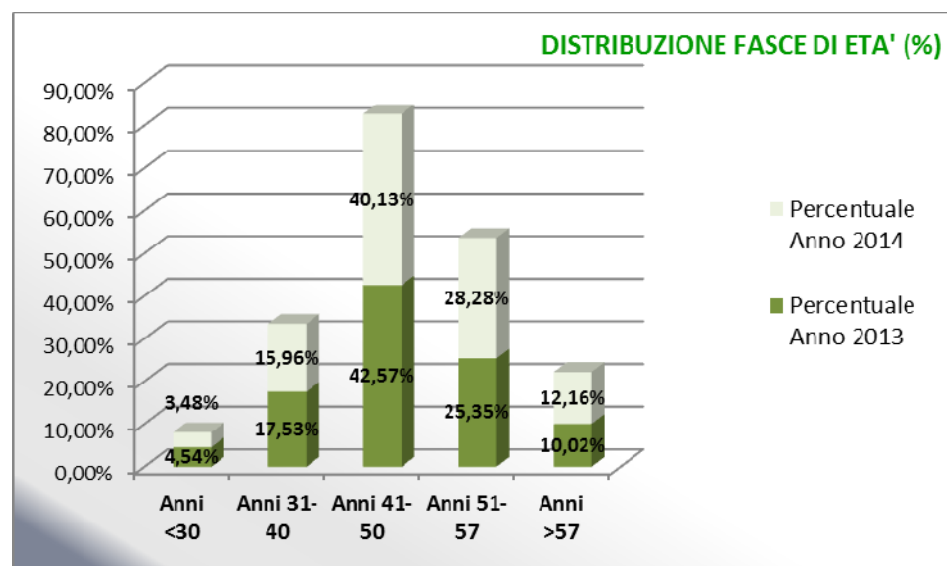
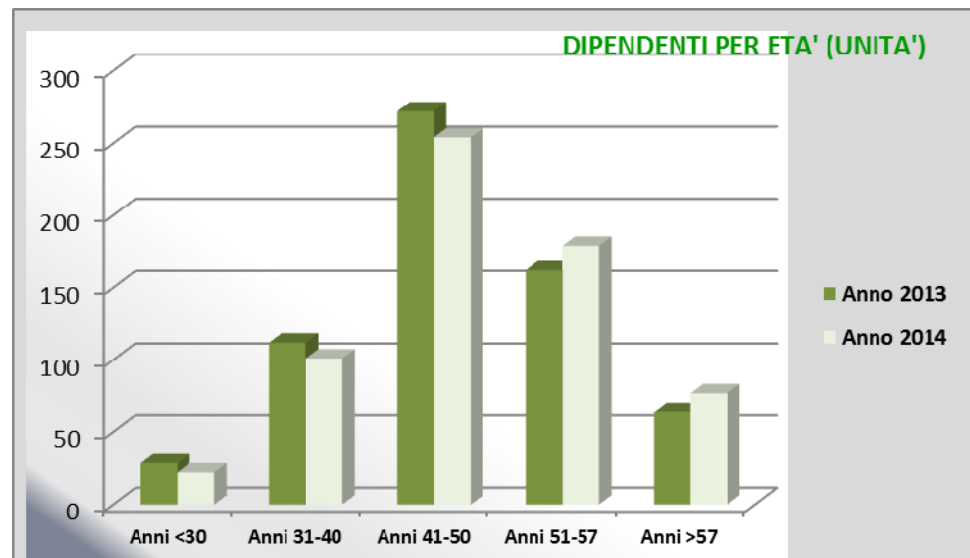


Lavoratori per classi di età e sesso

L'età media dei dipendente in forza al 31.12.2014 è di 48 anni valore sostanzialmente invariato rispetto all'età media registrata al 31.12.2013 pari a 47 anni.

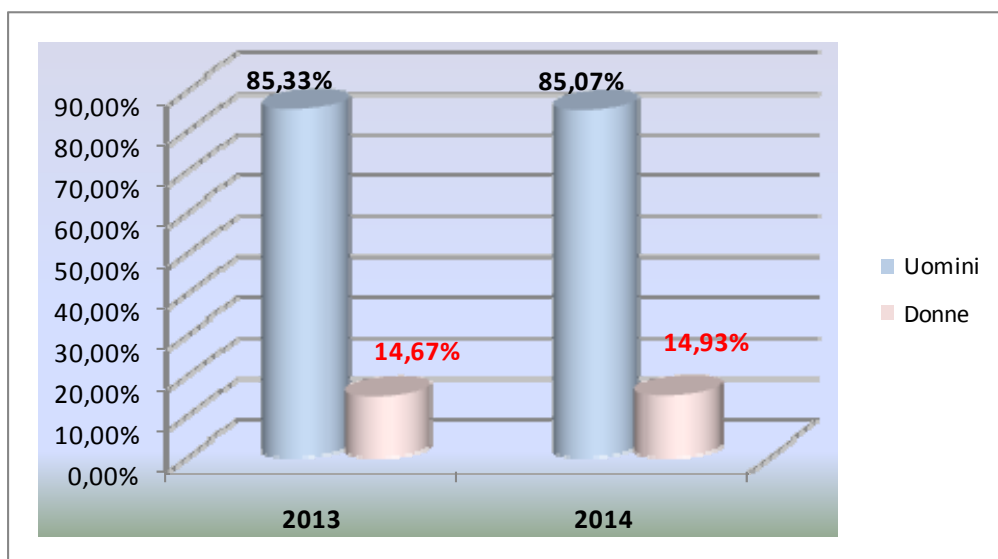
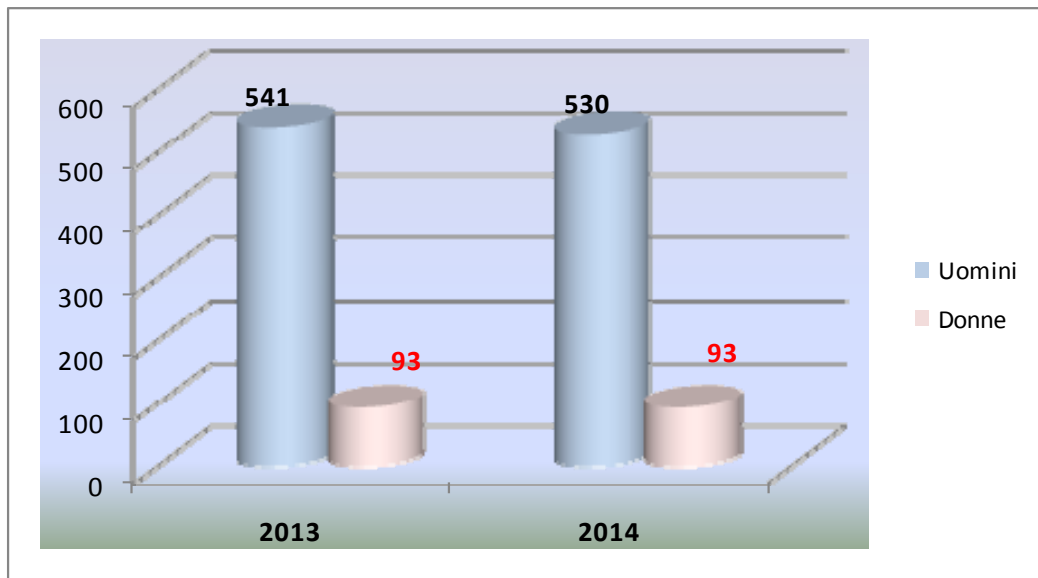
In particolare, se il dato si analizza per qualifica emerge che circa il 50% degli operatori ha una età di 50 anni, tale situazione rappresenta una delle criticità nell'esecuzione delle attività. Solo il 3,48% dei dipendenti ha una età inferiore ai 30 anni, mentre ben il 12,16% supera i 57 anni di età.

La maggior parte della forza lavoro si concentra nella fascia di età tra il 41 ed i 50 anni, segue per numero di dipendenti, la fascia compresa tra i 51 ed i 57 anni.



Il settore in cui opera la società è sempre stato caratterizzato da un'occupazione prevalentemente maschile, dovuta principalmente alla natura del lavoro e alle figure professionali richieste. La componente femminile è rappresentata da circa il 15% ed è presente in tutte le principali funzioni aziendali. La percentuale di donne è leggermente aumentata tra il 2013 ed il 2014 in quanto le cessazioni hanno riguardato esclusivamente lavoratori maschi.

Si riportano di seguito i grafici riepilogativi del numero di dipendenti divisi per sesso e relative percentuali



Ore di assenza e ore di lavoro

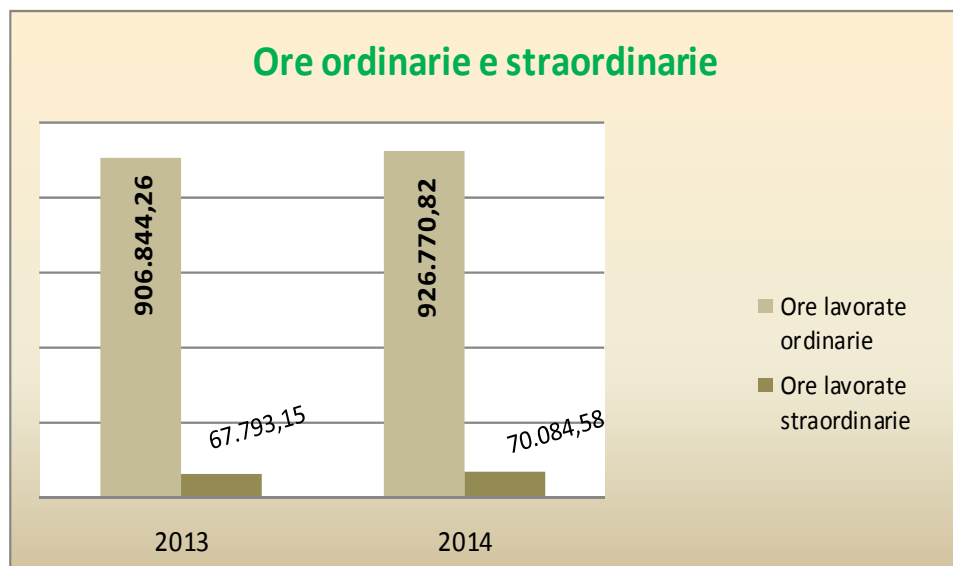
Nel confronto tra il 2013 ed il 2014 sono nettamente diminuite le ore di assenza dal lavoro per malattia. Oltre 8 mila ore in meno di malattia sul totale dei dipendenti, pari a quasi il 2% in meno.

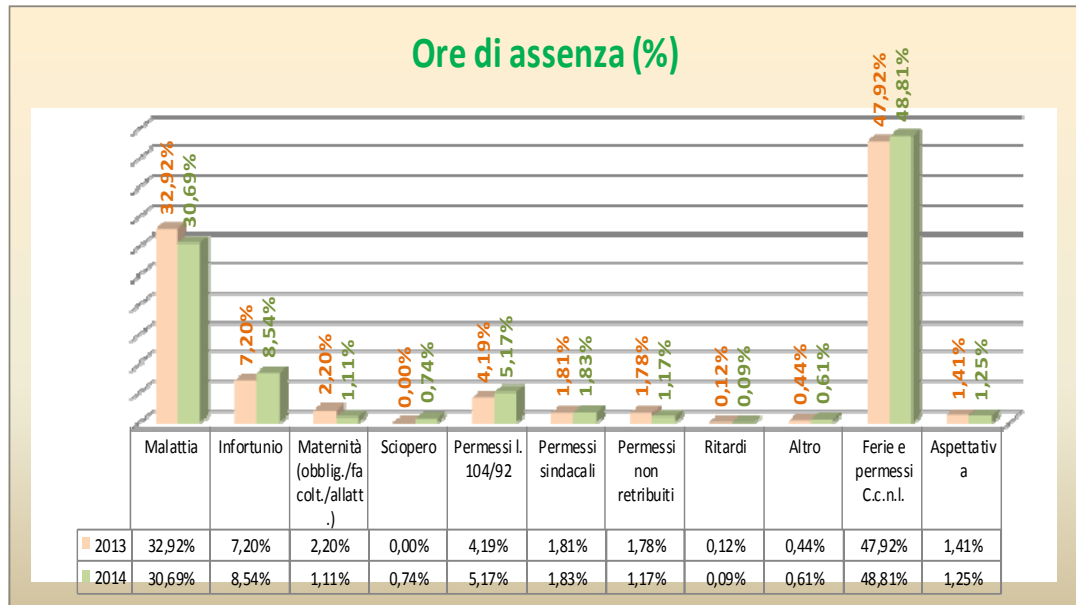
Sono invece aumentate dell'1%, le ore di infortunio. Complessivamente, senza tenere conto di alcuna distinzione, le ore di assenza dal lavoro sono passate da 189.596,23 nel 2013 a 177.820,38 nel 2014, con un incremento delle ore lavorate pari al 6,5%.



Si riportano di seguito tabella e grafici riportanti la tipologia di ore non lavorate e di quelle lavorate.

Tipologia ore non lavorate	2013	2014
Malattia	62.410,02	54.576,72
Infortunio	13.658,12	15.186,00
Maternità (obblig./facolt./allatt.)	4.179,72	1.980,00
Sciopero	0,00	1.310,96
Permessi l. 104/92	7.936,54	9.192,07
Permessi sindacali	3.440,69	3.258,48
Permessi non retribuiti	3.378,29	2.075,64
Ritardi	225,33	151,74
Altro	841,08	1.080,74
Ferie e permessi C.c.n.l.	90.851,44	86.790,03
Aspettativa	2.675,00	2.218,00
Totale ore di assenza	189.596,23	177.820,38
Tipologia ore lavorate	2013	2014
Ore lavorate ordinarie	906.844,26	926.770,82
Ore lavorate straordinarie	67.793,15	70.084,58
Totale ore lavorate	974.637,41	996.855,40





Formazione e valorizzazione

La Società ha sempre dedicato particolare attenzione ai lavoratori, attraverso una costante comunicazione interna ed una regolare attività di formazione per migliorare il proprio livello di competenza.

Il 2014 ha visto un aumento delle ore di formazione che sono state pari a 10.912 ore con la partecipazione di tutti i dipendenti.

Il principale intervento formativo destinato al personale operativo si è focalizzato sui temi della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08.

La società è stata beneficiaria del finanziamento del Piano Formativo denominato "Sistemi di Gestione ambientale e formazione specifica per i lavoratori".

Considerate le numerose sedi operative ed impianti ed il crescente numero di dipendenti, il Piano Formativo si è reso necessario per soddisfare l'esigenza di formare nell'ambito dell'azienda Addetti e Responsabili della Sicurezza e per aggiornare le competenze di alcune figure alle nuove funzioni richieste e per adempiere alla formazione prevista del Decreto n. 221 del 21/12/2011 accordo Stato - Regioni per la formazione dei lavoratori .

Sono stati effettuati nell'anno 2014 i seguenti corsi:

- **Corso di formazione per addetto antincendio rischio elevato** (ai sensi del D.Lgs 81/08 e sm)i: della durata di 16 ore da ripetuto per 2 edizioni per un monte ore complessivo pari a 832 ore - partecipanti n.26 addetti ;
- **Formazione generale sulla sicurezza dei lavoratori** (ai sensi del d.lgs. 81/08 e come previsto dall'accordo stato regioni del 21/12/2011 n.221) della durata di 4 ore, ripetuto per 26 edizioni per un monte ore complessivo di 2520 ore - partecipanti n. 630 dipendenti;



- **Formazione specifica per la sicurezza dei lavoratori** (ai sensi del d.lgs. 81/08 e come previsto dall'accordo stato regioni del 21/12/2011 n.221) della durata di 12 ore , ripetuto per 11 edizioni per un monte ore complessivo pari a 7560 ore – partecipanti n.630 dipendenti;

Si è inoltre proceduto alla programmazione del Piano Formativo denominato “*FORM.IR.A. - FORMazione IRpiniAmbiente*” prevedendo l’effettuazione nel corso del 2015 dei seguenti corsi di formazione del Personale:

- **Addetti alla conduzione di carrelli elevatori**, della durata di 12 h, da ripetersi per 2 edizioni per un monte ore complessivo pari a 360 h;
- **Addetti alla conduzione di gru su autocarro**, della durata di 16 h, da ripetersi per 2 edizioni per un monte ore complessivo pari a 400 h;
- **Addetti alla conduzione di piattaforme aeree**, della durata di 10 h, da ripetersi per 2 edizioni per un monte ore complessivo pari a 250 h;
- **Addetti alla conduzione di pale meccaniche gommate e terne**, della durata di 16 h, da ripetersi per 2 edizioni per un monte ore complessivo pari a 384 h;
- **Arganizzazione della funzione gare e appalti**, della durata di 16 h per un monte ore complessivo pari a 80 h;
- **Formazione tecnici operatori della disinfestazione**, della durata di 12 h per un monte ore complessivo pari a 96 h;
- **Sistema di gestione della qualità (SGQ)**, della durata di 40 h per un monte ore complessivo pari a 200 h;
- **Le modifiche all’aia introdotte dal d. lvo 46/2014**, della durata di 8 h per un monte ore complessivo pari a 40 h;
- **Piano anticorruzione e programma trasparenza**, della durata di 6 h, da ripetersi per 2 edizioni per un monte ore complessivo pari a 60 h;
- **Cassificazione rifiuti**, della durata di 4 h, per un monte ore complessivo pari a 20 h.

Sorveglianza Sanitaria

Notevole importanza riveste nel corso dell’anno l’attività di Sorveglianza Sanitaria che il Medico Competente svolge con l’ausilio del Servizio Prevenzione e Protezione mediante le visite periodiche e gli accertamenti sanitari per la prevenzione dei rischi specifici e generici nelle singole attività.

Il Medico Competente aggiorna periodicamente il Protocollo Sanitario tenendo conto dei rischi espressi nel Documento di Valutazione dei Rischi (art. 28 del D.Lgs. 81/2008) e degli aggiornamenti normativi.

Contenzioso del lavoro

Nell’anno 2014 sono stati notificati numero 26 ricorsi in materia di lavoro di cui 22 per riconoscimento di mansione superiore, 2 impugnazioni licenziamenti e 2 richieste di riconoscimento benefici extracontrattuali inerenti le precedenti gestioni.



Clienti

Data la natura della società, i clienti della stessa sono rappresentati essenzialmente dai Comuni della Provincia verso i quali viene svolto il servizio.

Nel 2014, in linea con quanto dichiarato nel Bilancio 2013, la società ha lavorato con costante riguardo alle esigenze del cliente e al livello di servizio offerto mediante:

- lo sviluppo di nuovi sistemi di raccolta e smaltimento atti a portare valore aggiunto ai clienti;
- il continuo miglioramento dell'efficienza gestionale;
- la formazione continua agli operatori, mantenendo controllo di qualità diretti e continui.

L'ascolto continuo delle esigenze dell'utenza è tra i presupposti del miglioramento della qualità del servizio offerto.

Nei primi mesi del 2014, è stato portato a compimento l'iniziativa denominata "Progetto Verde - Compostaggio domestico" con la distribuzione gratuita di compostiere domestiche, per consentire il trattamento in loco della frazione organica da RD, ad alta sostenibilità ambientale ed economica.

Con il predetto "Progetto Verde -Compostaggio domestico" si sono raggiunti molteplici e proficui obiettivi:

- accrescere la coscienza ecologica dei cittadini;
- fornire gli strumenti per l'attuazione di buone pratiche per la raccolta differenziata;
- contribuire a determinare condizioni di vantaggio per lo smaltimento dei rifiuti vegetali.

La società, inoltre, promuove ed organizza iniziative volte alla sensibilizzazione sui temi ambientali.

Incontri, manifestazioni, giornate ecologiche organizzate dai Comuni sul territorio irpino hanno visto nel corso del 2014 la partecipazione fattiva della società.

Irpiniambiente ha continuato l'azione divulgativa e didattica nelle scuole della Provincia di Avellino sulla raccolta differenziata mediante incontri con le scolaresche per illustrare le fasi di raccolta e riciclo dei materiali, attraverso schede multimediali.

Nel corso del 2014 è proseguita la distribuzione di "Pollicino" il bio compost prodotto nell'impianto di Teora.

Il legame con il territorio si è inoltre sostanziato con la partecipazione a numerosi appuntamenti organizzati dalle amministrazioni locali, in particolare nel periodo estivo, nel corso dei quali Irpiniambiente ha fornito supporto per le attività di raccolta differenziata dei rifiuti.

Esperienze di collaborazione consolidate sono le numerose manifestazioni culturali in programma sul territorio irpino e le feste patronali del periodo estivo.



Tra le iniziative più importanti alle quali irpiniambiente ha collaborato nell'anno 2014 si ricordano:

- Musica al Parco - Parco del Teatro Gesualdo Avellino
- Mas-Festival - Parco Manganelli Avellino
- Mane e Mane - Campo Coni Avellino

Numerose, inoltre, le collaborazioni e le partecipazioni a Passeggiate e Giornate ecologiche, alle quali la società partecipa mettendo a disposizione attrezzature, mezzi e personale.

Utenti e cittadini

La società privilegia anche il rapporto diretto con i cittadini, mettendo a disposizione il servizio di Numero Verde ed un servizio di comunicazione tramite web con casella di posta elettronica.

Il Numero Verde, presso il quale sono impegnati due operatori telefonici, ed e-mail, costituiscono i canali privilegiati di comunicazione diretta tra società e cittadini utenti.

I servizi del numero verde riguardano:

- registrazione e smistamento richieste ritiro rifiuti ingombranti e RAEE, con calendarizzazione del ritiro dei rifiuti e comunicazione immediata al cittadino/utente del giorno e dell'ora di conferimento e ritiro dei materiali;
- comunicazioni ed informazioni al cittadino in merito ai calendari ed alle modalità della raccolta;
- registrazione delle segnalazioni

La casella di posta elettronica, invece, costituisce il mezzo di comunicazione differita tra società e utenti/cittadini. Tale strumento, per lo più, è utilizzato per la richiesta di informazioni sulle raccolte.

Si registra che nell'anno 2014, il Numero Verde ha risposto ad oltre 20 mila telefonate di utenti/cittadini, di cui circa 17 mila per il ritiro di ingombranti e Raee e circa 3 mila telefonate per segnalazioni.



Fornitori

La società considera i suoi fornitori non soltanto attori della filiera del valore, ma partner strategici della propria crescita.

Le condizioni negoziali applicate da Irpiniambiente mirano a garantire condizioni di competitività, correttezza e compatibilità economica.

Nell'anno 2014 il valore complessivo delle forniture è stato di circa 31 milioni.

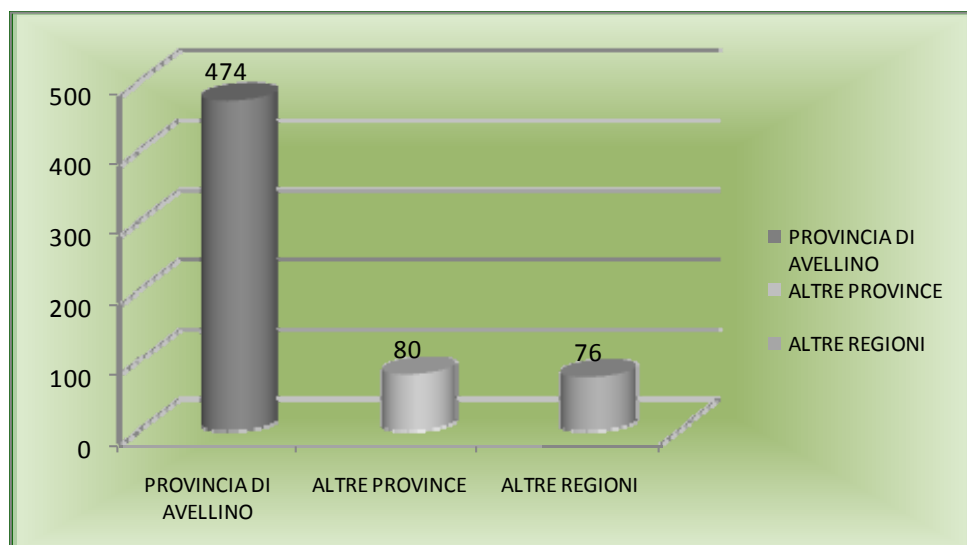
Nel 2014 sono state indette 108 gare ad evidenza pubblica per un totale di 6.848.342,52 Euro, di cui 106 aggiudicate al massimo ribasso per un totale di 4.861.142,52 Euro.

I fornitori che hanno operato per la società dal 2010 fino al 31 dicembre 2014 sono oltre 600; si tratta di aziende fornitrici dislocate per il 75,24% sul territorio della Provincia di riferimento, dato che rivela il positivo impatto economico locale della Società.

L'anagrafica dei fornitori della Società, a fine anno 2014, comprende 630 aziende che forniscono beni, servizi e lavori.

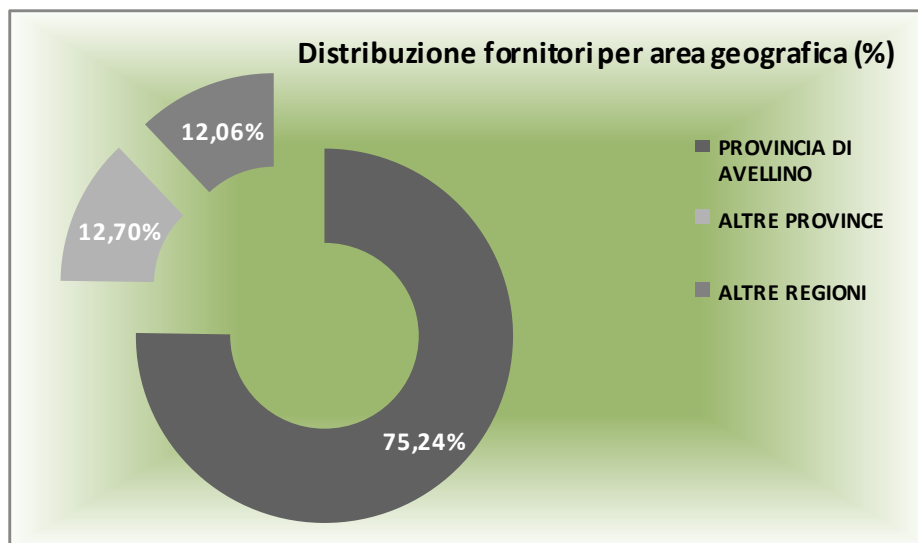
La qualificazione e la successiva valutazione dei fornitori, è basata sulla verifica di requisiti di qualità tecnica, economica, organizzativa, e del rispetto delle norme ambientali e di sicurezza.

ANAGRAFICA FORNITORI	
	Numero
Fornitori Provincia di Avellino	474
Altre Province Campane	80
Altre Regioni	76
Totale	630

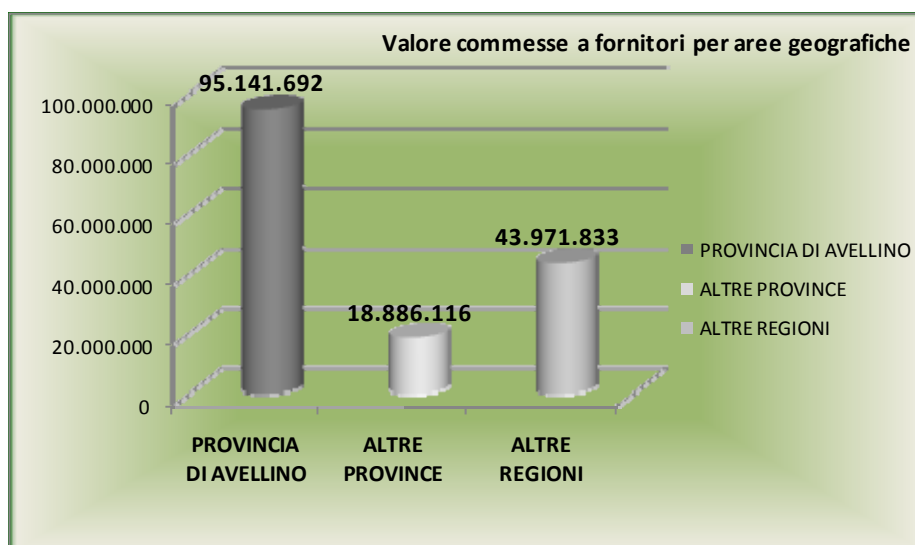




Come per gli anni precedenti anche nel corso dell'anno 2014 si è mantenuto l'impatto positivo generato dalla Società sul territorio e sulle comunità locali nelle quali opera. Un'indicazione di tale ricaduta è data dalla circostanza che 75,24% delle aziende iscritte nell'anagrafica dei fornitori, ha sede commerciale nel territorio di riferimento.



In termini di valore economico, negli anni 2010 - 2014, la Società Irpiniambiente ha commissionato oltre 150 Milioni di euro di acquisti, di cui 95 milioni di euro del totale, (pari al 60,22% sul totale) ad aziende che hanno la sede commerciale nella Provincia di Avellino.





Il Parco automezzi

La società, al 31 dicembre 2014, dispone di un congruo parco automezzi, costituito sia da mezzi di proprietà, sia da mezzi utilizzati con il sistema del nolo a freddo "full service".

Il parco automezzi a nolo risulta così composto:

Automezzi a Noleggio	
Tipologia di mezzo	TOTALE
Compattatore 3 assi	13
Compattatore 2 assi	32
Costipatori	43
Vasche	11
Carico RAEE 3.500	6
Carico Raee 5.200	4
TOTALE	109

I mezzi di proprietà di Irpiniambiente costituiscono la gran parte della dotazione aziendale. Essi provengono, nella maggior parte, dall'acquisto dei rami d'azienda delle società Asa e AV2 Ecosistema, e dei consorzi Av1 e Av2, avvenuta negli anni addietro.

Si presenta il quadro per tipologia e provenienza

Automezzi di proprietà IRPINIAMBIENTE SPA				
Tipologia di mezzo	Provenienza			TOTALE
	EX ASA	EX AV2	EX Consorzio AV2	
Ape 50	30	0	0	30
Trattori	7	5	0	12
Semirimorchi	9	5	0	14
Scarrabili (autocarri)	11	3	1	15
Scarrabili (rimorchi)	8	0	0	8
Compattatori	36	17	1	54
Costipatori	24	1	0	25
Gasoloni con vasca	9	14	20	43
Daily scarrabili	4	3	0	7
Mezzi vari	9	1 RUP	2	12



Automezzi di proprietà IRPINIAMBIENTE SPA				
Tipologia di mezzo	Provenienza			TOTALE
	EX ASA	EX AV2	EX Consorzio AV2	
Piccoli autocarri	6	0	0	6
Mezzi d'opera	2	0	0	2
Spazzatrici	6	1	0	7
Lava cassonetti	2	1	0	3
Scania	0	0	5	5
Compattatori carico lat.	0	3	0	3
TOTALE	163	54	29	246

II SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti)

Rispetto alla normativa di istituzione del Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI) si è provveduto ad avviare l'operatività di detto sistema a far data dal 3 Marzo 2014, rispettando l'obbligo imposto dalla normativa per gli addetti del settore operanti in Regione Campania.

E' stato in parte ripreso l'iter procedurale già attivato nel 2010 dai precedenti gestori, consorzi di Bacino Avellino 1 e Avellino 2 e relative articolazioni societarie ASA ed AV2Ecosistema.

Il sistema è stato adeguato ed implementato tenendo in considerazione la nuova realtà aziendale attraverso l'aggiornamento dell'hardware e del software rispetto al nuovo parco automezzi ed al nuovo sistema impiantistico in capo alla società.

Si è proceduto, inoltre, alla formazione del personale rispetto alle attività richieste dal nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti.



Il quadro normativo

Le norme di contesto e di settore che regolano l'operato di Irpiniambiente

La gestione dei rifiuti è disciplinata dal Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale, segnatamente alla Parte Quarta, Titolo I, capo III, relativo al "Servizio di gestione integrata dei rifiuti" nonché nella Parte Quarta, Titolo IV relativo alla "Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani".

Per la Regione Campania il Decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008 n. 123 e recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore smaltimento dei rifiuti in Regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile, fissava all'art. 19 la cessazione dello stato di emergenza alla data del 31 dicembre 2009.

Con Decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 2010, n. 26 recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti in Regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile*", venivano definite le modalità e competenze per attuare l'uscita dallo stato di emergenza in materia dei rifiuti in Regione Campania, nonché il passaggio dei compiti e delle funzioni, inerenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti, assegnando alle Province, per il tramite delle Società provinciali, la completa gestione dei rifiuti nei territori di competenza, e cioè sia per la gestione della raccolta sia per la gestione degli impianti di trattamento, così come previsto dalla Legge Regione Campania n. 4/2007, e s.m.i. che individua le Province quali soggetti titolari in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.

La predetta legge 26/2010, all'articolo 11, comma 5 bis, introduceva un regime applicativo della TARSU/TIA, in via provvisoria e sperimentale, imponendo ai Comuni di calcolare la tariffa TARSU/TIA sulla base di due distinti costi, elaborati rispettivamente da Comune e Provincia, per fronteggiare **la copertura integrale** degli oneri inerenti il ciclo di gestione dei rifiuti di rispettiva competenza.

L'originaria formulazione della legge afferiva il solo esercizio finanziario 2010 ma, successivamente, veniva estesa, con diversi provvedimenti normativi, senza soluzione di continuità, al 31 dicembre 2015, D.L. 31.12.2014 n. 192 convertito in Legge n. 11 del 27 febbraio 2015.

Dal 1° gennaio 2010, in ossequio alla legge regionale n. 4 del 28 marzo 2007 e s.m.i. che dichiara di competenza della Provincia anche "l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti", con atto del Commissario Delegato, Assessore all'Ambiente della Provincia di Avellino, n. 2 del 23.12.2009, si deliberava di costituire la società "Irpiniambiente S.p.A" per attendere alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti in Provincia di Avellino.

Il 23 dicembre 2009, la Provincia costituiva la società "Irpiniambiente S.p.A." della quale detiene l'intero capitale.



Con successivo atto del Commissario Delegato, Assessore all'Ambiente della Provincia di Avellino n° 4 del 30.12.2009, si affidava alla predetta Società Provinciale "Irpiniambiente S.p.A." la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, per il perseguimento della missione di carattere generale di competenza della Provincia ai sensi della legge regionale 4/2007 e s.m.i. e della legge n° 26 del 26 febbraio 2010 di conversione con modificazioni del Decreto legge n° 195/2009.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 122 del 27 settembre 2010, avente ad oggetto: "Piano industriale per la gestione dei rifiuti della Provincia di Avellino – Informativa" approvava all'unanimità un ordine del giorno con il quale, tra l'altro, si condivideva il Piano Industriale per la gestione dei rifiuti di competenza provinciale.

Il Presidente della Provincia, Commissario Straordinario, ai sensi dell'art. 11 della legge 26 febbraio 2010 n. 26, di conversione con modificazioni del Decreto legge n° 195/2009, procedeva:

- con Deliberazione n. 3 del 28.09.2010 a determinare, per l'anno 2010, il costo provvisorio di smaltimento e trattamento dei rifiuti per la provincia di Avellino, in € 109.00 €/ton oltre oneri come per legge;
- con Deliberazione n. 4 del 30.09.2010 ad approvare il Piano Industriale per la gestione dei rifiuti di competenza provinciale, di validità triennale, che prevedeva per gli anni 2010 - 2011 - 2012 una tariffa provvisoria di 109,00 €/ton;
- con successiva Deliberazione n.5 del 30.09.2010 ad approvare lo schema di contratto di servizio per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, affidato alla società provinciale "Irpiniambiente S.p.A.".
- il contratto di servizio di cui innanzi veniva stipulato in data 2.12.2010 rep. 117, registrato al n. 1015 del 20.12.2010.

Il modello organizzativo tracciato dalle predette normative che vedeva incardinato in capo alla Provincia e per essa alla Società Provinciale, è stato oggetto di radicali trasformazioni in relazione alle vicende normative che si sono succedute e che prevedono un riassetto organizzativo ed istituzionale degli enti preposti alla gestione dei rifiuti.

Le variazioni normative intervenute a livello nazionale in tema di governance dei servizi pubblici locali hanno inoltre richiesti l'aggiornamento del quadro normativo regionale che ha determinato un nuovo assetto rispetto agli Enti preposti al servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Tale evoluzione normativa è così sintetizzabile:

- il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"* convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135 (c.d. Spendingreview) con l'articolo 19, comma 1, ha apportato modifiche all'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"* convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Tra le più significative



modificazioni compare la sostituzione del comma 27, che dispone *“Fermo restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle Regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei Comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione: ...f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi”*;

- inoltre, l'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 recante *“Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”*, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e s.m.i., al comma 1, in particolare, ha previsto che le Regioni *“organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi”*;
- il medesimo comma 1 dell'articolo 3-bis del D.L. 138/2011 convertito dalla Legge 148/2011 stabilisce, inoltre, che *“la dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale”* e che *“le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio”*;
- il comma 1-bis del richiamato articolo 3-bis del D.L. 138/2011 convertito dalla Legge 148/2011 -introdotto dal comma 23 dell'articolo 34 del D.L. 179/2012 convertito dalla L. 221/2012 – statuisce che *“le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo”*;
- il decreto-legge 14 gennaio 2013, n. 1, recante *“Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale”*, convertito con modificazioni dalla legge 1 febbraio 2013, n. 11, all'articolo 1 comma 1 primo periodo, come modificato dal comma 2 dell'articolo 10 del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante *“Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”*, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15, ha disposto il differimento al 30 giugno 2014 del termine di cui al comma 2-ter dell'articolo 11 del richiamato D.L. 195/2009 convertito dalla l. 26/2010 e conseguentemente la protrazione della fase transitoria introdotta dal richiamato comma 2-ter, nella quale *“le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite secondo le attuali modalità e forme procedurali dai comuni”*;
- il citato D.L. 1/2013 convertito dalla Legge 11/2013, all'art. 1 comma 1, secondo



periodo, ha, ancora, espressamente stabilito che “A partire dalla scadenza del termine di cui al primo periodo si applicano le disposizioni dell'articolo 14, comma 27, lettera f), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni”;

- l'art. 11 comma 2-ter del D.L. 195/2009, convertito nella L. 26 febbraio 2010 n. 26, è stato da ultimo procrastinato al 31.12.2014 dall'art. 14 comma 3 del D.L. 24.06.2014 n.91 convertito dalla Legge 11.08.2014 n. 116 e rinnovata al 31 dicembre 2015 dall'articolo 9, commi 4-ter e 4-quater del D.L. 31.12.2014 n. 192 convertito nella legge 27 febbraio 2015 n. 11 (mille proroghe) laddove è stato stabilito che:
 - 4-ter. All'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 14 gennaio 2013, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 febbraio 2013, n. 11, e successive modificazioni, le parole: «31 dicembre 2014» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2015».
 - 4-quater. La proroga di cui al comma 4-ter è disposta nelle more della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania.

Quindi con i commi 4-ter e 4-quater è stato differito al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza della fase transitoria durante la quale, nel territorio della Regione Campania, le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite dai comuni, in luogo del subentro in tali funzioni da parte delle province. Il differimento, come specificato dal comma 4-quater, è disposto nelle more della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti nella Regione Campania;

Come disposto dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 1 del 2013 a partire dalla scadenza del termine della citata fase transitoria, si applicheranno, anche sul territorio della Regione Campania, le disposizioni di cui all'art. 14, comma 27, lettera f), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, che considera funzioni fondamentali dei comuni “l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi”.

Le nuove norme regionali di riferimento

La Regione Campania ha definito il processo di regolamentazione ed organizzazione del sistema della governance del servizio rifiuti procedendo al riordino della normativa regionale di settore attraverso l'approvazione della Legge regionale n. 5 del 24/01/2014 “*Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania*”, pubblicata nel B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014. Detta legge regionale ha proceduto al riordino attraverso la modifica della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) e la definizione di disposizioni transitorie e finali volte ad assicurare l'ordinato avvio del processo di transizione al nuovo modello organizzativo e gestionale;

- l'art. 7 bis della L.R. 4/2007, inserito dall'art. 3, comma 1, della L.R. 5/2014, in merito alle funzioni di organizzazione del servizio ha previsto che “Ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e dell'articolo 2, comma



186bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2010) le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani spettano ai Comuni che le esercitano in forma associata nel rispetto delle norme relative all'organizzazione territoriale del servizio previste dalla presente legge. Alle Province spettano le funzioni conferite dalle leggi dello Stato e della Regione, secondo le rispettive competenze.”;

- l'art. 15 bis della L.R. 4/2007, inserito dall'art. 6, comma 1, della L.R. 5/2014, in merito all'organizzazione del servizio ha previsto, in particolare:
 - al comma 1 che “Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è organizzato ed erogato all'interno degli ATO per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio ”;
 - al comma 2 che “I Comuni di ciascun ATO esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione del servizio. A tal fine si associano secondo le forme previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), sottoscrivendo una convenzione obbligatoria e costituendo, per ciascun ATO, una Conferenza d'ambito, che è l'ente di governo previsto dall'articolo 3 bis del decreto-legge 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge 148/2011.”;
 - al comma 12 che “I rapporti tra i Comuni partecipanti a ciascuna Conferenza d'ambito sono regolati secondo quanto stabilito dal comma 2. La sottoscrizione della convenzione è perfezionata dai Comuni di ciascun ATO entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema adottato dalla Regione. In caso di inerzia da parte dei Comuni, la Regione esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 24.”;
 - al comma 13 “La prima seduta della Conferenza d'ambito è convocata dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti e si svolge entro quindici giorni dalla sottoscrizione della convenzione. In difetto di tempestiva convocazione provvede il Presidente della Regione o suo delegato. La Conferenza d'ambito, entro trenta giorni dal suo insediamento, approva il regolamento di funzionamento sulla base dello schema adottato dalla Regione.”;
- A tal proposito con Delibera della Giunta n. 84 del 28/03/2014 avente ad oggetto “Adozione schema tipo convenzione ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata ai sensi degli artt. 7bis e 15bis della L.R. 28 marzo 2007 n. 4” pubblicata sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014, la Regione Campania ha dettato norme volte ad assicurare l'attuazione delle previsioni dell'articolo 15 bis della legge regionale 4/2007, laddove all'art. 11 comma 1 della L.R. 5/2014, prevede, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, l'adozione da parte della Giunta regionale medesima dello schema tipo di convenzione;

I Comuni della provincia di Avellino hanno in corso le attività amministrative per assicurare il rispetto delle predette normative statali e regionali.



E' stata insediata la Conferenza d'Ambito e l'ATO ha proposto una suddivisione provinciale in sette sub ambiti ottimali (S.T.O.):

- ✚ STO 1: Atripalda, Avellino, Mercogliano, Monteforte Irpino
- ✚ STO 2: Avella, Baiano, Domicella, Lauro, Marzano di Nola, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Pago del Vallo di Lauro, Quadrelle, Quindici, Sirignano, Sperone e Taurano
- ✚ STO 3: Aiello del Sabato, Cesinali, Contrada, Forino, Montoro, San Michele di Serino, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, Serino, Solofra, Volturara
- ✚ STO 4: Altavilla Irpina, Candida, Capriglia Irpina, Castelvetere sul Calore, Cervinara, Chianche, Chiusano San Domenico, Grottolella, Manocalzati, Montefalcione, Montefredane, Montefusco, Ospedaletto d'Alpinolo, Parolise, Petruo Irpino, Pietrastornina, Prata Principato Ultra, Pratola Serra, Roccabascerana, Salza Irpina, San Mango sul Calore, San Potito Ultra, Santa Paolina, Sant'Angelo a Scala, Sorbo Serpico, Summonte, Torrioni, Tufo
- ✚ STO 5: Ariano Irpino, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Greci, Montaguto, Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli
- ✚ STO 6: Bonito, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Grottaminarda, Lapio, Luogosano, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montemiletto, Paternopoli, Pietradefusi, Sant'Angelo all'Esca, Sturno, Taurasi, Torre le Nocelle, Venticano, Villamaina
- ✚ STO 7: Andretta, Aquilonia, Bagnoli Irpino, Bisaccia, Cairano, Calitri, Cassano Irpino, Castelfranci, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Montella, Montemarano, Monteverde, Morra de Sanctis, Nusco, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora, Torella dei Lombardi.

L'ATO non è ancora operativo.



Montella—Santuario Madonna della Neve



Irpini  mbiente s.p.a.

Sede legale: *Piazza Libertà, 1 - 83100 Avellino*

Capitale sociale: EURO 2.500.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2014



Reg. Imp. 02626510644
Rea 171502

IRPINI AMBIENTE SPA

Sede in Piazza Libertà, 1 - 83100 AVELLINO (AV)
Capitale sociale Euro 2.500.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2014

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	52.643	106.770
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	7.921	15.628
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	626.742	285.776
	<hr/>	<hr/>
	687.306	408.174
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	163.967	186.957
2) Impianti e macchinario	382.684	397.829
3) Attrezzature industriali e commerciali	194.481	262.483
4) Altri beni	2.442.511	2.249.203
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	222.621	228.874
	<hr/>	<hr/>
	3.406.264	3.325.346
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
	<hr/>	<hr/>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		



b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
Totale immobilizzazioni		4.093.570	3.733.520

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		259.768	364.082
5) Acconti			
		<u>259.768</u>	<u>364.082</u>

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	42.356.056		46.275.753
- oltre 12 mesi			
		<u>42.356.056</u>	<u>46.275.753</u>
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	1.887.805		1.887.805
- oltre 12 mesi			
		<u>1.887.805</u>	<u>1.887.805</u>
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			



4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	245.183	158.628
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
	245.183	158.628
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi		38.647
- oltre 12 mesi	198.861	205.064
	<hr/>	<hr/>
	198.861	243.711
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	2.644.744	2.134.597
- oltre 12 mesi	60.210	60.110
	<hr/>	<hr/>
	2.704.954	2.194.707
	<hr/>	<hr/>
	47.392.859	50.760.604

*III. Attività finanziarie che non costituiscono
Immobilizzazioni*

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie
(valore nominale complessivo)
- 6) Altri titoli

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	5.960.408	5.179.428
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	698	495
	<hr/>	<hr/>
	5.961.106	5.179.923

Totale attivo circolante **53.613.733** **56.304.609**

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti		
- vari	240.533	180.958
	<hr/>	<hr/>
	240.533	180.958

Totale attivo **57.947.836** **60.219.087**

Stato patrimoniale passivo **31/12/2014** **31/12/2013**

A) Patrimonio netto

I. Capitale	2.500.000	2.500.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	34.148	19.994
V. Riserve statutarie		



VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio

VII. Altre riserve

Riserva straordinaria o facoltativa	648.800	379.872
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	2
Altre...		
	<hr/>	<hr/>
	648.802	379.874

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

IX. Utile d'esercizio	132.833	283.082
X. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio		

Totale patrimonio netto **3.315.783** **3.182.950**

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	3.050.032	5.941.165

Totale fondi per rischi e oneri **3.050.032** **5.941.165**

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato **3.762.105** **3.248.226**

D) Debiti

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	3.541.691	3.606.866
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
	3.541.691	3.606.866
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	3.641.856	3.995.558
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
	3.641.856	3.995.558
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	1.458.506	1.383.710
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
	1.458.506	1.383.710
6) Acconti		



- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	27.485.821		25.249.324
- oltre 12 mesi			
		27.485.821	25.249.324
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	1.734.183		2.318.179
- oltre 12 mesi			
		1.734.183	2.318.179
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	4.725.161		4.987.427
- oltre 12 mesi			
		4.725.161	4.987.427
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	1.786.809		1.920.807
- oltre 12 mesi	510.964		939.712
		2.297.773	2.860.519
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	1.034.010		1.863.384
- oltre 12 mesi			
		1.034.010	1.863.384
Totale debiti		45.919.001	46.264.967
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	1.900.915		1.581.779
		1.900.915	1.581.779
Totale passivo		57.947.836	60.219.087



Conti d'ordine	31/12/2014	31/12/2013
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
Avalli		
Altre garanzie personali		
Garanzie reali		
Altri rischi		
2) Impegni assunti dall'impresa	569.653	902.867
3) Beni di terzi presso l'impresa	1.932.387	1.881.387
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		
beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
altro	1.932.387	1.881.387
	<hr/>	<hr/>
	1.932.387	1.881.387
4) Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine	2.502.040	2.784.254



Conto economico	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.813.738	54.805.868
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.829.886	1.017.365
- contributi in conto esercizio	242.542	251.961
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	4.880	4.880
	<u>2.077.308</u>	<u>1.274.206</u>
Totale valore della produzione	55.891.046	56.080.074
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.149.760	3.418.681
7) Per servizi	20.254.289	21.599.087
8) Per godimento di beni di terzi	963.980	1.074.563
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	19.942.026	18.885.425
b) Oneri sociali	6.845.551	7.053.353
c) Trattamento di fine rapporto	1.382.939	1.301.517
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	77.233	71.700
	<u>28.247.749</u>	<u>27.311.995</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	240.088	135.155
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	995.634	860.303
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	235.185	1.607.835
	<u>1.470.907</u>	<u>2.603.293</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	104.314	140.762
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	394.046	42.418



Totale costi della produzione	54.585.045	56.190.799
--------------------------------------	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.306.001	(110.725)
--	------------------	------------------

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

	41.433		1.444.292
		41.433	1.444.292
		41.433	1.444.292

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

	322.437		280.805
		322.437	280.805

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(281.004)	1.163.487
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- d) di partecipazioni
- e) di immobilizzazioni finanziarie
- f) di titoli iscritti nell'attivo circolante

**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie****E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni			145.834
- varie			145.834
			<u>145.834</u>

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni			14.595
- imposte esercizi precedenti			14.595
- varie	10.040		14.595
	<u>10.040</u>	10.040	<u>14.595</u>

Totale delle partite straordinarie**(10.040) 131.239****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)****1.014.957 1.184.001**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	837.274		946.286
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate	44.850		(45.367)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		<u>882.124</u>	<u>900.919</u>

23) Utile (Perdita) dell'esercizio**132.833 283.082****Amministratore Unico
Dott. Francesco Russo**



Irpini  mbiente s.p.a.

Sede legale: *Piazza Libertà, 1 - 83100 Avellino*

Capitale sociale: EURO 2.500.000,00 i.v.

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2014



Reg. Imp. 02626510644
Rea 171502

IRPINI AMBIENTE SPA

Sede in Piazza Libert , 1 - 83100 AVELLINO (AV)
Capitale sociale Euro 2.500.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014

Premessa

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 132.833.

Attivit  svolte

La Vostra Societ , come ben sapete, svolge la propria attivit  nel settore ambientale con la funzione di gestire il ciclo integrati dei rifiuti in ambito provinciale nel rispetto del principio dell'autosufficienza e della minore movimentazione possibile dei rifiuti come disposto dalla normativa in materia.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono ampiamente illustrati nella Relazione sulla Gestione a corredo del presente bilancio.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio   conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unit  di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa   stata redatta in unit  di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuit  dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio   stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attivit  nonch  tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli



elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in cinque esercizi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ben rappresentato dalle aliquote previste dalla vigente normativa in materia fiscale, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei



contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

I beni acquistati e non ancora utilizzati sono stati iscritti tra le rimanenze e valutati al costo di acquisto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252/2005, mentre è comprensivo delle somme trasferite alla tesoreria Inps.

Imposte sul reddito



Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi da prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione del servizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla documentazione relativa ai contratti di leasing in essere.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione in nostro possesso relativa ai contratti di locazione finanziaria.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Impiegati	41	41	
Operai	581	592	-11
	623	634	-11

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del settore Igiene Ambientale, Fise – Assoambiente.

Per il dirigente è applicato il contratto Confservizi.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
687.306	408.174	279.132

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)



Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2014
Impianto e ampliamento	106.770				54.127		52.643
Diritti brevetti	15.628	9.037			16.744		7.921
Spese incrementative su beni di terzi	285.776	510.184			169.218		626.742
Arrotondamento					(1)	1	
	408.174	519.221			240.088	1	687.306

Composizione delle voci

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, iscritti in bilancio con il consenso del Collegio sindacale.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2014
Costituzione	1.484			1.484	
Aumento capitale sociale	1.306			653	653
Acquisto rami aziendali	103.980			51.990	51.990
	106.770			54.127	52.643

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Utilizzo opere di ingegno

Nella riclassificazione di tale voce sono state considerate le spese relative all'acquisto delle licenze d'uso dei software gestionali.

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2014
Acquisto software	15.628	9.037		16.744	7.921
	15.628	9.037		16.744	7.921

Spese incrementative su beni di terzi

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2014
Impianto Teora	72.874	24.380	27.213	70.041
Centro Raccolta Montefredane	14.054		4.685	9.369
Centro Raccolta S. Angelo dei Lombardi	90.458		22.614	67.844
Centro Raccolta Ariano Irpino	59.180	11.500	17.095	53.585
Sede Operativa Monteforte Irpino	23.024		5.756	17.268
Centro Raccolta Campo Genova	2.240		560	1.680



Impianto STIR	12.446	430.674	87.492	355.598
Impianto Montella	11.500	30.175	8.335	33.340
Impianto Flumeri		22.521	4.504	18.017
	285.776	519.250	178.284	626.742

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.406.264	3.325.346	80.918

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	229.901
Ammortamenti esercizi precedenti	(42.944)
Saldo al 31/12/2013	186.957
Ammortamenti dell'esercizio	(22.990)
Saldo al 31/12/2014	163.967

Nella voce terreni e fabbricati sono state riclassificate le costruzioni leggere, ossia le strutture prefabbricate adibite ad uffici e spogliatoi di pertinenza dei singoli impianti.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	467.159
Ammortamenti esercizi precedenti	(69.330)
Saldo al 31/12/2013	397.829
Acquisizione dell'esercizio	33.232
Ammortamenti dell'esercizio	(48.377)
Saldo al 31/12/2014	382.684

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	531.908
Ammortamenti esercizi precedenti	(269.425)
Saldo al 31/12/2013	262.483
Acquisizione dell'esercizio	50.683
Ammortamenti dell'esercizio	(118.685)
Saldo al 31/12/2014	194.481

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.752.972
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.503.769)
Saldo al 31/12/2013	2.249.203
Acquisizione dell'esercizio	998.890
Ammortamenti dell'esercizio	(805.582)
Saldo al 31/12/2014	2.442.511



Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	228.874
Acquisizione dell'esercizio	26.903
Giroconti negativi (riclassificazione)	(33.156)
Saldo al 31/12/2014	222.621

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" comprende i costi sospesi relativi al subentro nei contratti di leasing compresi nell'acquisto dei due rami aziendali per i quali non è ancora maturato il riscatto e la caparra confirmatoria relativa all'acquisizione dell'area compresa nel piano di insediamento produttivo in località Fiumicello nel Comune di Teora, dove ha sede l'impianto di compostaggio.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
259.768	364.082	(104.314)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.
Le rimanenze sono relative esclusivamente ad attrezzature quali carrellati e biopattumiere.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
47.392.859	50.760.604	(3.367.745)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso Clienti	42.356.056			42.356.056	
Verso Imprese Collegate	1.887.805			1.887.805	
Per Crediti Tributari	245.183			245.183	
Per Imposte Anticipate		198.861		198.861	
Verso Altri	2.644.744	60.210		2.704.954	
	47.133.788	259.071		47.392.859	

I Crediti verso Clienti sono esposti al netto delle anticipazioni effettuate da Banca Sistema per Euro 4.074.555 e da Banca IFI Italia per Euro 423.994. Tali anticipazioni sono relative ad operazioni di cessione credito pro-soluto. I Crediti verso Clienti sono riportati in bilancio al netto di tali operazioni nonché al netto del fondo svalutazione crediti e Fondo interessi di mora verso clienti, che nel corso dell'esercizio hanno subito le seguenti movimentazioni:



Descrizione	F.do interessi di mora v/clienti	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2013	1.960.173	500.280	2.460.453
Utilizzo nell'esercizio	20.952	(500.280)	(479.328)
Accantonamento esercizio	1.000.559	(765.374)	235.185
Saldo al 31/12/2014	2.939.780	235.186	3.174.966

L'utilizzo del Fondo Interessi di Mora v/clienti rappresenta l'importo relativo agli interessi di mora incassati, mentre l'utilizzo del Fondo svalutazione crediti rappresenta l'importo delle competenze maturate sulla cessione crediti pro-soluto.

I Crediti verso Enti Collegati sono rappresentati dalle somme erogate a favore degli ex Consorzi di Bacino Smaltimento Rifiuti della Provincia di Avellino al netto del rimborso di Euro 3.000.000, erogato dalla Provincia di Avellino.

Nella voce crediti tributari sono state iscritte le seguenti voci:

Descrizione	Importo
Crediti per ritenute subite - credito Ires	7.291
Credito d'imposta per rimborso accise – Carbon Tax	117.180
Rimborso Ires Irap - istanza di rimborso D.L. 201/2011	36.732
Credito Irap per eccedenza acconti	83.980
	245.183

I Crediti verso Altri, al 31/12/2014, pari a Euro 2.704.954 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti presso Tesoreria Inps per TFR versato e Compreso nel corrispondente Fondo TFR	2.642.203
Anticipi	2.240
Depositi cauzionali – oltre i 12 mesi	60.210
Arrotondamenti	1
	2.704.954

I Crediti per Imposte anticipate, di cui al punto C.II. 4^{ter}, per Euro 198.861 sono relative a perdite riportabili fiscalmente per Euro 699.986 e al rendimento del capitale proprio investito riportabile negli esercizi successivi per Euro 23.146. Per una descrizione delle ragioni che rendono possibile l'iscrizione del beneficio fiscale potenziale connesso a tali perdite, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V /collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	42.356.056		1.887.805		2.704.954	46.948.815
Totale	42.356.056		1.887.805		2.704.954	46.948.815



IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
5.961.106	5.179.923	781.183

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	5.960.408	5.179.428
Denaro e altri valori in cassa	698	495
5.961.106	5.179.923	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
240.533	180.958	59.575

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce in bilancio è costituita da risconti per maxi canoni di leasing, canoni di leasing anticipati e da risconti relativi alle polizze assicurative e a tasse di possesso degli automezzi.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.315.783	3.182.950	132.833

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	2.500.000			2.500.000
Riserva legale	19.994	14.154		34.148
Riserva straordinaria o facoltativa	379.872	268.928		648.800
Varie altre riserve:				
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2			2
Utili (perdite) dell'esercizio	283.082	132.833	283.082	132.833
Totale	3.182.950	415.915	283.082	3.315.783



Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	31/12/2013	Distribuzione dei dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2014
Capitale	2.500.000						2.500.000
Riserva legale	19.994			14.154			34.148
Riserva straordinaria	379.872			268.928			648.800
Varie altre riserve	2						2
Utili (perdite) dell'esercizio	283.082			132.833	283.082		132.833
Totale	3.182.950			415.915	283.082		3.315.783

Il capitale sociale è composto da n° 2.500 azioni del valore nominale di Euro 1.000 ciascuna.(articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti per copertura perdite	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti per altre ragioni
----------------------	---------	--------------------------	-------------------	--	--

Capitale	2.500.000	B			
Riserva legale	34.148	B			
Altre riserve	648.802	A, B, C			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione: inesistente
- b) Composizione della voce Riserve statutarie: inesistente

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.050.032	5.941.165	(2.891.133)

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Per Quota Lavoro	900.000		900.000	
Per Messa in Sicurezza	2.431.628	1.023.659	1.457.444	1.997.843
Per Post Mortem	2.104.865	107.043	1.306.078	905.830
Altri Fondi	504.672	49.308	407.620	146.360
Arrotondamento		(1)		(1)
	5.941.165	1.180.009	4.071.142	3.050.032

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 7 C.c., si precisa che la voce "Altri fondi" pari ad Euro 3.050.032, risulta composta dagli accantonamenti effettuati ai sensi di legge, per la discarica di Savignano Irpino località Pustarza, per la messa in sicurezza e la gestione *post - mortem* della stessa da effettuarsi al termine della vita utile.



I fondi sono iscritti al netto dei crediti per contributi le cui disponibilità per Euro 2.100.000 sono nel bilancio della Provincia di Avellino e per Euro 3.000.000 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si rimanda per l'approfondimento alla Relazione sulla Gestione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.762.105	3.248.226	513.879

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	3.248.226	1.382.939	869.060	3.762.105

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare del TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2014 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce debiti dello stato patrimoniale.

Nel Fondo accantonato sono comprese le somme versate alla Tesoreria Inps e iscritte nella voce C.II.5 tra i crediti verso altri.

Nel Fondo non sono iscritte le somme versate ad altre forme pensionistiche complementari.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
45.919.001	46.264.967	(345.966)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso soci per finanziamenti	3.541.691			3.541.691	
Debiti verso banche	3.641.856			3.641.856	
Debiti verso altri finanziatori - dipendenti	1.458.506			1.458.506	
Debiti verso fornitori	27.485.821			27.485.821	
Debiti verso imprese collegate	1.734.183			1.734.183	
Debiti tributari	4.725.161			4.725.161	
Debiti verso istituti di previdenza	1.786.809	510.964		2.297.773	
Altri debiti	1.034.010			1.034.010	
	45.408.037	510.964		45.919.001	



I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Nominativo	Entro 12 mesi	Di cui postergati	Oltre 12 mesi	Di cui postergati	Totale	Totale di cui
Anticipazione Provincia di Avellino	3.400.000				3.400.000	
Interessi maturati su anticipazione	141.691				141.691	
Totale	3.541.691				3.541.691	

Il saldo dei "Debiti verso banche", pari a Euro 3.641.856 è relativo agli anticipi su fatture.

I "Debiti verso altri finanziatori" comprende esclusivamente i debiti maturati nei confronti dei dipendenti per mensilità e liquidazione di TFR la cui competenza viene a cadere nel mese di dicembre.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti verso imprese collegate", la cui annotazione in tale voce ha l'esclusivo scopo di evidenziare in bilancio il debito residuo per l'acquisto dei rami aziendali delle società AV2 Ecosistema Srl in liquidazione e ASA Spa in liquidazione, società strumentali degli ex Consorzi di Bacino. L'importo complessivo dell'acquisto dei rami aziendali è stato di Euro 12.936.824.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti:

- debiti per ritenute operate alla fonte per Euro 259.063;
- debiti per Iva relativa alla liquidazione del mese di dicembre per Euro 774.046;
- debiti per Iva in sospensione sulle vendite per Euro 3.692.051.

Nei "Debiti verso istituti di previdenza" entro i dodici mesi sono iscritti i debiti verso gli istituti di previdenza per contributi relativi alle retribuzioni del mese di dicembre; quelli iscritti nella scadenza oltre i dodici mesi riguardano il debito nei confronti degli istituti di previdenza complementare compreso nell'acquisto dell'azienda ASA Spa in liquidazione, per il quale si sta procedendo al pagamento sulla base di una rateizzazione prevista.

Nella voce "Altri debiti" sono compresi gli accantonamenti relativi ad oneri previsti dalle norme statali e regionali in materia.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	27.485.821		1.734.183		1.034.010	30.254.014
Totale	27.485.821		1.734.183		1.034.010	30.254.014



E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.900.915	1.581.779	319.136

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce comprende principalmente ratei di 14° mensilità e ferie non godute relativi a costi del personale dipendente.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	569.653	902.867	(333.214)
Beni di terzi presso l'impresa	1.932.387	1.881.387	51.000
	2.502.040	2.784.254	(282.214)

I sopra elencati conti d'ordine sono relativi agli impegni assunti per i contratti di leasing in essere.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
55.891.046	56.080.074	(189.028)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	53.813.738	54.805.868	(992.130)
Altri ricavi e proventi	2.077.308	1.274.206	803.102
	55.891.046	56.080.074	(189.028)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Nella voce Altri ricavi e proventi sono compresi i seguenti contributi in conto esercizio:

- contributo relativo al rimborso accise carbon-tax per Euro 227.969;
- contributo relativo al rimborso del S.S.N. sui premi assicurativi versati per Euro 14.573;
- contributo relativo all'apertura del centro raccolta Montefredane per Euro 4.880.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:



Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi da prestazioni di servizi	35.319.216	34.656.040	663.176
Ricavi da smaltimento	12.067.045	13.467.094	(1.400.049)
Ricavi da gestione R.D.	2.556.097	2.493.725	62.372
Altri ricavi	2.483.549	2.542.574	(59.025)
Ricavi consorzi di filiera	1.387.831	1.646.436	(258.605)
Altri ricavi e proventi	1.829.886	1.017.365	812.521
Contributi in conto esercizio	247.422	256.840	(9.418)
	55.891.046	56.080.074	(189.028)

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia		55.891.046	55.891.046
		55.891.046	55.891.046

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
54.585.045	56.190.799	(1.605.754)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.149.760	3.418.681	(268.921)
Servizi	20.254.289	21.599.087	(1.344.798)
Godimento di beni di terzi	963.980	1.074.563	(110.583)
Salari e stipendi	19.942.026	18.885.425	1.056.601
Oneri sociali	6.845.551	7.053.353	(207.802)
Trattamento di fine rapporto	1.382.939	1.301.517	81.422
Altri costi del personale	77.233	71.700	5.533
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	240.088	135.155	104.933
Ammortamento immobilizzazioni materiali	995.634	860.303	135.331
Svalutazioni crediti attivo circolante	235.185	1.607.835	(1.372.650)
Variazione rimanenze materie prime	104.314	140.762	(36.448)
Oneri diversi di gestione	394.046	42.418	351.628
	54.585.045	56.190.799	(1.605.754)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.



Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione è stata effettuata sui soli crediti di natura commerciali nella misura dello 0,5% degli stessi.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende imposte e tasse non relative al reddito d'esercizio e voci residuali non classificabili nelle voci precedenti.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014 (281.004)	Saldo al 31/12/2013 1.163.487	Variazioni (1.444.491)
----------------------------------	----------------------------------	---------------------------

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	41.433	1.444.292	(1.402.859)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(322.437)	(280.805)	(41.632)
	(281.004)	1.163.487	(1.444.491)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				33.039	33.039
Altri proventi				8.393	8.393
Arrotondamento				1	1
				41.433	41.433

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				151.073	151.073
Interessi fornitori				136.540	136.540
Altri oneri su operazioni finanziarie				34.824	34.824
				322.437	322.437



E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(10.040)	131.239	(141.279)

Descrizione	31/12/2014	Anno precedente	31/12/2013
Varie		Varie	145.834
Totale proventi		Totale proventi	145.834
Varie	(10.040)	Varie	(14.595)
Totale oneri	(10.040)	Totale oneri	(14.595)
	(10.040)		131.239

Nelle partite straordinarie sono state riclassificate le voci di costi e di ricavi non relative alla gestione caratteristica e/o non relativi all'esercizio sociale.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
882.124	900.919	(18.795)

Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:	837.274	946.286	(109.012)
IRES		38.647	(38.647)
IRAP	837.274	907.639	(70.365)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	44.850	(45.367)	90.217
IRES	44.850	(45.367)	90.217
IRAP			
	882.124	900.919	(18.795)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:



Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.014.957	
Onere fiscale teorico (27.5%)		279.113
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Spese manutenzioni da quote esercizi precedenti	(140.533)	
Perdite periodi di imposta precedenti 80% del reddito imponi	(39.900)	
Deduzione per capitale investito ACE	(9.975)	
	(190.408)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Altre spese indeducibili	10.036	
Gestione veicoli non strumentali	44.691	
Carburanti e spese varie veicoli non strumentali	14.207	
Sanzioni ed interessi rateizzo imposte	48.784	
Spese telefoniche indeducibili	13.831	
Irap versata deducibile 10%	(92.920)	
Irap deducibile per costi del personale	(835.879)	
Contributi per rimborsi accise e SSN su assicurazione veicoli	(242.542)	
Sopravvenienze indeducibili	215.243	
Imponibile fiscale corrente	zero	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		zero

Il prospetto di riconciliazione evidenzia un reddito zero per effetto del rigiro delle perdite fiscali degli esercizi precedenti e per la differenza assorbito dalla deduzione relativa al capitale proprio investito in azienda (ACE)

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	29.788.935	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Compensi co.co.co. indeducibili - organi sociali	66.714	
Interessi su canoni di leasing	42.688	
Perdite su crediti	19.674	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Deduzioni art. 11 D. Lgs. 446/97 e INAIL	(13.071.453)	
	16.846.558	
Onere fiscale teorico (4.97%)		837.274
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	16.846.558	
IRAP corrente per l'esercizio		837.274

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a



fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	Esercizio 31/12/2014		Esercizio 31/12/2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Spese manutenzioni da quote esercizi precedenti	(140.533)	(38.647)	(140.533)	(38.647)
Perdite fiscali			159.166	45.367
Utilizzo perdite fiscali esercizi precedenti	(39.900)	(10.972)		
Utilizzo rendimenti del capitale investito esercizi precedenti	(5.803)	(1.596)		
Rendimenti del capitale investito da riportare negli esercizi successivi	23.146	6.365		
Totale	(163.090)	(44.850)	18.633	6.720
Imposte differite (anticipate) nette		44.850		(38.647)

Sono state iscritte imposte anticipate per Euro 6.365, derivante da redditi sul capitale proprio investito (ACE) riportabili nell'esercizio per Euro 23.146, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere alla data del 31 dicembre 2014, n. 19 contratti di locazione finanziaria, per i principali dei quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

Per 17 contratti aventi le stesse caratteristiche e stipulati contemporaneamente si è proceduto alla somma dei dati rilevanti che possono essere così sintetizzati:

Società : Iveco Capital

Durata del contratto di leasing : 60 mesi;

Costo totale dei beni: in Euro 1.881.387;

Maxi canone complessivo pagato il 24/05/2011: pari a Euro 95.361;

Valore attuale delle rate di canone non scadute : Euro 506.100;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 40.863;

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione : Euro 525.136;

Ammortamenti virtuali del periodo : Euro 376.277;

La società ha stipulato nell'esercizio relativo al presente bilancio 2 nuovi contratti di leasing per i quali si forniscono le seguenti informazioni



Società : Unicredit Leasing

Durata del contratto di leasing : 48 mesi;

Costo totale dei beni: in Euro 36.400;

Maxi canone complessivo pagato il 27/05/2014: pari a Euro 3.640;

Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 30.454;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 2.577

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione : Euro 32.760;

Ammortamenti virtuali del periodo : Euro 3.640;

Società : Unicredit Leasing

Durata del contratto di leasing : 36 mesi;

Costo totale dei beni: in Euro 14.600;

Maxi canone complessivo pagato il 12/06/2014: pari a Euro 2.190;

Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 11.195;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 1.187

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione : Euro 13.140;

Ammortamenti virtuali del periodo : Euro 1.460.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 12 nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

ATTIVITA'	
A) Contratti in corso	
a1) Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui valore lordo	1.881.387
di cui fondo ammortamento	1.003.406
di cui rettifiche	
di cui riprese di valore	0
Totale	877.981
a2) beni acquistati nell'esercizio	51.000
a3) beni riscattati nell'esercizio	
a4) quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	381.377
a5) rettifiche	0
a6) riprese di valore su beni	0
a7) Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso:	
di cui valore lordo	1.932.387
di cui fondo ammortamento	1.384.784
di cui rettifiche	0
di cui riprese di valore	0
Totale	547603
a8) storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	31.415
B) Beni riscattati	
b1) differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	



C) PASSIVITA'	
c1) debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente:	
di cui nell'esercizio successivo	376.624
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	506.100
di cui scadenti oltre 5 anni	
Totale	882.724
c2) debiti impliciti sorti nell'esercizio	45.170
c3) riduzioni per rimborso delle quote capitale	380.145
c4) riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	
c5) debiti impliciti alla fine dell'esercizio:	
di cui nell'esercizio successivo	414.146
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	133.603
di cui scadenti oltre 5 anni	
Totale	547.749
c6) storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	
D) effetto complessivo lordo a fine esercizio (A+B-C)	(31.561)
E) effetto netto fiscale	(10.248)
F) effetto sul patrimonio netto a fine esercizio	(21.313)
CONTO ECONOMICO	
Storno canoni su operazioni di leasing finanziario	440.716
Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	381.377
Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	
Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	49.594
Rettifiche / riprese su beni leasing	
Effetto sul risultato ante imposte	9.745
Rilevazione effetto fiscale	3.164
Effetto sul risultato dell'esercizio	6.581

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.



Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenzia che la nomina del revisore legale dei conti è avvenuta con delibera assembleare del 5 settembre 2014 e il compenso del revisore di competenza dell'esercizio è di Euro 4.150.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratore Unico	37.873
Collegio sindacale	51.094

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Dott. Francesco Russo



Irpini  mbiente s.p.a.

Sede legale: *Piazza Libertà, 1 - 83100 Avellino*

Capitale sociale: EURO 2.500.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2014



Reg. Imp. 02626510644
Rea 171502

IRPINIAMBIENTE SPA

Sede in Piazza Libert , 1 - 83100 AVELLINO (AV)
Capitale sociale Euro 2.500.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2014

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2014 riporta un risultato positivo pari a Euro 132.833.

Condizioni operative e sviluppo dell'attivit 

L'anno 2014 rappresenta il quinto esercizio di vita della societ  ed il quarto esercizio di gestione in proprio delle attivit  relative all'intero ciclo dei rifiuti, avendo nell'anno 2010 gestito in forma diretta le sole attivit  di smaltimento, ed in proroga quelle di raccolta e trasporto, cos  come stabilito dalla legge 26/2010.

Alla data del 31.12.2014 il servizio di gestione rifiuti viene svolto, nelle varie fasi, in tutti i 118 comuni della provincia per le attivit  di smaltimento e in 101 comuni per le attivit  inerenti i servizi di raccolta.

Si riportano di seguito le diverse modalit  di gestione:

- numero 47 comuni, nei quali   stato attivato il nuovo piano industriale con una popolazione servita di circa 154.380 abitanti.
- numero 51 comuni, nei quali il servizio viene gestito secondo i piani di raccolta presenti al 31.12.2009, utilizzando i comuni il regime di proroga previsto dall'attuale normativa;
- numero 1 comune in cui si   proceduto ad una rimodulazione del vecchio piano di raccolta senza adozione del nuovo piano
- numero 2 comuni, nei quali la societ  svolge almeno una delle fasi della raccolta;
- numero 118 comuni per i quali la societ  svolge l'attivit  di smaltimento della frazione indifferenziata.

Nel corso del 2014   stato attivato il nuovo piano industriale in 3 comuni.

Il percorso di acquisizione dei comuni e del passaggio al nuovo sistema ha visto impegnata la societ  su pi  fronti.

Dopo la fase di avvio, caratterizzata da due step riferiti al 1° febbraio 2011, quando la societ  ha iniziato a gestire in forma diretta i servizi di raccolta svolti dalla societ  AV2 Ecosistema s.p.a e al 1° aprile 2011, con l'acquisizione e del ramo d'azienda della societ  ASA - Avellino Servizi Ambientali - S.p.a., Irpiniambiente ha focalizzato gli sforzi e l'attivit  per l'adozione da parte dei comuni del nuovo piano industriale con l'attuazione della raccolta differenziata con il sistema del Porta a Porta.



A partire da tale data la società provinciale è presente in circa l' 85% dei comuni della Provincia di Avellino.

L'attuazione del Piano Industriale, adottato dalla Provincia, non è risultato una cosa semplice da introdurre in tutti i comuni i quali, in forza delle proroghe che nel tempo si sono succedute, hanno continuato a gestire in proprio tutto o parte del servizio e/o a richiedere lo svolgimento del servizio con le precedenti modalità.

Sono emblematici i casi di Ariano, dove solo da pochi mesi è stato avviato il nuovo sistema di raccolta e quello del capoluogo, Avellino, dove, nonostante la società abbia provveduto alla distribuzione alle utenze delle attrezzature, vige ancora il vecchio sistema di raccolta.

Rispetto all'anno precedente, comunque, la quota dei comuni serviti con il nuovo piano ed il nuovo sistema di raccolta si è incrementata.

Grazie a ciò, pur considerando le diverse esigenze delle amministrazioni e la diversità del territorio, con le difficoltà ad essa legate, il sistema di raccolta ha acquisito, nel corso del 2014, maggiore omogeneità, determinando, sicuramente migliori performance di raccolta differenziata, come si illustra di seguito con la proposizione dei dati.

Il passaggio al nuovo piano da parte di numerosi comuni in parte attuato nel corso del 2014, come auspicato in sede di bilancio 2013, ha consentito di impattare in maniera positiva su alcune criticità evidenziate nel corso degli anni.

L'attuazione del sistema "Porta a Porta" in altri comuni, molti dei quali caratterizzati da una forte propensione al pendolarismo e ad essere luogo di passaggio, ha consentito di eliminare il problematico uso dei cittadini al conferimento dei rifiuti in aree diverse dalla loro residenza, consentendo, a questi comuni, un innegabile miglioramento della raccolta differenziata.

E' auspicabile, però, che il nuovo piano industriale ed il sistema di raccolta "porta a porta" venga esteso anche alle altre realtà comunali ed in particolare al comune capoluogo, che per dimensione, popolazione, estensione e quindi produzione dei rifiuti, ha una forte incidenza sul dato provinciale.

Di seguito si propone un ampio report relativo ai quantitativi di raccolta differenziata raggiunti nel 2014 nei diversi comuni della Provincia.

Si propone, inoltre, un'analisi dei dati in confronto tra i comuni che hanno adottato il nuovo piano industriale ed il nuovo sistema Porta a Porta ed i comuni che attuano ancora il sistema tradizionale secondo i vecchi contratti in proroga.

Nei grafici, inoltre, si offre il quadro dell'andamento nel quinquennio 2010/2014, con particolare evidenza agli incrementi di raccolta differenziata ed alla diminuzione della produzione di rifiuti procapite in Provincia di Avellino.

Ovviamente, i dati proposti riguardano esclusivamente valutazioni quantitative e non entrano nel merito della qualità delle frazioni raccolte, che comunque, a livello provinciale è più che soddisfacente.



Dati provvisori di produzione rifiuti – Provincia di Avellino – Anno 2014 (Dato generale OPR)

Comune	Abitanti	Prod.Totale (Ton)	Prod.Indiff. (Ton)	Prod.Diff. (Ton)	% RD	Procapite (Kg)
Aiello del Sabato	4.066	1.085,63	413,67	671,96	61,90	267,00
Altavilla Irpina	4.262	1.295,73	537,06	758,67	58,55	304,02
Andretta	2.006	41,02	20,02	21,00	51,19	20,45
Aquilonia	1.757	533,99	248,77	285,22	53,41	303,92
Ariano Irpino	22.907	8.280,57	5.203,90	3.076,67	37,16	361,49
Atripalda	10.878	4.170,61	1.218,39	2.952,22	70,79	383,40
Avella	7.896	2.497,67	655,53	1.842,14	73,75	316,32
Avellino	54.706	25.991,78	13.897,81	12.093,97	46,53	475,12
Bagnoli Irpino	3.245	1.079,46	377,35	702,11	65,04	332,65
Baiano	4.717	1.714,05	156,11	1.557,93	90,89	363,38
Bisaccia	3.832	1.052,37	282,55	769,81	73,15	274,63
Bonito	2.497	565,51	246,63	318,88	56,39	226,48
Cairano	340	75,31	24,97	50,34	66,85	221,50
Calabritto	2.427	537,20	273,11	264,09	49,16	221,34
Calitri	4.749	1.249,81	407,30	842,51	67,41	263,17
Candida	1.155	315,00	102,10	212,90	67,59	272,73
Caposele	3.517	988,56	519,84	468,72	47,41	281,08
Capriglia Irpina	2.410	564,35	192,89	371,46	65,82	234,17
Carife	1.475	375,10	159,06	216,05	57,60	254,31
Casalbore	1.858	510,32	241,85	268,47	52,61	274,66
Cassano Irpino	996	278,27	156,39	121,88	43,80	279,39
Castel Baronia	1.153	395,88	201,93	193,95	48,99	343,35
Castelfranci	2.076	489,55	184,14	305,41	62,39	235,81
Castelvetere sul Calore	1.658	517,41	277,62	239,79	46,35	312,07
Cervinara	9.962	3.843,52	1.727,98	2.115,54	55,04	385,82
Cesinali	2.514	750,40	276,36	474,04	63,17	298,49
Chianche	527	141,36	41,96	99,40	70,32	268,24
Chiusano di San Domenico	2.309	633,97	184,87	449,10	70,84	274,56
Contrada	3.017	825,13	261,38	563,75	68,32	273,49
Conza della Campania	1.432	386,76	146,48	240,27	62,13	270,08
Domicella	1.870	547,67	236,55	311,12	56,81	292,87
Flumeri	3.022	821,42	330,93	490,49	59,71	271,81
Fontanarosa	3.219	840,64	259,88	580,76	69,09	261,15
Forino	5.466	2.040,57	838,14	1.202,42	58,93	373,32
Frigento	3.854	799,18	286,86	512,32	64,11	207,36
Gesualdo	3.557	946,62	354,35	592,28	62,57	266,13
Greci	709	216,70	86,66	130,04	60,01	305,64
Grottaminarda	8.188	120,21	34,27	85,94	71,49	14,68
Grottolella	1.938	511,61	219,79	291,82	57,04	263,99
Guardia Lombardi	1.781	533,54	303,02	230,52	43,21	299,57
Lacedonia	2.426	691,13	364,64	326,49	47,24	284,88



Comune	Abitanti	Prod.Totale (Ton)	Prod.Indiff. (Ton)	Prod.Diff. (Ton)	% RD	Procapite (Kg)
Lapio	1.623	356,49	114,25	242,24	67,95	219,65
Lauro	3.465	1.403,59	641,52	762,07	54,29	405,08
Lioni	6.217	1.999,93	580,79	1.419,14	70,96	321,69
Luogosano	1.251	462,26	207,48	254,78	55,12	369,51
Manocalzati	3.208	1.155,65	383,73	771,92	66,80	360,24
Marzano di Nola	1.734	569,06	72,54	496,52	87,25	328,18
Melito Irpino	1.908	500,59	233,82	266,77	53,29	262,37
Mercogliano	12.339	4.226,52	1.947,82	.278,70	53,91	342,53
Mirabella Eclano	7.994	3.019,20	1.091,09	1.928,11	63,86	377,68
Montaguto	430	123,35	25,04	98,31	79,70	286,87
Montecalvo Irpino	3.865	913,06	323,17	589,89	64,61	236,24
Montefalcione	3.365	1.124,05	384,46	739,59	65,80	334,04
Monteforte Irpino	11.339	2.286,15	977,80	1.308,35	57,23	201,62
Montefredane	2.275	253,93	93,11	160,82	63,33	111,62
Montefusco	1.406	384,51	117,55	266,97	69,43	273,48
Montella	7.886	2.658,44	688,41	1.970,03	74,10	337,11
Montemarano	2.887	780,86	288,18	492,68	63,09	270,47
Montemiletto	5.323	1.463,51	481,89	981,62	67,07	274,94
Monteverde	815	218,59	48,55	170,04	77,79	268,20
Montoro (**)	19.615	6.999,97	2.691,17	4.308,80	61,55	356,87
Morra De Sanctis	1.308	436,27	269,35	166,92	38,26	333,54
Moschiano	1.671	413,63	179,38	234,25	56,63	247,53
Mugnano del Cardinale	5.346	1.895,36	673,01	1.222,36	64,49	354,54
Nusco	4.220	534,43	225,83	308,60	57,74	126,64
Ospedaletto d'Alpinolo	2.100	796,83	352,30	444,53	55,79	379,44
Pago del Vallo di Lauro	1.860	565,39	169,33	396,06	70,05	303,97
Parolise	677	160,57	43,69	116,88	72,79	237,18
Paternopoli	2.408	638,37	215,81	422,55	66,19	265,10
Petruro Irpino	336	48,29	15,20	33,09	68,52	143,71
Pietradefusi	2.342	661,59	234,64	426,95	64,53	282,49
Pietrastornina	1.548	447,67	126,52	321,16	71,74	289,19
Prata di Principato Ultra	2.988	996,17	481,51	514,66	51,66	333,39
Pratola Serra	3.788	1.256,77	531,62	725,15	57,70	331,78
Quadrelle	1.877	562,16	202,79	359,38	63,93	299,50
Quindici	1.978	616,85	237,60	379,25	61,48	311,85
Rocca San Felice	860	221,21	135,00	86,21	38,97	257,22
Roccabascerana	2.370	776,26	148,00	628,26	80,93	327,54
Rotondi	3.630	2.069,57	1.576,53	493,04	23,82	570,13
Salza Irpina	785	251,88	66,06	185,82	73,77	320,87
San Mango sul Calore	1.203	291,59	74,12	217,46	74,58	242,38
San Martino Valle Caudina	4.885	1.156,62	532,87	623,75	53,93	236,77
San Michele di Serino	2.540	881,72	343,41	538,31	61,05	347,13
San Nicola Baronia	767	190,29	44,58	145,71	76,57	248,10



Comune	Abitanti	Prod.Totale (Ton)	Prod.Indiff. (Ton)	Prod.Diff. (Ton)	% RD	Procapite (Kg)
San Potito Ultra	1.575	491,36	147,49	343,87	69,98	311,97
San Sossio Baronia	1.688	403,35	157,89	245,46	60,85	238,95
Santa Lucia di Serino	1.440	486,21	170,06	316,15	65,02	337,65
Santa Paolina	1.359	292,07	99,20	192,87	66,03	214,92
Sant'Andrea di Conza	1.566	384,96	96,04	288,92	75,05	245,82
Sant'Angelo a Scala	744	235,85	94,04	141,81	60,13	317,00
Sant'Angelo all'Esca	847	258,03	61,07	196,96	76,33	304,64
Sant'Angelo dei Lombardi	4.149	1.164,72	665,16	499,56	42,89	280,72
Santo Stefano del Sole	2.234	590,95	223,81	367,14	62,13	264,52
Savignano Irpino	1.151	260,66	80,78	179,89	69,01	226,47
Scampitella	1.258	317,62	130,56	187,06	58,89	252,48
Senerchia	1.014	56,57	24,75	31,82	56,25	55,79
Serino	7.129	2.353,12	886,40	1.466,72	62,33	330,08
Sirignano	3.068	937,42	271,65	665,78	71,02	305,55
Solofra	12.539	4.183,57	2.525,84	1.657,74	39,62	333,64
Sorbo Serpico	586	182,46	67,16	115,30	63,19	311,36
Sperone	3.717	340,06	10,16	329,91	97,01	91,49
Sturano	3.138	226,14	66,18	159,96	70,74	72,06
Summonte	1.640	397,48	111,61	285,87	71,92	242,36
Taurano	1.563	466,84	135,88	330,96	70,89	298,68
Taurasi	2.407	721,86	297,86	424,00	58,74	299,90
Teora	1.539	438,36	111,85	326,51	74,48	284,83
Torella dei Lombardi	2.178	432,47	157,74	274,74	63,53	198,56
Torre Le Nocelle	1.340	344,22	130,87	213,36	61,98	256,88
Torrioni	557	94,60	37,31	57,29	60,56	169,83
Trevico	1.000	248,16	98,35	149,81	60,37	248,16
Tufo	899	328,86	133,82	195,04	59,31	365,80
Vallata	2.810	613,66	301,52	312,14	50,87	218,39
Vallesaccarda	1.435	403,10	129,42	273,69	67,90	280,91
Venticano	2.511	196,33	82,38	113,95	58,04	78,19
Villamaina	1.002	264,07	116,78	147,28	55,78	263,54
Villanova del Battista	1.711	495,15	125,15	370,00	74,72	289,39
Volturara Irpina	3.352	1.161,29	440,22	721,07	62,09	346,45
Zungoli	1.156	300,89	105,19	195,71	65,04	260,29
Provincia	429.108	136.097,24	58.518,82	77.578,49	57,05	317,16



Comuni che hanno adottato il nuovo piano industriale

I comuni attualmente serviti da Irpiniambiente con l'adozione del nuovo piano industriale sono 47.

Di seguito l'elenco dei comuni con il nuovo piano industriale indicati per ordine cronologico di adozione del piano.

Quindici è stato il primo comune irpino ad adottare il nuovo piano industriale.

ANNO 2011	
Avvio Nuovo Piano	
Comune	Mese Avvio
QUINDICI	Ottobre

Il 2012 ha registrato l'adesione al nuovo piano industriale proposto da Irpiniambiente da parte di ben 27 comuni irpini

ANNO 2012	
Avvio Nuovo Piano	
Comune	Mese Avvio
Cairano	Gennaio
Monteverde	Gennaio
Mugnano del Cardinale	Gennaio
Cervinara	Marzo
Frigento	Marzo
Gesualdo	Marzo
Mirabella Eclano	Marzo
Nusco	Marzo
Montecalvo Irpino	Aprile
Quadrelle	Aprile
Grottaminarda	Maggio
Parolise	Maggio
Candida	Giugno
Montaguto	Giugno
Santa Lucia di Serino	Giugno
Torella dei Lombardi	Luglio
Villamaina	Luglio
Aiello del Sabato	Agosto
Lauro	Agosto
Castelfranci	Settembre
Moschiano	Settembre
Bagnoli Irpino	Ottobre
Montella	Ottobre
Villanova del Battista	Ottobre
Bisaccia	Novembre
Fontanarosa	Dicembre
Vallata	Dicembre



Nel 2013 sono stati 12 i comuni che hanno adottato il piano industriale di Irpiniamambiente ed il nuovo sistema di raccolta porta a porta, tra cui importanti centri della Provincia, per estensione e popolazione, come Solofra e Atripalda.

ANNO 2013	
Avvio Nuovo Piano	
Comune	Mese Avvio
Montemarano	Gennaio
San Martino Valle Caudina	Gennaio
Ospedaletto d'Alpinolo	Febbraio
San Nicola Baronia	Febbraio
Summonte	Marzo
Sorbo Serpico	Aprile
Teora	Aprile
Atripalda	Maggio
Contrada	Giugno
Sturno	Giugno
Solofra	Agosto
Savignano Irpino	Novembre

Nel 2014 sono stati 3 i Comuni passati al nuovo piano.

ANNO 2014	
Avvio Nuovo Piano	
Comune	Mese Avvio
San Potito Ultra	Marzo
Flumeri	Aprile
Capriglia Irpina	Novembre

Nell'anno in corso, nel 2015, 4 comuni hanno intrapreso il nuovo sistema di raccolta, tra cui Ariano Irpino, attualmente il centro più importante per estensione e popolazione, dell'intera Provincia ad essere passato con il nuovo piano, mentre è in procinto di definizione anche l'accordo con il capoluogo irpino

ANNO 2015	
Avvio Nuovo Piano	
Comune	Mese Avvio
Ariano Irpino	Gennaio
Manocalzati	Febbraio
Castel Baronia	Aprile
San Sossio Barinia	Maggio



Unitamente ai 47 comuni che hanno adottato il nuovo piano, va aggiunto il Comune di Mercogliano, che ha siglato un contratto di rimodulazione della raccolta differenziata, che sebbene non recepisca in toto le indicazioni del piano industriale di Irpiniambiente, fornisce performance di raccolta differenziata vicine a quelle dei comuni che hanno adottato il nuovo sistema.

A scopo di analisi, si forniscono di seguito i dati ed i grafici relativi all'andamento della raccolta differenziata per ogni singolo comune che ha adottato il nuovo piano industriale, estrapolando tale dato dalla raccolta differenziata calcolata su base provinciale.

Dai dati si evidenziano risultati più che soddisfacenti in merito alla raccolta differenziata, laddove il nuovo sistema è ormai a regime (più di un anno di adozione) con generalizzati incrementi progressivi nel corso degli anni.

E' interessante anche notare lo scarto tra le percentuali di differenziata realizzate nei Comuni che adottano ancora il contratto in proroga con le vecchie modalità e i Comuni con il nuovo piano industriale.

Di seguito (Tabella A) si propone il quadro generale della raccolta differenziata, della produzione dei rifiuti per comune e la produzione procapite per tutti i comuni irpini negli anni 2010/2014.

Nella stessa tabella viene riportata la differenza tra le percentuali di raccolta differenziata tra il 2010 e il 2014 e tra il 2013 ed il 2014.

Analogamente, per quanto concerne lo scarto di produzione di rifiuti procapite.

In relazione allo scarto della differenziata, sono indicati in rosso i dati di quei comuni che hanno fatto registrare un decremento superiore al 2%, in giallo i comuni con decremento compreso tra 0,1% e 1,99%.

Sono invece indicati in verde chiaro gli incrementi compresi tra 0,1% e 1,99% ed in verde scuro gli incrementi superiori al 2%.

Dalla predetta tabella si evince che la Provincia di Avellino totalmente intesa, indipendentemente dai piani di servizio attuati nei diversi comuni e dunque solo sotto il profilo geografico, ha fatto registrare un incremento del 6,14% della raccolta differenziata negli ultimi 5 anni.

Dal 2013 al 2014 la raccolta è aumentata di un punto percentuale a livello provinciale.

Per quanto riguarda la produzione dei rifiuti pro capite a livello provinciale, si registra una diminuzione di 49,24 kg a cittadino dal 2010 al 2014.

Dal 2013 al 2014 la produzione di rifiuti procapite è diminuita di 25,67 kg.



TABELLA A		2010			2011			2012			2013			2014			Differenziata confronto 2010/2014 %	Differenziata confronto 2013/2014 %	Prod. Procapite confronto 2010/2014 (kg)	Prod. Procapite confronto 2013/2014 (kg)
Comune	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)					
1	Aiello del Sabato	979,76	62,44	244,76	1002,05	58,74	248,65	1022,39	60,53	255,41	1049,51	62,27	257,67	1085,63	61,90	267	-0,54	-0,37	22,24	9,33
2	Altavilla Irpina	1761,43	37,59	404,28	1433,88	67,99	326,92	1445,6	65,64	339,98	1498,25	61,99	349	1295,73	58,55	304,02	20,96	-3,44	-100,26	-44,98
3	Andretta	533,26	65,27	255,27	519,18	62,99	250,33	482,25	61,13	240,4	473,54	58,62	236,06	41,02	51,19	20,45	-14,08	-7,43	-234,82	-215,61
4	Aquilonia	613,03	46,04	331,73	575,2	53,79	316,39	579,86	54,04	326,86	556,13	52,06	316,52	533,99	53,41	303,92	7,37	1,35	-27,81	-12,6
5	Ariano Irpino	9246,6	32,69	399,7	8665,09	32,53	375,76	8705,19	31,52	387,31	8289,22	32,15	361,66	8280,57	37,16	361,49	4,47	5,01	-38,21	-0,17
6	Atripalda	6450,06	35,7	577,24	5599,64	27,1	502,53	5672,5	31,78	521,46	4549,73	54,5	410,26	4170,61	70,79	383,4	35,09	16,29	-193,84	-26,86
7	Avella	3163,12	42,09	397,68	2474,54	48,48	309,01	2433,33	46,91	308,76	2635,86	60,89	334,46	2497,67	73,75	316,32	31,66	12,86	-81,36	-18,14
8	Avellino	26112,59	64,1	463,49	25810,28	53,89	459,44	25738	56,93	466,95	26077,08	56,81	473,1	25991,8	46,53	475,12	-17,57	-10,28	11,63	2,02
9	Bagnoli Irpino	1339,64	27,38	407,68	1314,66	42,2	400,08	1227,43	48,98	375,36	1067,91	68,25	326,58	1079,46	65,04	332,65	37,66	-3,21	-75,03	6,07
10	Baiano	1869,28	59,11	392,46	1834,83	57,16	388	1744,09	61,97	369,75	1668,18	88,84	353,65	1714,05	90,89	363,38	31,78	2,05	-29,08	9,73
11	Bisaccia	1483,76	41,31	366,91	1336,83	39,97	332,3	1346,08	37,96	347,82	1310,87	39,13	340,66	1052,37	73,15	274,63	31,84	34,02	-92,28	-66,03
12	Bonito	775,23	34,36	303,65	740,67	34,72	290,12	734,48	34,82	291,35	539,99	53,57	214,2	565,51	56,39	226,48	22,03	2,82	-77,17	12,28
13	Cairano	108,32	64,93	291,97	95,44	58,06	273,46	87,5	67,59	257,36	83,76	72,76	246,36	75,31	66,85	221,5	1,92	-5,91	-70,47	-24,86
14	Calabritto	694,21	18,73	271,18	471,54	29,14	186,45	478,67	55,77	194,11	576,04	44,76	233,59	550,4	50,3	226,78	31,57	5,54	-44,4	-6,81
15	Calitri	1535,67	43,13	304,58	1483,17	46,41	298,18	1468,29	45,32	301,75	1362,86	55,16	280,08	1249,81	67,41	263,17	24,28	12,25	-41,41	-16,91
16	Candida	434,8	17,64	373,86	406,86	14,89	348,34	334,37	45,08	289,49	291,47	70,52	252,35	315	67,59	272,73	49,95	-2,93	-101,13	20,38
17	Caposele	1012,59	50,11	280,88	983,02	49,18	274,82	1142,65	49,7	324,52	1044,68	46,45	296,2	988,56	47,41	281,08	-2,70	0,96	0,2	-15,12
18	Capriglia Irpina	593,39	68,01	245,61	559,12	66,53	230,38	558,39	68,53	231,41	587,02	66,77	243,68	564,35	65,82	234,17	-2,19	-0,95	-11,44	-9,51
19	Carife	413,1	59,57	270	399,16	61,74	263,47	407,07	56,35	275,98	397,34	59,62	269,38	375,1	57,6	254,31	-1,97	-2,02	-15,69	-15,07
20	Casalbore	539,35	38,62	279,02	497,91	54,49	258,38	515,89	53,67	270,95	499,19	51,91	266,38	513,91	52,94	276,59	14,32	1,03	-2,43	10,21
21	Cassano Irpino	260,34	48,11	261,38	299,09	53,93	300,29	298,59	50,28	299,79	289,41	44,84	290,57	278,27	43,8	279,39	-4,31	-1,04	18,01	-11,18
22	Castel Baronia	345,06	54,54	292,92	344,65	54,33	297,88	368,08	53,52	319,23	392,93	48,33	340,79	395,88	48,99	343,35	-5,55	0,66	50,43	2,56
23	Castelfranci	695,91	60,74	321,44	607,98	54,18	283,18	567,63	57,5	268,13	530,62	61,72	258,59	489,55	62,39	235,81	1,65	0,67	-85,63	-22,78
24	Castelvetero S. C.	618,51	46,37	362,34	580,82	45,9	343,07	573,54	42,57	345,92	568,03	42,25	343,22	517,41	46,35	312,07	-0,02	4,10	-50,27	-31,15
25	Cervinara	4485,11	34,29	451,85	4484,9	43,62	455,09	3968,96	51,08	398,41	3751,89	54,57	376,62	3843,52	55,04	385,82	20,75	0,47	-66,03	9,2
26	Cesinali	747,59	67,06	290,89	739,18	65,87	284,19	743,3	66,91	295,66	757,92	67,38	301,48	750,4	63,17	298,49	-3,89	-4,21	7,6	-2,99
27	Chianche	152,16	72,88	266,48	123,34	64,15	217,53	134,43	72,23	254,6	137,89	71,83	261,65	141,36	70,32	268,24	-2,56	-1,51	1,76	6,59
28	Chiusano S. D.	601,49	81,76	251,88	572,21	76,9	243,49	589,73	73,42	253,54	625,91	69,26	269,79	633,97	70,84	274,56	-10,92	1,58	22,68	4,77
29	Contrada	1326,74	16,88	439,32	1265,4	14,69	416,8	1275,81	17,22	422,87	1017,56	39,66	337,28	825,13	68,32	273,49	51,44	28,66	-165,83	-63,79
30	Conza d. Campania	434,73	52,3	300,43	411,62	52,83	284,66	410,56	64,45	286,71	390,98	66,21	279,07	386,76	62,13	270,08	9,83	-4,08	-30,35	-8,99
31	Domicella	600,38	58,69	313,51	579,76	58,17	299,31	595,11	60,47	319,27	604,74	59,65	309,81	547,67	56,81	292,87	-1,88	-2,84	-20,64	-16,94
32	Flumeri	1117,46	32,34	359,08	1098,29	31,7	361,88	1090,48	31,02	359,42	859,6	52,48	289,14	821,42	59,71	271,81	27,37	7,23	-87,27	-17,33
33	Fontanarosa	1025,38	45,76	308,02	1004,05	52,32	304,91	1015,84	52,28	309,8	905,78	66,7	279,13	840,64	69,09	261,15	23,33	2,39	-46,87	-17,98
34	Forino	1887,98	58,87	349,89	1834,89	55,04	338,6	1922,18	54,86	353,15	1990,67	57,86	366,54	2043,18	58,85	373,8	-0,02	0,99	23,91	7,26
35	Frigento	862,21	66,89	214,64	831,06	68,75	208,29	855,37	66,74	217,87	826,45	65,53	212,62	800,2	64,13	207,63	-2,76	-1,40	-7,01	-4,99
36	Gesualdo	1303,37	33,24	353,03	1275,26	31,01	347,96	1179,14	38,62	331,03	983,91	59,7	278,57	946,62	62,57	266,13	29,33	2,87	-86,9	-12,44
37	Greci	241,14	67,78	312,35	221,2	64,16	297,71	219,34	59,79	296,4	189,11	57,09	262,29	216,7	60,01	305,64	-7,77	2,92	-6,71	43,35



TABELLA A																			
Comune	2010			2011			2012			2013			2014			Differenziata confronto 2010/2014 %	Differenziata confronto 2013/2014 %	Prod. Procapite confronto 2010/2014 (kg)	Prod. Procapite confronto 2013/2014 (kg)
	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)				
38 Grottaminarda	4250,32	31,84	508,47	4124,02	35,49	491,83	3207,25	66,14	386,65	3288,82	64,76	397,54	120,21	71,49	14,68	39,65	6,73	-493,79	-382,86
39 Grottolella	526,09	53,75	260,44	505,17	54,25	253,09	495,59	55,58	255,72	493,49	56,71	254,64	511,61	57,04	263,99	3,29	0,33	3,55	9,35
40 Guardia Lombardi	486,71	35,61	265,96	479,39	35,15	264,86	479,06	37,72	268,98	489,83	39,28	275,03	533,54	43,21	299,57	7,60	3,93	33,61	24,54
41 Lacedonia	769,9	63,32	272,53	820,02	59,56	297	836,03	55,3	344,61	773,67	50,8	318,91	691,13	47,24	284,88	-16,08	-3,56	12,35	-34,03
42 Lapio	460,56	76,35	279,46	369,26	72	222,98	397,82	75,59	245,11	391,77	72,68	241,38	356,49	67,95	219,65	-8,40	-4,73	-59,81	-21,73
43 Lauro	1503,72	45,99	413,34	1429,97	51,29	392,74	1308,02	52,27	364,35	1389,11	50,35	396,89	1403,59	54,29	405,08	8,30	3,94	-8,26	8,19
44 Lioni	2243,63	60,23	349,47	2323,4	61,65	361,79	2134,04	60,34	338,36	2015,35	61,81	321,43	1999,93	70,96	321,69	10,73	9,15	-27,78	0,26
45 Luogosano	445,96	64,53	359,93	358,87	61,93	287,33	366,51	59,83	292,98	452,21	52,25	361,48	462,26	55,12	369,51	-9,41	2,87	9,58	8,03
46 Manocalzati	1016,55	70,17	309,45	977,15	68,3	301,96	990,25	66,45	308,68	1104,71	66,36	348,27	1155,65	66,8	360,24	-3,37	0,44	50,79	11,97
47 Marzano di Nola	575,18	38,91	334,02	580,57	39,1	341,31	597,66	47,25	355,54	522,91	88,83	311,07	569,06	87,25	328,18	48,34	-1,58	-5,84	17,11
48 Melito Irpino	518,62	55,14	263,53	503,67	58	255,93	491,98	53,16	257,85	515,09	53,19	269,96	500,59	53,29	262,37	-1,85	0,10	-1,16	-7,59
49 Mercogliano	5165,57	61,19	414,21	4500,02	46,51	361,97	4009,02	54,07	324,72	3986	54,1	321,92	4226,52	53,91	342,53	-7,28	-0,19	-71,68	20,61
50 Mirabella Eclano	3375,97	28,49	410,9	3154,58	28,96	394,77	2978,3	60,6	381,59	3000,79	62,63	384,47	3019,2	63,86	377,68	35,37	1,23	-33,22	-6,79
51 Montaguto	169,68	54,93	354,97	150,14	55,94	323,58	130,62	67,72	294,86	129,95	78,05	297,37	123,35	79,7	286,87	24,77	1,65	-68,1	-10,5
52 Montecalvo Irpino	1025,25	42,12	260,22	1049,79	45,73	269,66	940,46	60,3	243,33	941,33	66,08	243,55	913,06	64,61	236,24	22,49	-1,47	-23,98	-7,31
53 Montefalcione	1115,37	64,41	322,27	1173,11	66,21	341,22	1157,36	66,79	339,3	1110,14	64,45	328,35	1124,05	65,8	334,04	1,39	1,35	11,77	5,69
54 Monteforte Irpino	3696,04	60,2	292,27	3546,94	57,58	271,4	3649,06	59,84	323,99	3491,96	55,43	310,04	2286,15	57,23	201,62	-2,97	1,80	-90,65	-108,42
55 Montefredane	678,3	65,16	292,5	647,04	63,55	279,5	665,98	62,87	292,74	709,77	63,74	311,99	253,93	63,33	111,62	-1,83	-0,41	-180,88	-200,37
56 Montefusco	424,17	58,29	296,21	458,18	51,87	326,11	359,93	67,98	256	382,76	70,06	276,56	384,51	69,43	273,48	11,14	-0,63	-22,73	-3,08
57 Montella	3418,17	40,54	426,58	3216,96	41,41	404,95	3064,76	45,41	388,63	2590,12	74,62	328,44	2658,44	74,1	337,11	33,56	-0,52	-89,47	8,67
58 Montemarano	1044,31	41,06	337,97	980,55	38,94	319,92	1006,6	35,89	338,47	764,33	67,11	257,35	780,86	63,09	270,47	22,03	-4,02	-67,5	13,12
59 Montemiletto	1589,22	67,1	290,85	1508,64	58,03	278,81	1444,95	58,34	271,25	1490,67	64,76	279,41	1463,51	67,07	274,94	-0,03	2,31	-15,91	-4,47
60 Monteverde	341,24	20,06	405,27	319,06	23,17	381,65	256,28	67	314,46	249,99	80,21	306,74	218,59	77,79	268,2	57,73	-2,42	-137,07	-38,54
61 Montoro	2920,17	64,15	330,19	2864,63	61,33	319,61	2811,68	62,41	314,47	2982,24	61,37	333,55	6999,97	61,55	356,87	-2,60	0,18	26,68	23,32
62 Montoro Inferiore	4041,9	62,68	383,88	3807,98	62,6	360,71	3735,25	62,79	353,45	3772,53	64,15	356,98	0	0	0	Unione di Comuni attuata il 03/12/2013			
63 Morra De Sanctis	436,2	42,55	328,46	445,85	44,21	337,26	446,58	42,25	340,38	446,71	40,97	340,48	436,27	38,26	333,54	-4,29	-2,71	5,08	-6,94
64 Moschiano	469,66	58,52	276,11	450,53	59,18	264,09	500,51	58,89	297,39	515,98	57,23	307,13	413,63	56,63	247,53	-1,89	-0,60	-28,58	-59,6
65 Mugnano d. C.	1794,89	48,94	333,87	2647,06	37,76	488,57	1814,7	53,07	336,99	1666,66	58,72	309,5	1895,36	64,49	354,54	15,55	5,77	20,67	45,04
66 Nusco	1231,91	61,91	286,82	1127,94	57,06	263,97	1080,65	55,26	255,77	1101,45	56,1	260,7	534,43	57,74	126,64	-4,17	1,64	-160,18	-134,06
67 Ospedaletto d'A.	831,32	64,06	429,84	789,99	60,39	399,39	791,13	61,56	387,81	741,29	59,17	353	796,83	55,79	379,44	-8,27	-3,38	-50,4	26,44
68 Pago Vallo di Lauro	600,23	37,4	320,12	583,09	43,21	306,08	609,36	52,4	325,69	511,56	68,11	272,98	565,39	70,05	303,97	32,65	1,94	-16,15	30,99
69 Parolise	290,1	44,67	410,91	309,97	40,98	449,23	257,64	62,48	380	231,39	73	334,37	160,57	72,79	237,18	28,12	-0,21	-173,73	-97,19
70 Paternopoli	702,38	67,77	269,83	697,33	62,85	244,16	641,75	63,94	261,4	618,92	64,44	252,1	638,37	66,19	265,1	-1,58	1,75	-4,73	13
71 Petruro Irpino	73,21	71,8	203,93	62,83	82,33	172,61	57,55	75,23	171,28	66,29	74,02	197,3	48,29	68,52	143,71	-3,28	-5,50	-60,22	-53,59
72 Pietradefusi	800,06	71	323,65	700,71	63,64	284,38	666,54	61,65	284,6	643,82	62,55	274,9	661,59	64,53	282,49	-6,47	1,98	-41,16	7,59
73 Pietrastornina	526,54	56,88	336,02	511,63	59,83	324,84	486,06	60,28	311,18	472,44	64,49	303,62	447,67	71,74	289,19	14,86	7,25	-46,83	-14,43
74 Prata P.U.	988,14	58,33	332,15	940,61	59,6	310,74	967,79	51,96	323,89	1047,51	44,7	350,57	996,17	51,66	333,39	-6,67	6,96	1,24	-17,18



TABELLA A		2010			2011			2012			2013			2014			Differenziata confronto 2010/2014 %	Differenziata confronto 2013/2014 %	Prod. Procapite confronto 2010/2014 (kg)	Prod. Procapite confronto 2013/2014 (kg)
Comune	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)	Prod. (ton)	Diff. %	Procapite (Kg)					
75	Pratola Serra	1171	63,82	316,49	1140,52	61,23	305,36	1186,19	59,94	314,56	1181,15	58,79	310,42	1256,77	57,7	331,78	-6,12	-1,09	15,29	21,36
76	Quadrelle	574,48	55,29	293,55	624,54	51,33	318,81	598,06	53,69	316,27	601,82	57,87	318,25	562,16	63,93	299,5	8,64	6,06	5,95	-18,75
77	Quindici	602,86	27,02	246,37	619,14	42,73	291,77	636,19	67,72	363,54	662,35	62,83	334,86	616,85	61,48	311,85	34,46	-1,35	65,48	-23,01
78	Rocca San Felice	211,23	28,08	237,6	230,14	32,52	259,45	213,49	43,37	243,71	217,48	44,43	249,97	225,57	38,37	262,29	10,29	-6,06	24,69	12,32
79	Roccabascerana	887,14	40,43	376,23	871,13	52,09	364,95	787,21	58,42	331,32	764,92	82,11	325,91	776,26	80,93	327,54	40,50	-1,18	-48,69	1,63
80	Rotondi	1482,13	23,5	406,4	1683,3	24,1	460,17	1743,08	13,23	484,59	1995,39	25,56	554,74	2069,57	23,82	570,13	0,32	-1,74	163,73	15,39
81	Salza Irpina	231,4	75,17	293,66	227,3	73,82	293,29	232,33	73,62	304,09	229,22	72,87	300,03	251,88	73,77	320,87	-1,40	0,90	27,21	20,84
82	S. Mango s. Calore	398,24	49,14	329,13	366,87	44,02	307,52	346,71	49,18	290,38	328,1	70,89	275,72	291,59	74,58	242,38	25,44	3,69	-86,75	-33,34
83	S. Martino V. C	1848,46	22,72	390,79	1925,49	32,64	388,52	1842,56	21,33	381,56	1541,56	52,55	315,57	1156,62	53,93	236,77	31,21	1,38	-154,02	-78,8
84	S. Michele di Serino	801,71	61,02	308,11	795,63	58,56	303,33	799,76	57,82	313,51	851,24	58,15	330,2	881,72	61,05	347,13	0,03	2,90	39,02	16,93
85	San Nicola Baronia	229	65,94	290,24	225,62	60,92	286,32	237,14	64,03	305,59	213,93	71,52	275,68	190,29	76,57	248,1	10,63	5,05	-42,14	-27,58
86	San Potito Ultra	496,19	73,49	309,54	479,79	73,76	299,49	467,54	72,04	298,56	508,89	74,76	323,52	491,36	69,98	311,97	-3,51	-4,78	2,43	-11,55
87	San Sossio Baronia	434,15	49,53	249,8	421,53	48,89	244,65	378,17	61,17	224,03	371,78	66,75	220,25	403,35	60,85	238,95	11,32	-5,90	-10,85	18,7
88	S. Lucia di Serino	501,34	71,97	343,38	433,6	69,68	298,83	436,91	69,25	302,57	476,24	66,68	333,74	486,21	65,02	337,65	-6,95	-1,66	-5,73	3,91
89	Santa Paolina	350,69	73,75	243,53	376,09	70,72	263,93	352,97	70,75	259,73	325,59	66,05	246,47	292,07	66,03	214,92	-7,72	-0,02	-28,61	-31,55
90	S. Andrea di Conza	453,42	69,42	267,34	451,93	71,57	274,06	392,31	76,9	240,97	383,57	75,81	235,61	384,96	75,05	245,82	5,63	-0,76	-21,52	10,21
91	Sant'Angelo a Scala	244,15	63,08	315,84	231,51	61,18	305,01	236,24	64,48	317,52	239,55	62,51	321,97	235,85	60,13	317	-2,95	-2,38	1,16	-4,97
92	Sant'Angelo all'Esca	317,3	81	372,41	268,28	78,36	320,52	292,92	73,98	345,83	253,43	75,75	299,21	258,03	76,33	304,64	-4,67	0,58	-67,77	5,43
93	S. Angelo d. L.	1412,06	44,5	318,68	1414,52	45,44	326,45	1450,24	42,14	339,55	1424,57	41,41	341,95	1164,72	42,89	280,72	-1,61	1,48	-37,96	-61,23
94	S. Stefano del Sole	608,6	71,65	274,39	597,63	69,77	270,17	582,72	68,87	270,53	640,89	68,43	282,95	590,95	62,13	264,52	-9,52	-6,30	-9,87	-18,43
95	Savignano Irpino	517,47	51,04	429,79	363,43	44,14	303,62	403,78	38,53	350,81	399,36	41,67	341,62	260,66	69,01	226,47	17,97	27,34	-203,32	-115,15
96	Scampitella	391,88	61,24	304,25	376,95	61,38	290,41	385,02	61,22	294,59	347,78	58,99	270,86	317,62	58,89	252,48	-2,35	-0,10	-51,77	-18,38
97	Senerchia	191,01	60,93	226,05	195,11	59,53	192,6	215,58	62,71	212,6	215,54	58,17	212,56	56,57	56,25	55,79	-4,68	-1,92	-170,26	-156,77
98	Serino	2596,67	69,28	357,96	2517,61	57,96	350,15	2508,19	58,18	351,83	2732,53	65,88	383,3	2353,12	62,33	330,08	-6,95	-3,55	-27,88	-53,22
99	Sirignano	1021,15	45,47	337,24	977,17	43,86	316,75	1021,69	39,96	351,46	890,91	68,26	306,47	937,42	71,02	305,55	25,55	2,76	-31,69	-0,92
100	Solofra	4921,76	48,33	399,72	4680,93	39,32	378,78	6193,27	29,39	501,89	4887,66	23,17	389,45	4183,57	39,62	333,64	-8,71	16,45	-66,08	-55,81
101	Sorbo Serpico	231,36	71,86	388,84	233,04	69,39	387,11	226,93	70,28	387,25	206,11	67,07	355,36	182,46	63,19	311,36	-8,67	-3,88	-77,48	-44
102	Sperone	1275,15	57,24	342,23	1262,38	56,94	336,99	1195,27	56,97	320,96	1111,17	53,69	298,94	340,06	97,01	91,49	39,77	43,32	-250,74	-207,45
103	Sturmo	1062,55	46,11	335,08	883,65	57,92	279,1	885,62	67,64	280,7	938,08	68,86	298,94	226,14	70,76	72,13	24,65	1,90	-262,95	-226,81
104	Summonte	433,87	74,07	261,05	405,89	73,46	244,95	400,18	70,64	242,68	415,42	72,16	248,01	397,48	71,92	242,36	-2,15	-0,24	-18,69	-5,65
105	Taurano	450,52	60,53	278,96	437,08	61,21	271,82	469,93	65,33	300,66	522,69	67,83	334,41	466,84	70,89	298,68	10,36	3,06	19,72	-35,73
106	Taurasi	823,85	64,44	327,06	737,94	64,66	297,31	773,06	60,51	315,92	775,5	60,54	316,92	721,86	58,74	299,9	-5,70	-1,80	-27,16	-17,02
107	Teora	532,06	54,26	336,96	535,83	57,57	337,85	523,87	54,15	340,4	495,02	65,87	318,34	438,36	74,48	284,83	20,22	8,61	-52,13	-33,51
108	Torella d. Lombardi	514,84	48,53	230,35	485,02	48,32	215,57	464,31	59,47	209,52	421,66	64,94	193,42	432,47	63,53	198,56	15,00	-1,41	-31,79	5,14
109	Torre Le Nocelle	384,52	64,53	279,45	362,52	57,53	261,94	370,7	58,91	268,23	358,26	55,13	264,01	344,22	61,98	256,88	-2,55	6,85	-22,57	-7,13
110	Torrioni	99,6	68,83	169,96	92,45	61,55	160,51	88,14	60,87	157,67	79,82	55,57	142,29	94,6	60,56	169,83	-8,27	4,99	-0,13	27,54
111	Trevico	299,26	65,06	275,82	270,84	65,17	251,01	262,08	64,36	252,73	287,5	63,75	277,24	248,16	60,37	248,16	-4,69	-3,38	-27,66	-29,08
112	Tufo	318,67	69,94	338,29	353,13	64,47	375,67	318,45	59,09	345,77	320,51	58,61	354,54	323,83	58,67	360,21	-11,27	0,06	21,92	5,67
113	Vallata	968,64	49,86	337,04	935,44	51,3	328,11	920,44	50,47	326,63	936,68	51,41	333,34	613,66	50,87	218,39	1,01	-0,54	-118,65	-114,95
114	Vallesaccarda	381,23	66,87	255,86	338,36	68,65	228,16	367,8	70,5	256,31	387,12	69,25	264,6	403,1	67,9	280,91	1,03	-1,35	25,05	16,31
115	Venticano	854,71	65,45	328,86	867,63	62,61	334,86	925,43	54,2	361,07	852,89	58,68	331,99	196,33	58,04	78,19	-7,41	-0,64	-250,67	-253,8
116	Villamaina	337,86	45,74	348,31	255,52	39,76	247,6	275,76	54,82	274,11	261	59	261,52	264,07	55,78	263,54	10,04	-3,22	-84,77	2,02
117	Villanova d. Battista	585,22	54,31	327,67	513,58	52	292,14	520,76	54,6	299,8	474,6	74,67	272,92	495,15	74,72	289,39	20,41	0,05	-38,28	16,47
118	Volturara Irpina	1436,8	21,43	350,18	1157,49	54,6	281,9	2297,14	28,07	685,31	1173,66	54,34	350,14	1161,29	62,09	346,45	40,66	7,75	-3,73	-3,69
119	Zungoli	292,58	46,99	237,48	311,95	44,13	258,24	288,75	53,72	246,79	302,73	65,57	261,88	300,89	65,04	260,29	18,05	-0,53	22,81	-1,59
	PROVINCIA	161090,7	50,91	366,4	154528,9	49,02	351,85	153282	51,37	356,92	147491,4	56,36	342,83	136097	57	317,16	6,09	0,64	-49,24	-25,67



Andamento raccolta differenziata serie storica 2010 - 2014 (dati OPR)

Di seguito si presentano i grafici 1 e 2 relativi agli andamenti della raccolta differenziata in Provincia di Avellino dal 2010 al 2014 ed alla produzione di rifiuti pro capite.

Andamento Raccolta Differenziata Provincia di Avellino

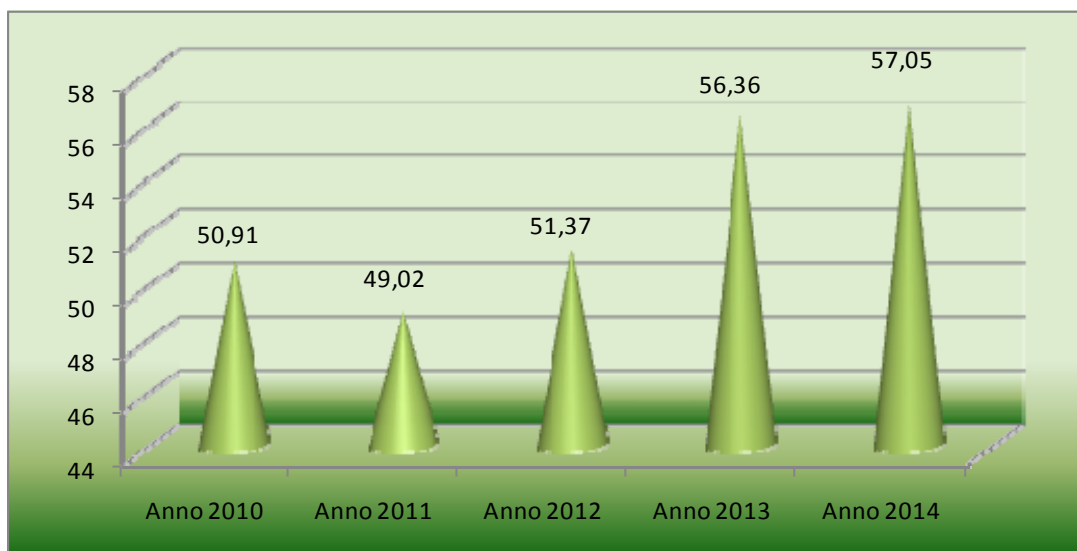


Grafico 1

Provincia di Avellino Produzione rifiuti procapite (in Kg)

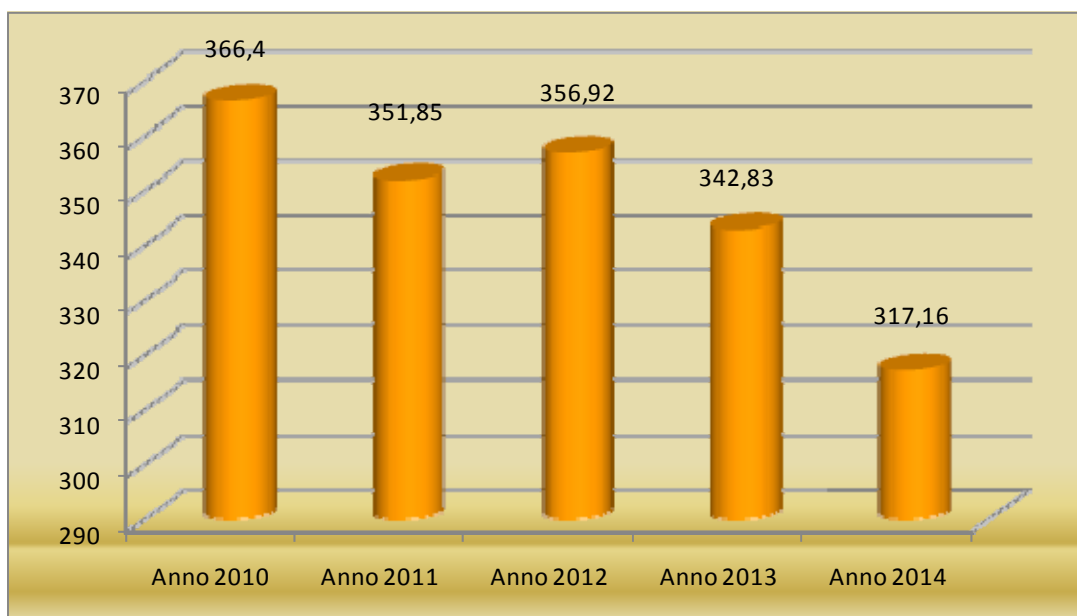


Grafico 2

Di seguito si presentano i grafici 3 e 4 che propongono le percentuali aggregate di raccolta differenziata nei comuni che hanno adottato di volta in volta il nuovo piano nel corso degli anni dal 2011 al 2014.



Il grafico 3 mostra il numero progressivo dei comuni con nuovo piano nel corso degli anni.

Il grafico 4, invece mette a confronto l'andamento aggregato della raccolta differenziata nel corso degli anni dal 2010 al 2014, dei comuni con contratto in proroga e vecchio sistema di raccolta e l'andamento della differenziata nei comuni che hanno adottato il nuovo piano industriale e relativo sistema Porta a Porta.

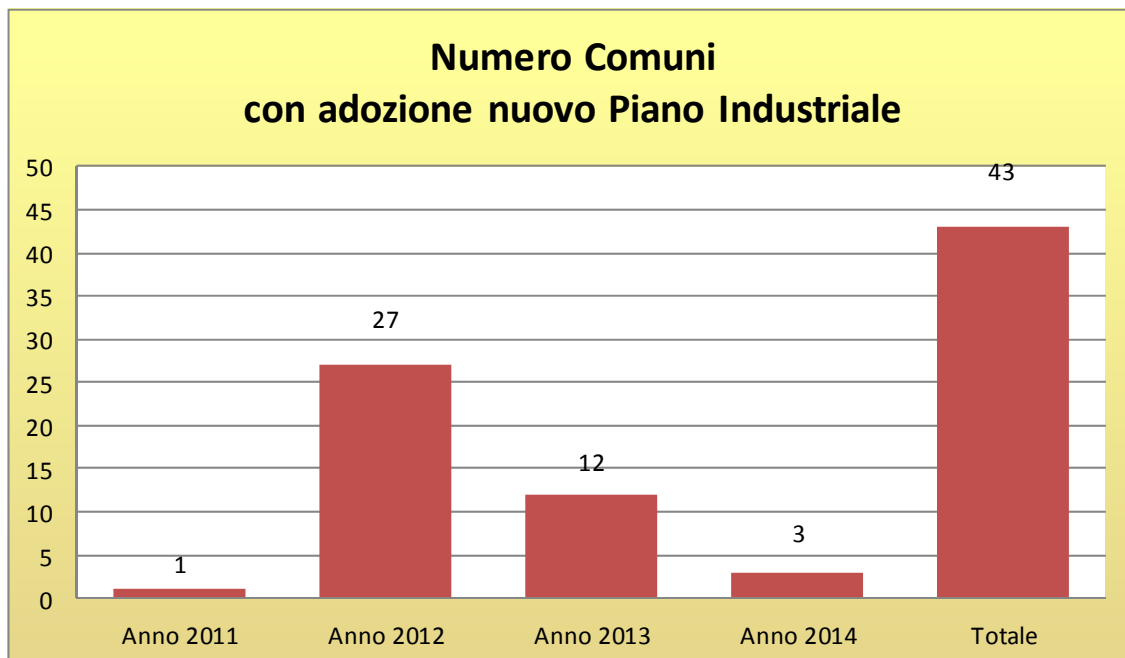


Grafico 3

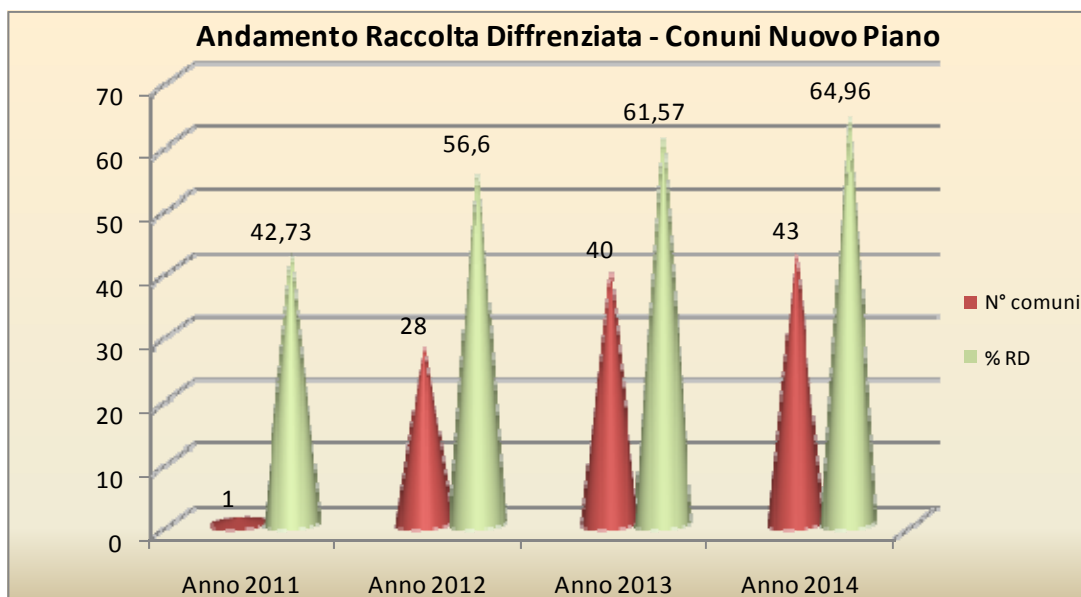


Grafico 4

Nel Grafico 5 sono stati messi a confronto, a partire dal 2011, gli andamenti della raccolta differenziata dei comuni che nel corso degli anni hanno adottato il nuovo piano e quelli rimasti con il vecchio contratto in proroga.

E' interessante notare come già nel 2013, quando i comuni passati con il Nuovo Piano industriale erano 27 su 118, la percentuale di differenziata era superiore di 3 punti percentuali a quella dei comuni con contratto in proroga.



Nel corso degli anni la differenza, grazie anche all'andata a regime del nuovo piano, si è incrementata.

Nel 2014, inoltre, per la prima volta, l'incidenza percentuale dei comuni con il nuovo piano, è stata più incisiva, tanto che il dato complessivo risulta superiore alla percentuale registrata nei comuni che adottano ancora il contratto in proroga.

Certamente il dato è influenzato dal fatto che i comuni di Avellino e di Ariano Irpino, i più popolosi e maggiori produttori di rifiuti, quindi con una incidenza maggiore rispetto al totale provinciale, nel 2014 non sono ancora passati al nuovo piano industriale e fanno registrare basse percentuali di differenziata con il contratto in proroga.

Per il Comune di Ariano, però come indicato in precedenza, l'anno 2015 ha visto l'avvio del nuovo piano. Una circostanza che consente di affermare con ragionevolezza, che lo scarto percentuale tra comuni con nuovo e vecchio sistema di raccolta è destinata ad incrementarsi

Provincia di Avellino – Confronto andamento raccolta differenziata tra comuni con nuovo piano e contratti in proroga

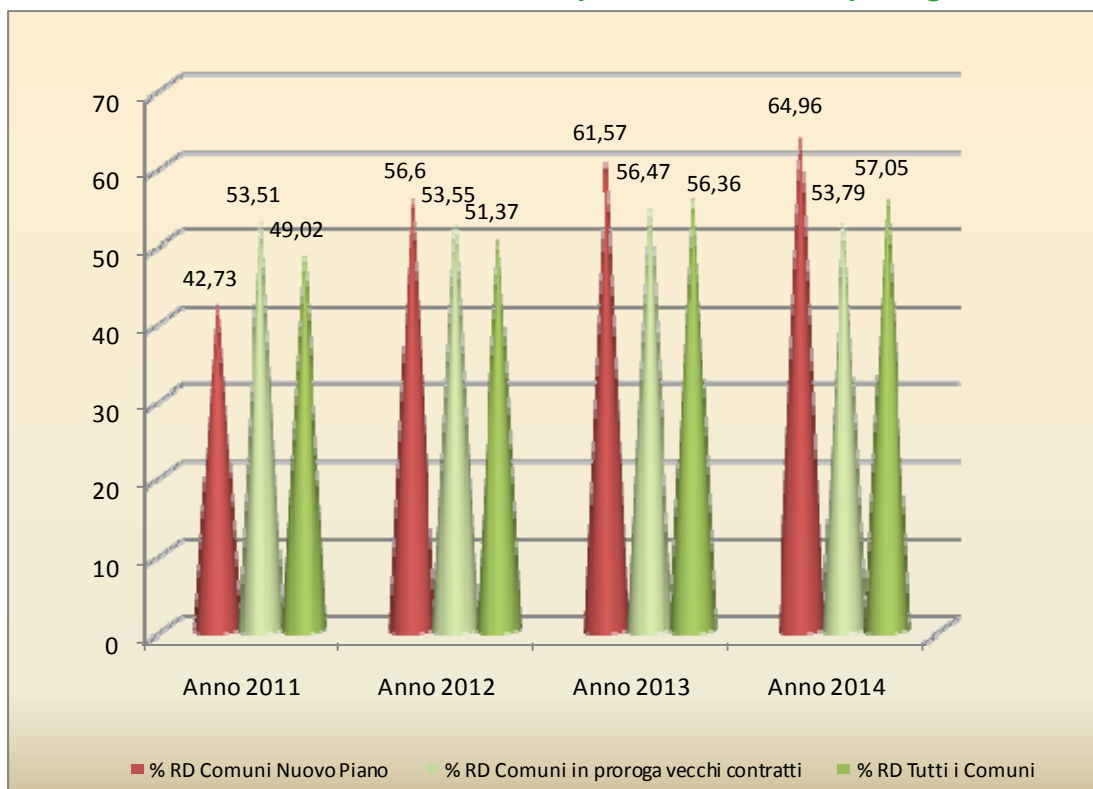
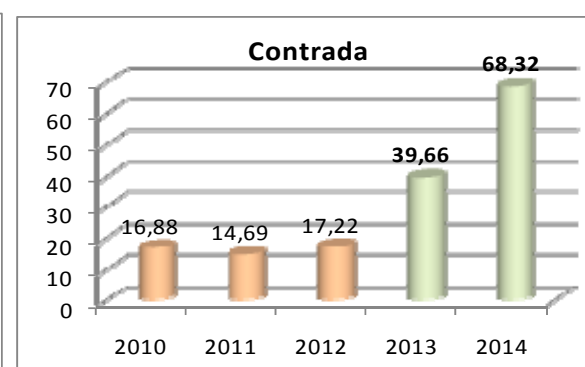
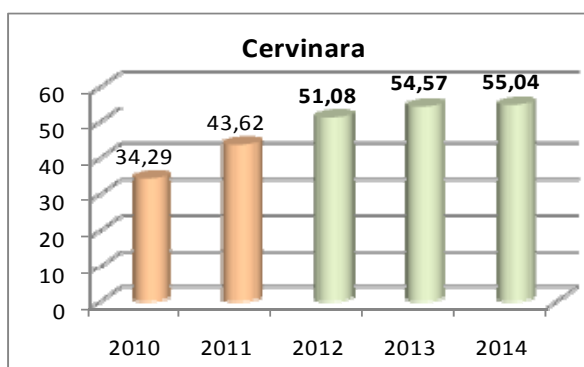
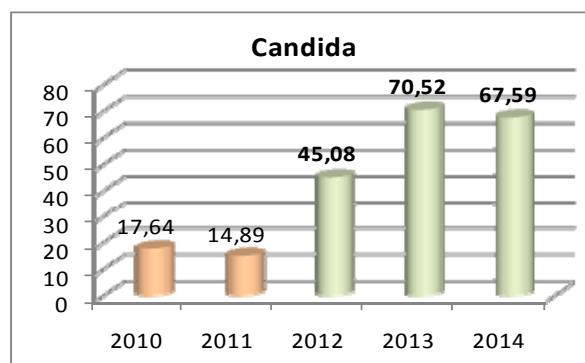
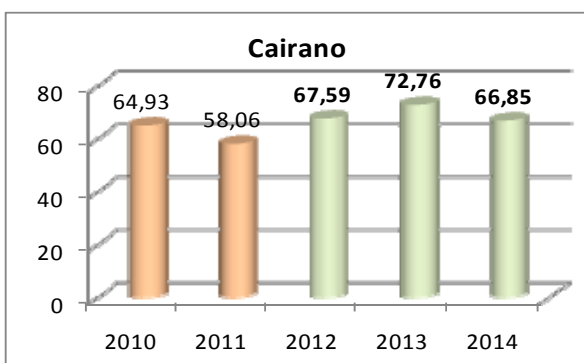
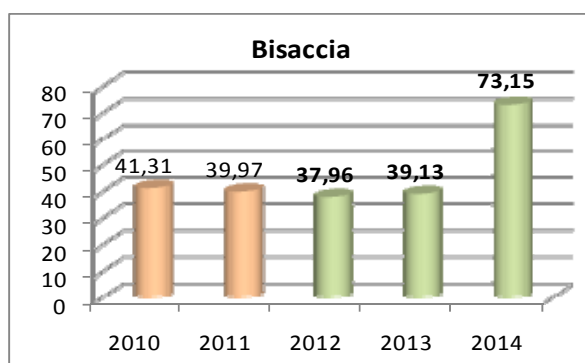
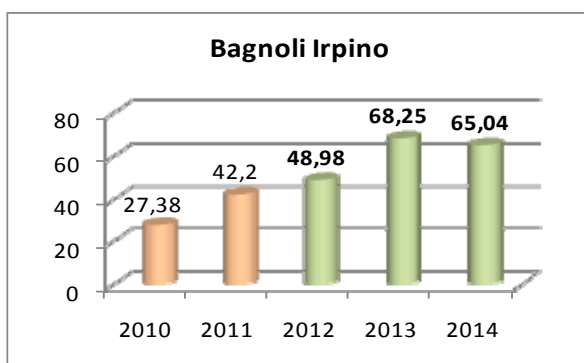
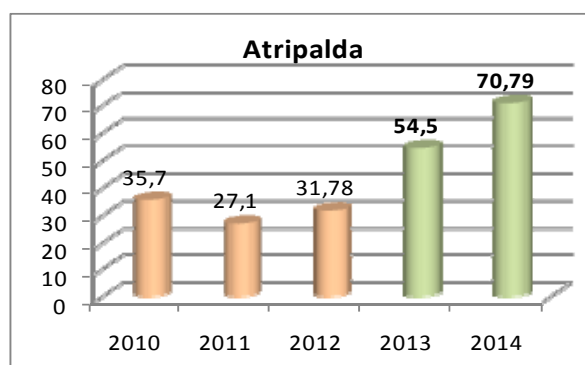
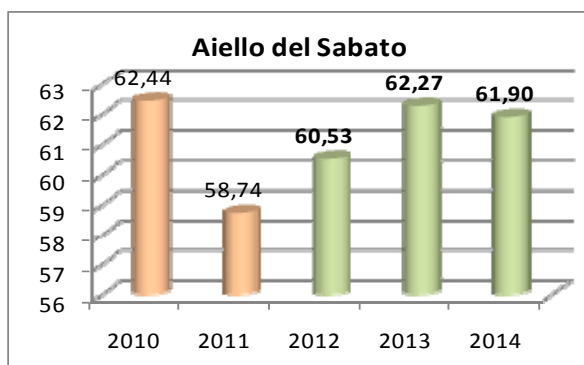


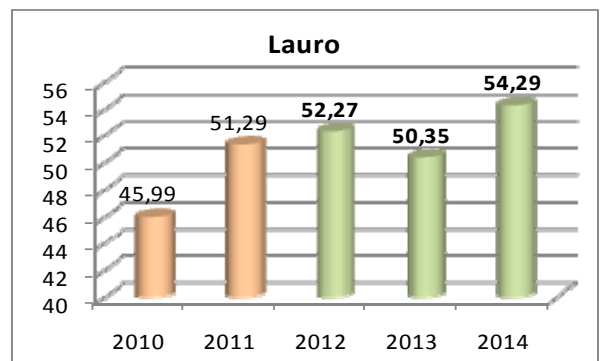
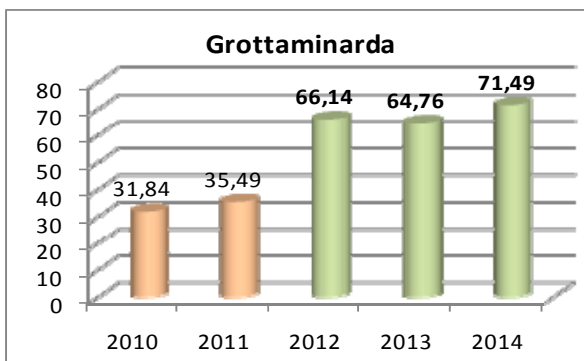
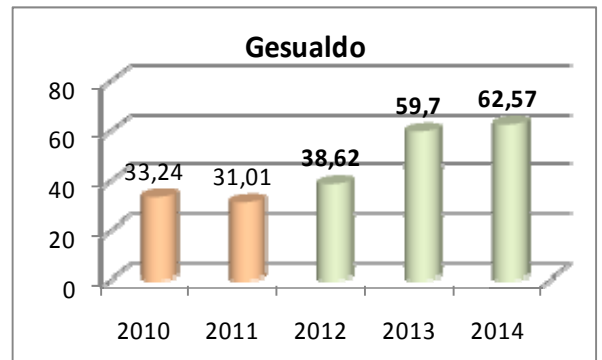
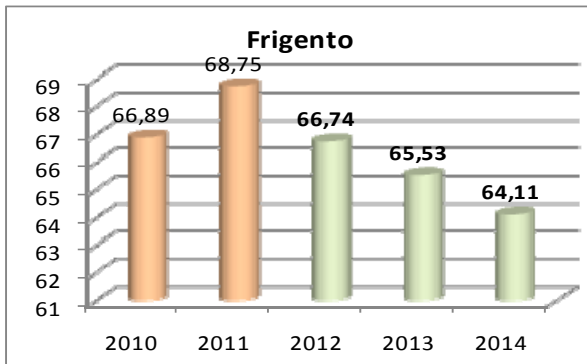
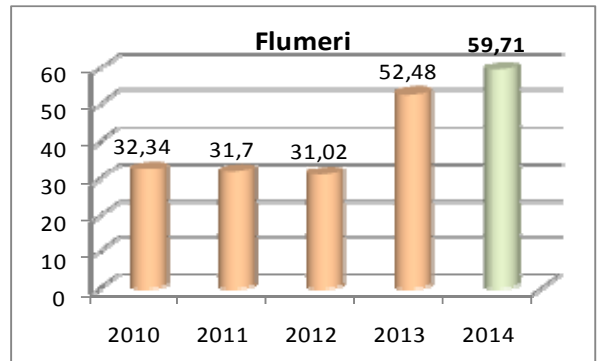
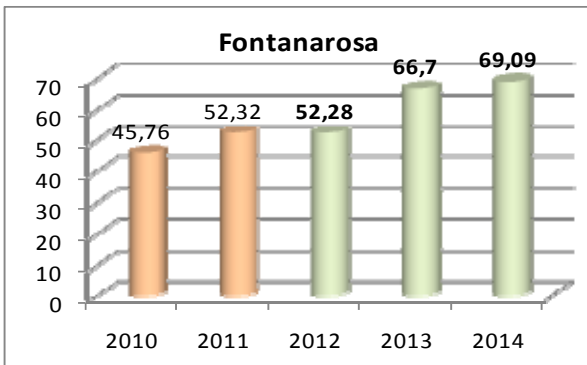
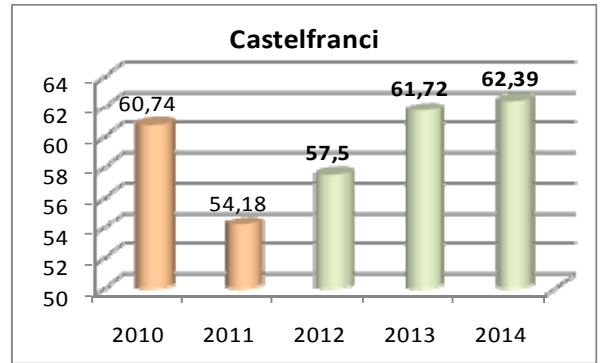
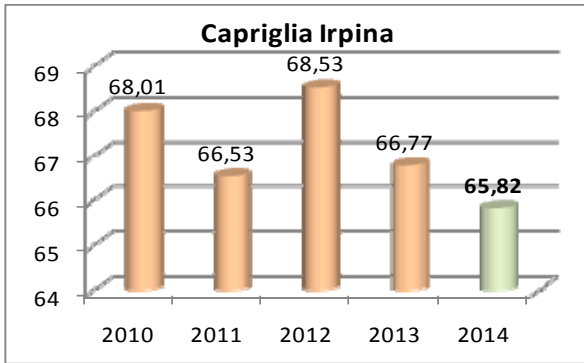
Grafico 5

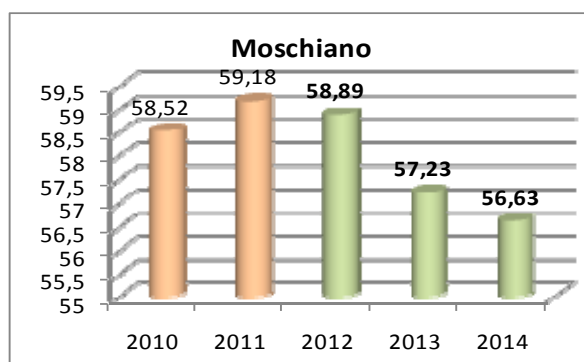
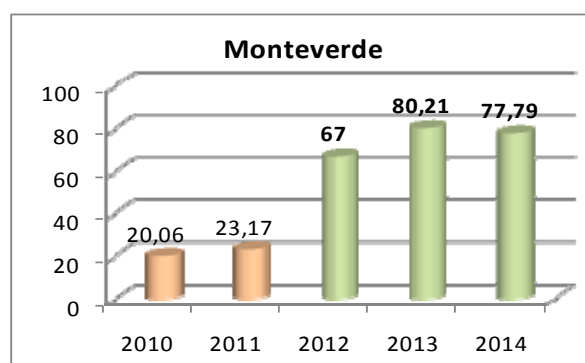
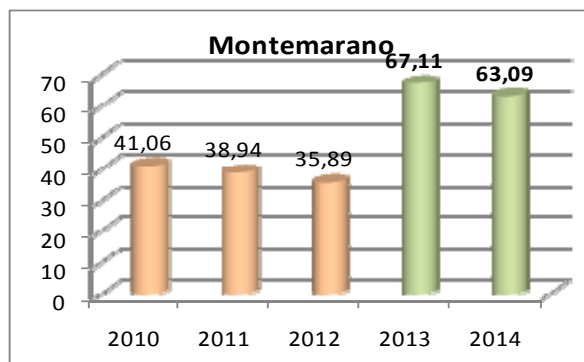
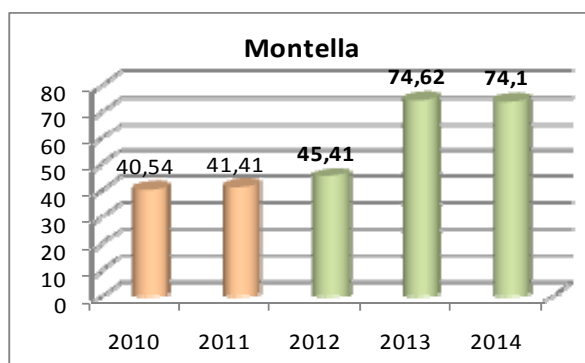
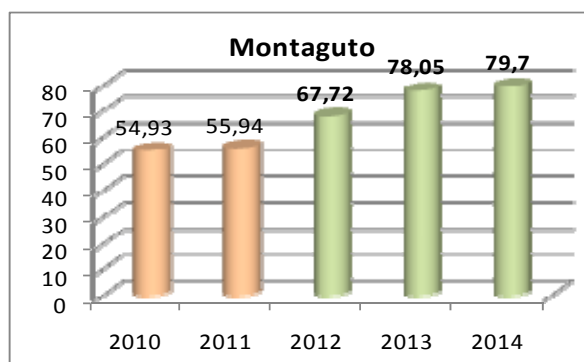
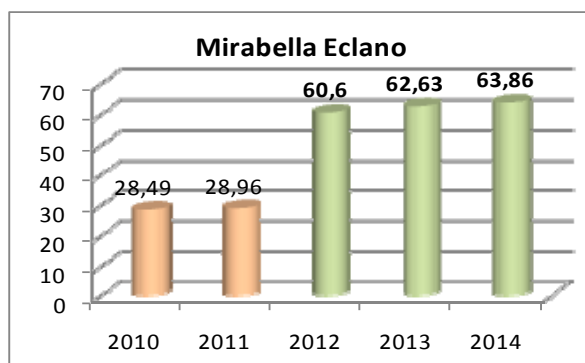
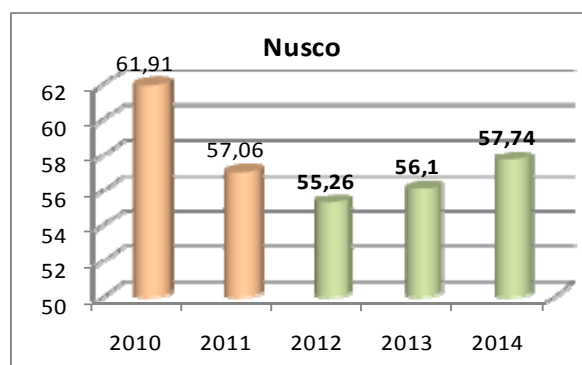
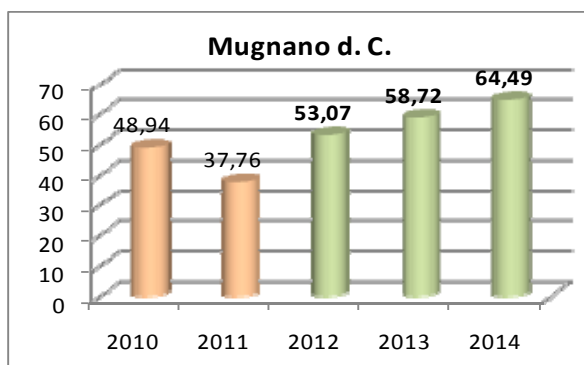
Andamento della raccolta differenziata nei Comuni con nuovo piano

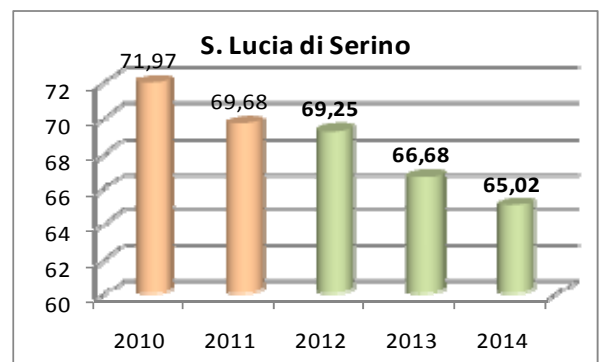
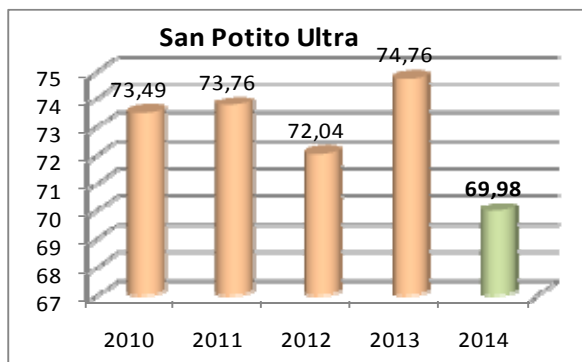
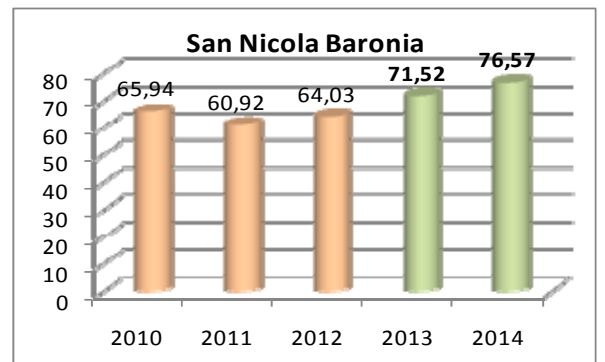
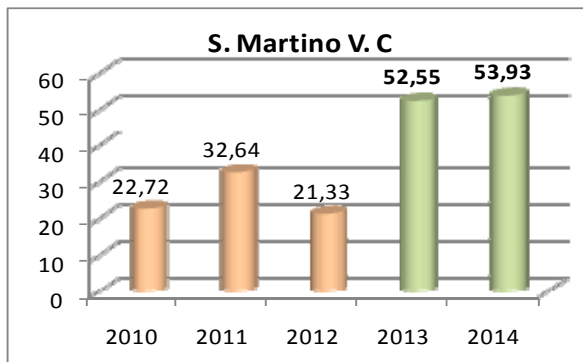
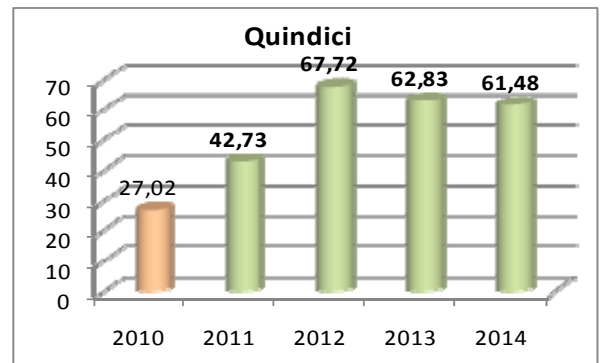
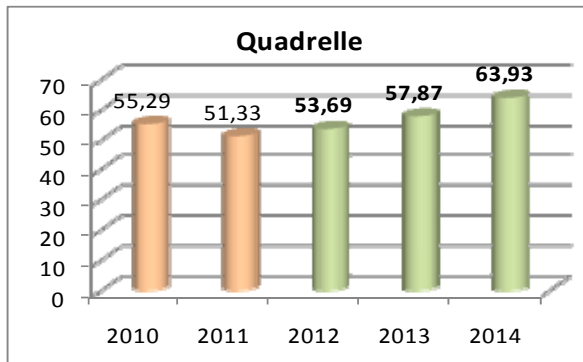
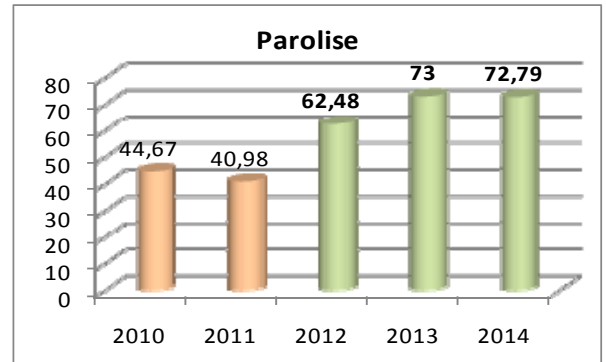
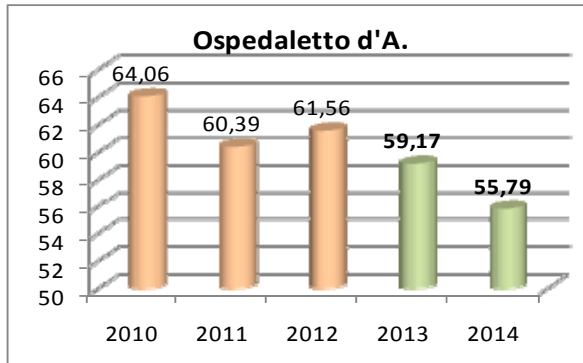
Di seguito, si fornisce una panoramica dell'andamento della raccolta differenziata, mediante grafici, in tutti i comuni che hanno adottato il nuovo piano industriale ed effettuano il sistema di raccolta Porta a Porta, confrontando i dati registrati nel corso degli anni con quelli degli anni in cui non era ancora stato adottato il nuovo piano.

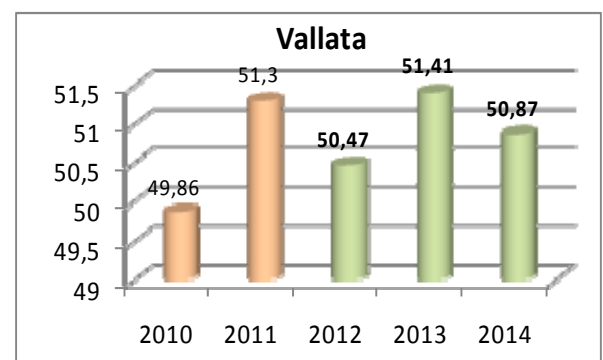
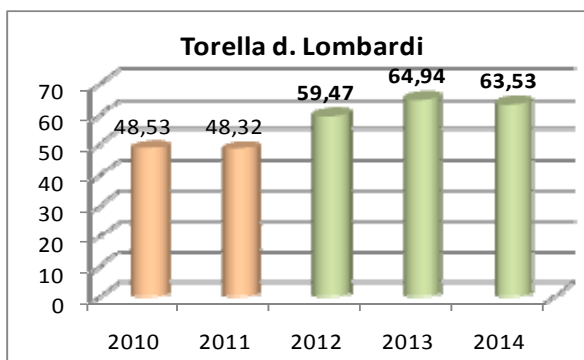
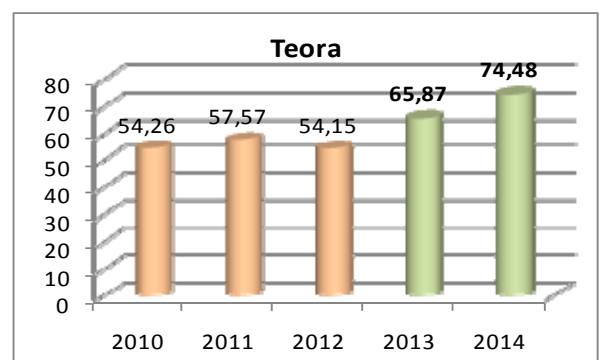
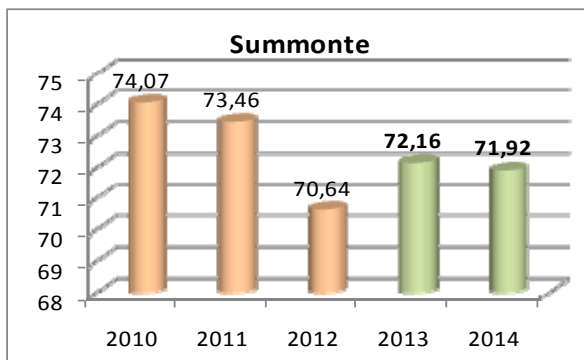
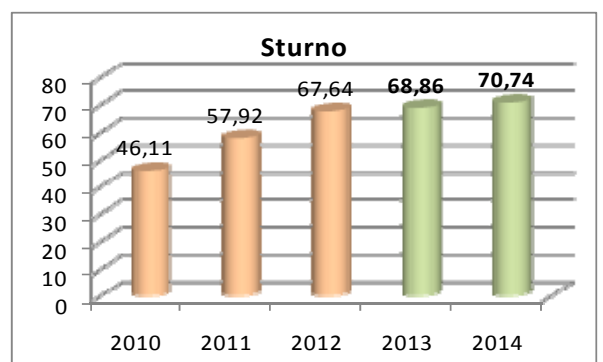
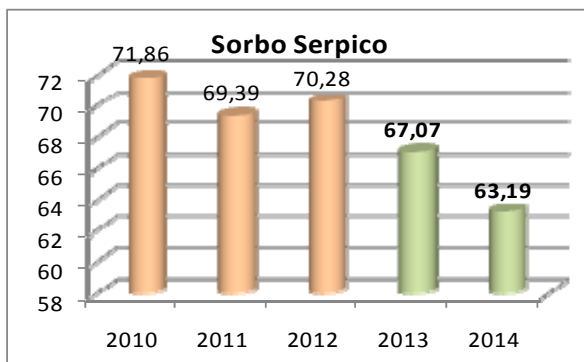
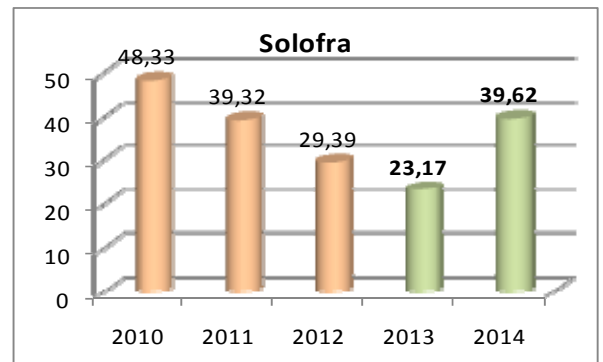
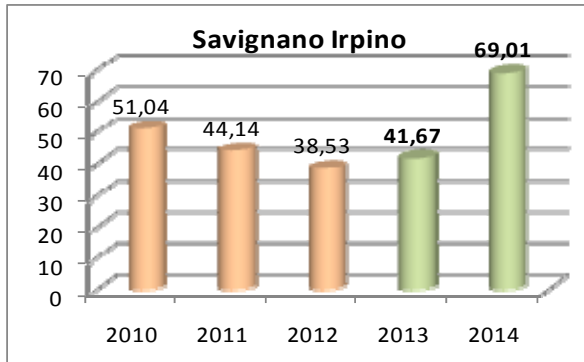
Le percentuali di differenziata raggiunte negli anni in cui era in vigore il vecchio sistema e quelle raggiunte con nuovo piano sono opportunamente contraddistinte dai colori.

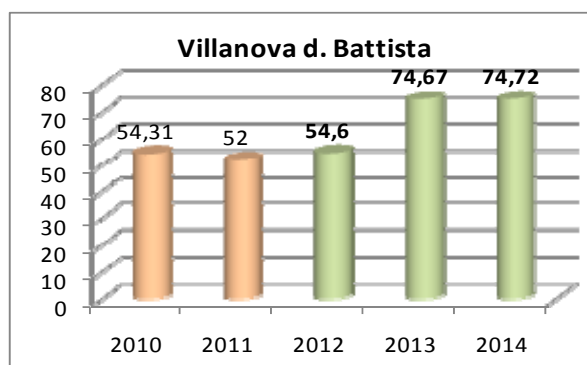
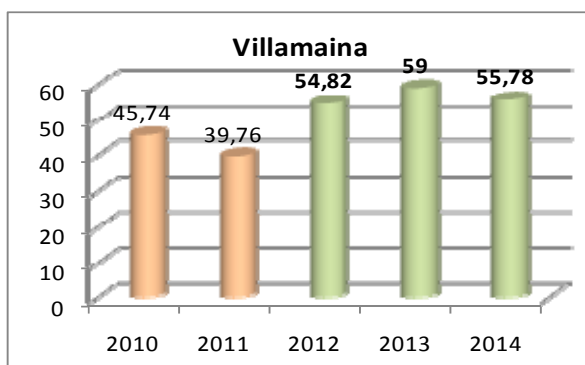












In oltre l'80% dei comuni dove è stato avviato il nuovo sistema di raccolta in linea con il nuovo piano industriale proposto dalla società, sono evidenti i netti incrementi delle percentuali di raccolta differenziata.

Nei casi in cui il nuovo piano ha fatto registrare un decremento della raccolta differenziata, si tratta di adozioni effettuate per una parte residuale del 2014 e pertanto la diminuzione è da addebitare alla variazione delle abitudini degli utenti.

Va, infatti, sottolineato, che il sistema, per intendersi a regime e dunque rappresentativo in relazione alla percentuale di differenziata consolidata, deve essere stato adottato da almeno 12 mesi.

In ogni caso, i grafici mostrano un incremento generalizzato dal punto di vista quantitativo, mentre dal punto di vista qualitativo, non bisogna tacere la circostanza per cui il rifiuto differenziato raccolto con il sistema Porta a Porta, restituisce una "purezza" di materiali, decisamente superiore ai conferimenti con postazione stradale.



Di seguito si offre il quadro di insieme tabellare dei comuni con adozione del nuovo piano industriale e andamento della raccolta differenziata nel corso degli anni.

Comune	Andamento Differenziata				
	2010	2011	2012	2013	2014
Aiello del Sabato	62,44	58,74	60,53	62,27	61,9
Atripalda	35,7	27,1	31,78	54,5	70,79
Bagnoli Irpino	27,38	42,2	48,98	68,25	65,04
Bisaccia	41,31	39,97	37,96	39,13	73,15
Cairano	64,93	58,06	67,59	72,76	66,85
Candida	17,64	14,89	45,08	70,52	67,59
Capriglia Irpina	68,01	66,53	68,53	66,77	65,82
Castelfranci	60,74	54,18	57,5	61,72	62,39
Cervinara	34,29	43,62	51,08	54,57	55,04
Contrada	16,88	14,69	17,22	39,66	68,32
Flumeri	32,34	31,7	31,02	52,48	59,71
Fontanarosa	45,76	52,32	52,28	66,7	69,09
Frigento	66,89	68,75	66,74	65,53	64,13
Gesualdo	33,24	31,01	38,62	59,7	62,57
Grottaminarda	31,84	35,49	66,14	64,76	71,49
Lauro	45,99	51,29	52,27	50,35	54,29
Mirabella Eclano	28,49	28,96	60,6	62,63	63,86
Montaguto	54,93	55,94	67,72	78,05	79,7
Montecalvo	42,12	45,73	60,3	66,08	64,61
Montella	40,54	41,41	45,41	74,62	74,1
Montemarano	41,06	38,94	35,89	67,11	63,09
Monteverde	20,06	23,17	67	80,21	77,79
Moschiano	58,52	59,18	58,89	57,23	56,63
Mugnano del Cardinale	48,94	37,76	53,07	58,72	64,49
Nusco	61,91	57,06	55,26	56,1	57,74
Ospedaletto d'Alpinolo	64,06	60,39	61,56	59,17	55,79
Parolise	44,67	40,98	62,48	73	72,79



Comune	Andamento Differenziata				
	2010	2011	2012	2013	2014
Quadrelle	55,29	51,33	53,69	57,87	63,93
Quindici	27,02	42,73	67,72	62,83	61,48
S. Martino V. Caudina	22,72	32,64	21,33	52,55	53,93
San Nicola Baronia	65,94	60,92	64,03	71,52	76,57
San Potito Ultra	73,49	73,76	72,04	74,76	69,98
S. Lucia di Serino	71,97	69,68	69,25	66,68	65,02
Savignano Irpino	51,04	44,14	38,53	41,67	69,01
Solofra	48,33	39,32	29,39	23,17	39,62
Sorbo Serpico	71,86	69,39	70,28	67,07	63,19
Sturmo	46,11	57,92	67,64	68,86	70,76
Summonte	74,07	73,46	70,64	72,16	71,92
Teora	54,26	57,57	54,15	65,87	74,48
Torella d. Lombardi	48,53	48,32	59,47	64,94	63,53
Vallata	49,86	51,3	50,47	51,41	50,87
Villamaina	45,74	39,76	54,82	59	55,78
Villanova d. Battista	54,31	52	54,6	74,67	74,72



Ambito territoriale delle Attività - Sedi operative ed impiantistica

La sede legale di Irpiniambiente è ubicata in piazza Libertà, 1 ad Avellino, presso il Palazzo della Provincia di Avellino.

La componente impiantistica della società è costituita da numero cinque impianti di trattamento rifiuti, numero sei centri di raccolta di rifiuti e numero quattro sedi operative, tra cui la sede amministrativa della società.

I centri di raccolta sono ubicati sul territorio provinciale seguendo il criterio della vicinanza ai comuni serviti.

I centri di raccolta comunali di Avellino, Summonte e Solofra servono esclusivamente i territori comunali ove sono ubicati.

I centri intercomunali di raccolta di Montefredane, Ariano Irpino e Sant'Angelo de Lombardi sono invece a servizio di diversi comuni.

Sono oltre 40 i comuni serviti complessivamente dai centri intercomunali di raccolta

Sedi operative:

- ✓ Sede amministrativa: via Cannaviello, 57 – AVELLINO;
- ✓ Sede operativa: via Rivarano – MONTEFORTE IRPINO;
- ✓ Sede operativa alta Irpinia : zona PIP località Valle Ufita – FLUMERI.
- ✓ Sede operativa baianese: via Provinciale – QUINDICI;

Per gli impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti, la società gestisce i seguenti siti:

- Impianto STIR di Avellino Località Pianodardine;
- Discarica di Savignano
- Impianto di compostaggio di Teora;
- Impianto di trasferimento di Flumeri;
- Impianto di selezione delle RD di Montella

Centri raccolta di rifiuti:

- Centro raccolta rifiuti di Campo Genova – AVELLINO
- Centro raccolta RAEE – MONTEFREDANE
- Centro di raccolta Intercomunale – ARIANO IRPINO
- Centro di raccolta Intercomunale – SANT'ANGELO DEI LOMBARDI;
- Centro di raccolta Comunale - SUMMONTE
- Centro di raccolta Comunale - SOLOFRA

Nella tabella riportata di seguito, si illustra il quadro didascalico dei centri comunali ed intercomunali di raccolta, i relativi comuni serviti e le tipologie di rifiuto accettate.



Località (rifiuti conferibili)	INDIRIZZO	Recapiti e orario di apertura	COMUNI SERVITI
AVELLINO (RAEE, Ingombranti, Biodegradabili vegetali, Pneumatici, Inerti)	Campo Genova	Dal Lunedì al Venerdì Dalle ore 7.00 alle 16.00	Avellino
MONTEFREDANE (RAEE)	Via S. Andrea Campanaro	Dal Lunedì al Venerdì Dalle ore 7.00 alle 16.00	Aiello del Sabato, Atripalda, Bagnoli, Candida, Cervinara, Contrada, Grottolella, Lauro, Manocalzati, Mercogliano, Montefalcione, Montefredane, Montella, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Ospedaletto d'Alpinolo, Pietrastornina, Pratola Serra, Quadrelle, Quindici, S. Martino V.C., S. Michele di Serino, S. Angelo a Scala, Sorbo Serpico, + 59 Comuni Valle Ufita
SUMMONTE (RAEE, Ingombranti, Carta e Cartone, Vetro, Imballaggi misti)	Località Campo SP per Embriciera	Sabato Dalle ore 10.00 alle 16.00	Summonte
ARIANO IRPINO (RAEE, Ingombranti)	Località Camporeale	Dal Lunedì al Venerdì Dalle ore 12.00 alle 18.00	Ariano Irpino, Savignano Irpino
SANT'ANGELO D. LOMBARDI (RAEE, Ingombranti, Carta e Cartone, Vetro, Plastica)	Località Erbaia	Dal Lunedì al Sabato Dalle ore 12.00 alle 18.00	Sant'Angelo d. L., Guardia Lombardi, Villamaina, Torella d. L., Rocca San Felice, Nusco, Teora, Morra de Sanctis
SOLOFRA (RAEE, Ingombranti, Carta e Cartone, Vetro, Imballaggi misti)	Via Misericordia	Dal Lunedì al Sabato Dalle ore 12.00 alle 18.00	Solofra

Per ciascun sito è stata effettuata la redazione e l'aggiornamento del Piano di Sicurezza ai sensi del D.Lgs.81/08; si è proceduto alla individuazione ed alla nomina di preposti e squadre di pronto soccorso e prevenzione incendi ed alla effettuazione dei relativi corsi di formazione, ai sensi dello stesso D.Lgs.81/08.

Per tutti i siti è stata effettuata la verifica periodica degli impianti elettrici di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, ai sensi del DPR 462/2001, con esito positivo.

In tutti i siti sono state eseguite le ordinarie attività di manutenzione necessarie al corretto funzionamento degli impianti ed al mantenimento delle strutture.



Nelle tabelle successive si offre il quadro didascalico delle caratteristiche tecniche dei singoli siti impiantistici.

Denominazione	STIR DI AVELLINO
Indirizzo	VIA PIANODARDINE, 82 – 83100 - AVELLINO
Attivato dal	Luglio 2001
Comuni serviti	Tutti i 118 Comuni della Provincia di Avellino
Capacità impianto	116.100 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2013	61.939 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2014	55.955 tonnellate/anno
Differenza produttività anno 2014 – anno 2013	-5438 tonnellate/anno

Denominazione	DISCARICA DI SAVIGANO IRPINO (AV)
Indirizzo	LOCALITA' PUSTARZA - SAVIGNANO IRPINO (AV)
Attivato dal	ANNO 2008
Comuni serviti	Tutti i 118 Comuni della Provincia di Avellino
Capacità impianto	888.000 MC
Effettiva produttività anno 2013	2.258 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2014	10.790 tonnellate/anno
Differenza produttività anno 2014 – anno 2013	8.532 tonnellate/anno

Denominazione	IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI TEORA (AV)
Indirizzo	AREA P.I.P. LOCALITA' FIUMICELLO – 83056 – TEORA (AV)
Attivato dal	Marzo 2005
Comuni serviti	CASSANO IRPINO, TEORA, CALABRITTO, LIONI, GUARDIA DEI LOMBARDI, MORRA DE SANCTIS, CAIRANO, SENERCHIA, CONZA DELLA CAMPANIA, CAPOSELE
Capacità impianto	6.000 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2013 (gen.-ott.)	2.873 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2014 (lug.-dic)	639 tonnellate/anno
Differenza produttività anno 2014 – anno 2013	-2234 tonnellate/anno



Denominazione	IMPIANTO DI SELEZIONE DI MONTELLA (AV)
Indirizzo	AREA P.I.P. LOCALITA' BARUSO – 83048 – MONTELLA (AV)
Attivato dal	2014 in via sperimentale
Comuni serviti	Montella
Capacità impianto	100 tonnellate a momento
Effettiva produttività anno 2013	NON ATTIVO
Effettiva produttività anno 2014	94 tonnellate/anno

Denominazione	IMPIANTO DI TRASFERENZA DI FLUMERI (AV)
Indirizzo	AREA ASI-VALLE UFITA – 83040 – FLUMERI (AV)
Attivato dal	Gennaio 1999
Comuni serviti	59 Comuni della Provincia di Avellino (Alta Irpinia)
Effettiva produttività anno 2013	43.651 tonnellate/anno
Effettiva produttività anno 2014	44.956 tonnellate/anno
Differenza produttività anno 2014 – anno 2013	1.305 tonnellate/anno

Denominazione	CENTRO RACCOLTA RIFIUTI COMUNALE DI CAMPO GENOVA - AVELLINO
Indirizzo	Via Donnarumma - Località Campo Genova – 83100 – AVELLINO
Attivato dal	Ottobre 2009
Comuni serviti	Comuni di Avellino
Capacità impianto	Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008
Effettiva produttività anno 2014	1.104 tonnellate/anno

Denominazione	CENTRO RACCOLTA RIFIUTI INTERCOMUNALE DI MONTEFREDANE (AV)
Indirizzo	Località Sant'Andrea – 83030 – MONTEFREDANE (AV)
Attivato dal	Anno 2012
Comuni serviti	93 Comuni della Provincia di Avellino
Capacità impianto	Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008
Effettiva produttività anno 2014	2.289 tonnellate/anno



Denominazione	CENTRO RACCOLTA RIFIUTI INTERCOMUNALE DI ARIANO IRPINO (AV)
Indirizzo	Località Camporeale – 83031 – ARIANO IRPINO (AV)
Attivato dal	Anno 2012
Comuni serviti	Ariano Irpino - Savignano Irpino
Capacità impianto	Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008
Effettiva produttività anno 2014	151 tonnellate/anno

Denominazione	CENTRO RACCOLTA RIFIUTI INTERCOMUNALE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)
Indirizzo	Località Erbaia – 83054 – SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)
Attivato dal	Luglio 2013
Comuni serviti	GUARDIA DEI LOMBARDI, MORRA DE SANCTIS, NUSCO, ROCCA SAN FELICE, SANT'ANGELO DEI LOMBARDI, TEORA, TORELLA DEI LOMBARDI, VILLAMAINA
Capacità impianto	Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008
Effettiva produttività anno 2014	108 tonnellate/anno

Denominazione	CENTRO RACCOLTA RIFIUTI COMUNALE DI SUMMONTE (AV)
Indirizzo	Località Embricera – 83010 – SUMMONTE (AV)
Attivato dal	Gennaio 2013
Comuni serviti	COMUNE DI SUMMONTE
Capacità impianto	Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008
Effettiva produttività anno 2014	36 tonnellate/anno

Denominazione	CENTRO RACCOLTA RIFIUTI COMUNALE DI SOLOFRA (AV)
Indirizzo	Via Misericordia – 83029 – SOLOFRA (AV)
Attivato dal	Giugno 2014
Comuni serviti	Comuni di Solofra
Capacità impianto	Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008
Effettiva produttività anno 2014	260 tonnellate/anno



Impianto STIR (Stabilimento-Tritovagliatura-Imballaggio-Rifiuti) località Pianodardine (AV)

L'impianto STIR (Stabilimento–Trito vagliatura – Imballaggio - Rifiuti), sito in località Pianodardine (AV), dal 1 gennaio 2010 è gestito dalla Società Irpiniambiente S.p.A..

Nel predetto impianto è conferita frazione indifferenziata dei rifiuti urbani prodotti dal territorio provinciale per essere sottoposti ad un trattamento meccanico biologico.

L'impianto opera il trattamento meccanico biologico dei rifiuti RSU indifferenziati; è progettato per il trattamento di 116.100 t/a di rifiuti; è stato autorizzato con l'autorizzazione (A.I.A.), adottata con Provvedimento n. 297 del 31 dicembre 2009, del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania, al trattamento di un quantitativo massimo di 464 t/d. L' A.I.A. viene a scadere il prossimo 31.12.2019

L'impianto è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE). Successivamente sono stati disposti provvedimenti da parte delle precedenti Strutture Commissariali (O.C.).

Ai sensi dell'art. 6 e 6-ter del D.L. n. 90 del 23.05.08 e successiva legge di conversione n.123 del 14.07.08, è autorizzato presso l'impianto il trattamento meccanico dei rifiuti urbani, per i quali, all'esito delle relative lavorazioni, si applica in ogni caso, fermo quanto disposto dall'articolo 18, la disciplina prevista per i rifiuti codice CER 19.12.12, CER 19.12.02, CER 19.05.01; presso i medesimi impianti sono altresì autorizzate le attività di stoccaggio e di trasferimento dei rifiuti stessi.

Per rispondere alle norme di cui al D.L. n. 90 e succ. legge di conversione con cui è stato autorizzato il completamento e l'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Acerra (NA) l'impianto ha trovato una nuova forma impiantistica.

In particolare il rifiuto indifferenziato, destinato alla termovalorizzazione, è stato sottoposto ad un mero processo fisico - meccanico per ottenere un rifiuto trito vagliato.

Sono inoltre autorizzate dall'A.I.A. vigente all'interno dell'impianto, nelle apposite aree coperte e scoperte, le seguenti attività / lavorazioni:

- Trattamento della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU) e stoccaggio del tritovagliato sfuso negli edifici della pre- raffinazione, raffinazione e post raffinazione.
- Trattamento della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU) sul 30% dell'area utile, della frazione umida trito-vagliata (FUT) e lo stoccaggio del tritovagliato sfuso nell'edificio MVS.
- Stoccaggio delle frazioni di rifiuto da raccolta differenziata (carta, cartone, plastiche, metalli, vetro) sulle piazzole esterne impermeabilizzate, qualora fosse possibile.
- Selezione della frazione di rifiuto da raccolta differenziata (carta, cartone, plastiche, metalli, vetro)

L'Autorizzazione in essere prevede che nelle diverse aree dell'impianto, durante la prima fase di esercizio in cui sono state effettuate le operazioni di manutenzione straordinaria, il quantitativo e la tipologia di rifiuto e di trattamento sono quelle



relative ai codici CER fissati dal D.L. 90/2008 e successiva Legge di conversione, nel quantitativo massimo fissato da progetto.

Successivamente, in considerazione di quanto disposto dall'art. 11 del D.L. 90/2008 e s.m.i. e Legge di conversione, ovvero il raggiungimento dell'obiettivo minimo del 50% di raccolta differenziata entro il 31/12/2010, con possibili incrementi negli anni successivi, si autorizza presso lo stesso STIR il trattamento / stoccaggio delle frazioni da raccolta differenziata prevedendo comunque il rispetto dei limiti massimi di progetto e fermo restando tutte le precedenti fasi e cicli di lavorazione già autorizzati con l' autorizzazione vigente.

Lo stoccaggio/trattamento delle frazioni da raccolta differenziata è quindi autorizzato solo nelle percentuali direttamente proporzionali alla diminuzione dell'RSU conferito in impianto e alle frazioni prodotte durante la lavorazione (50 % trito vagliato sfuso, 45 % frazione umida trito vagliata 5% scarti) come meglio sintetizzato nella seguente tabella:

Potenza massima impianto (ton/a)	Percentuale crescita raccolta differenziata	Diminuzione RSU conferito in impianto (ton)	Frazione organica da raccolta differenziata da conferire all'impianto(ton)	Frazioni solide da raccolta differenziata da conferire all'impianto (ton)
116.100	35%	40.635	18.286	20.318
116.100	50%	58.050	26.123	29.025
116.100	65%	75.465	33.959	37.733

I quantitativi massimi considerati sono al netto dei rifiuti eventualmente conferiti dai territori extra provinciali a seguito dell'emanazioni di provvedimenti amministrativi statali, regionali e provinciali.

Processo di raffinazione della Frazione umida tritovagliata FUT

La Società ha attivato la raffinazione della FUT biostabilizzata ottenendo il compost fuori specifica CER 19 05 03 secondo le fasi procedurali individuate nel "Disciplinare Tecnico" approvato ed allegato alla Delibera della Giunta Regionale n° 426 del 04/08/2011.

Il materiale biostabilizzato, una volta ultimato il suo processo di stabilizzazione, è sottoposto ad una vagliatura finale con forometria da 25 mm raffinato secondo le modalità del Disciplinare Tecnico di cui sopra.

Utilizzo dello stabilizzato:

- per la copertura giornaliera della discarica: il processo aerobico di stabilizzazione ha una durata di 21 giorni dopo tale periodo il materiale biostabilizzato deve essere sottoposto al processo di raffinazione con vagliatura finale da 25 mm.
- per la copertura superficiale finale della discarica: se il materiale biostabilizzato viene sottoposto ad un ulteriore processo di maturazione di almeno 90 giorni, rispettando i parametri imposti dal Disciplinare Tecnico.

Da tutti gli atti emanati dalla Regione Campania si rileva l'assoluta priorità e la valenza strategica ad effettuare tali attività, stante l'attuale deficitaria dotazione impiantistica in Regione Campania.



Il processo di stabilizzazione come sopra descritto è avviato nel capannone MVS provvisto di pavimentazione impermeabilizzata con canaline per insufflaggio di aria e raccolta di percolato ed ambiente confinato eliminando eventuali esalazioni maleodoranti essendo tale capannone già depressurizzato e provvisto di impianto di aspirazione.

La frazione biostabilizzata così come prodotta e raffinata deve essere conforme ai criteri di ammissibilità di cui al DM 27/09/2010 emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Per l'utilizzo finale del biostabilizzato in discarica devono essere eseguite tutte le procedure di cui alle Specifiche di Utilizzo punto 2.2 del Disciplinare Tecnico sopra richiamato. Il Disciplinare Tecnico approvato risulta coerente e funzionale con le "Linee di Piano 2008-2013 per la gestione dei rifiuti urbani" di cui alle DGR n° 215/2009 e alla DGR n° 265 del 14/06/2011.

Il materiale stabilizzato verrà sottoposto ad un trattamento di raffinazione, avente lo scopo di recuperare i materiali plastici e cellulosi ancora in esso presenti, destinandoli alla produzione di FST (frazione secca tritovagliata). La raffinazione del materiale organico stabilizzato avviene attraverso vagliatura, con separazione in due frazioni:

- Frazione organica fine, stabilizzata;
- Frazione più grossolana (sovvallo);

Le attività sono ancora in fase di perfezionamento e si stima che a breve le stesse saranno implementate con l'acquisto di nuove ed idonee attrezzature per le quali è stato richiesto e concesso apposito finanziamento alla Regione Campania in corso di perfezionamento

Piano di Caratterizzazione

L'impianto nell'anno 2014 è stato interessato da interventi finalizzati all'acquisizione di notizie riguardanti eventuali fonti di inquinamento causate dall'impianto stesso. Il tutto ha corso dal 31/03/2014 quando l'ARPAC ha proceduto ai prelievi per il campionamento delle acque di scarico in uscita.

I valori riscontrati in tali campionamenti, nonché nei successivi del 26/05/2014, hanno fatto emergere alcuni sforamenti dei parametri di legge, in particolare quelli che riguardano il manganese.

Nel luglio del 2014, quindi, la società ha proceduto ad attivare uno studio preliminare "INDAGINE" al fine di verificare le matrici ambientali oggetto del superamento dei parametri soglia.

Successivamente, in data 20/08/2014, l'ARPAC ha eseguito nuovi campionamenti.

In data 21/08/2014 veniva consegnato il piano di indagini preliminari.

Successivamente veniva redatto a cura del Geologo, Dottor Gerardo Grella, il piano di caratterizzazione che, approvato dalla Regione Campania - STAP Avellino, è in corso di esecuzione



AIA – Proposta di Variazione –Nuova Progettazione

La Società nel procedere alla richiesta del rinnovo dell'AIA, in prima istanza con scadenza al 31/12/2014, ad oggi prorogata ex legge per ulteriori 5 anni dal rilascio, e quindi al 31.12.2019, ha redatto un progetto per l'implementazione delle attività dell'Impianto, attuando una totale trasformazione del ciclo produttivo.

Tale progetto prevede la realizzazione di un processo produttivo teso al trattamento e valorizzazione delle diverse frazioni di rifiuto, con l'obiettivo di rendere l'intero ciclo di gestione rifiuti, meno vincolato al ricorso ad impianti di terzi.

Il predetto progetto è stato presentato alla regione Campania per ottenere l'adeguata copertura finanziaria per gli investimenti a farsi.



Discarica di Savignano Irpino

La legge 5 luglio 2007, n. 87 di conversione in legge del D.L. 61/2007, individuava, nell'ambito degli interventi per fronteggiare l'emergenza rifiuti della Regione Campania, nel Comune di Savignano Irpino (AV) uno dei siti da destinare a discarica per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi provenienti dalle attività di selezione, trattamento e raccolta di rifiuti solidi urbani nella regione Campania.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario Delegato ex OPCM 3639 del 2008, con Ordinanza n. 120 del 15 marzo 2008 approvava il progetto esecutivo denominato “Realizzazione impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito in località Pustarza nel Comune di Savignano Irpino (AV) – ex legge n. 87 del 5 luglio 2007”.

I lavori di costruzione della discarica in parola venivano affidati alla IBI Idrobioimpianti Spa con contratto in data 19 agosto 2008 rep. 1/08, registrato a Napoli al n. 3838/1 Mod 71/M il 28.08.2008 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretariato di Stato – Missione Gestione Contenzioso e Situazione Creditoria e debitoria pregressa – OPCM 3686 dell'1.7.2008, per un importo netto di € 8.878.088,45, comprensivo degli oneri di sicurezza, oltre IVA come per legge, in applicazione del ribasso d'asta del 42,56%. Con l'Ordinanza n. 171 del 22/07/2009 la Direzione dei Lavori veniva affidata all'Ing. Francesco Riboldi in subentro all'Ing. Giovanni De Dona dimissionario.

Con la medesima ordinanza le funzioni di Responsabile del Procedimento, venivano assegnate al Ten. Colegge ed all'Ing. Carlo Carleo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura del Sottosegretario per l'emergenza rifiuti in Campania, in subentro al Dott. Ing. Carlo Federico, precedente RUP.

Con Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 218 del 7 ottobre 2009 veniva affidata all'ing. Francesco Riboldi la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e la direzione dei lavori delle opere di capping definitivo della discarica.

Nel corso dei lavori sono intervenute due perizie di variante tecniche suppletive e redatta una terza perizia di variante tecnica suppletiva, trasmessa al RUP in data 30.12.2009 e validata dallo stesso.

Alla medesima IBI Idrobioimpianti, con contratto stipulato con il Comune di Savignano Irpino in data 21.4.09 rep. 381, veniva affidata la gestione operativa della discarica in parola.

Nell'ambito del documento programmatico approvato dal Sottosegretario di Stato per l'Emergenza Rifiuti del 20.10.2009 ed inerente il ciclo dei rifiuti nella Regione Campania per l'anno 2010 veniva prevista, per la Provincia di Avellino, nelle more dell'attivazione del ciclo integrato dei rifiuti da parte dell'Amministrazione Provinciale – e per esso della sua società di gestione - la prosecuzione della gestione della discarica in parola.

Al fine di permettere la prosecuzione dell'attività veniva redatto il Documento “Contenuti e modalità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale” (AIA) approvato con Ordinanza Commissariale N. 292 del 31/12/09 ai sensi dell'art. 10, comma 2, D.L. 30/12/2009 n. 195;



Con successiva nota prot. DPC/USO/0013223 del 19.2.10 veniva fornita una nota integrativa al documento "Contenuti e modalità dell'autorizzazione Integrata Ambientale"- Discarica di Savignano Irpino. Detta discarica veniva consegnata alla Provincia di Avellino dal soggetto vicario per l'Emergenza Rifiuti in Campania con verbale in data 25 gennaio 2010.

Al termine dello stato emergenziale, disposto con decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 123, in virtù del decreto legge n. 195/09 e successiva legge di conversione n. 26 del 26 febbraio 2010, le competenze relative alla costruzione e gestione della discarica di Savignano Irpino sono state trasferite alla Provincia di Avellino e, successivamente, alla Società Irpiniambiente spa.

La Discarica è suddivisa in 4 vasche costituenti 5 lotti (il lotto 5 è di collegamento tra la vasca 1 e 2). I lotti 1, 2 e 5 sono stati già utilizzati e la coltivazione attualmente avviene nel lotto 3.

Il lotto 4 insiste sulla cosiddetta quarta vasca che dovrà essere completata.

Dopo una prima fase di gestione provvisoria affidata ai precedenti gestori dell'impianto (Comune di Savignano Irpino e IBI Idrobioimpianti) la Irpiniambiente Spa provvedeva alla modifica dei rapporti negoziali in essere, per la costruzione e gestione della discarica attraverso una Concessione alla ditta IBI Idrobioimpianti, questa regolarmente sottoscritta in data 10 agosto 2010, ai sensi dell'art. 10 del D.L. 30/12/09 n. 195, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1 della legge 26/2/10 n. 26.

A seguito di provvedimento interdittivo antimafia, in data 28 gennaio 2011 la società risolveva il contratto di concessione in essere con la IBI Idrobioimpianti Spa e, in data 27 marzo 2011, procedeva alla materiale presa di possesso della discarica. Da detta data Irpiniambiente Spa ha proseguito la gestione operativa della discarica con proprio personale.

La citata AIA prevede la gestione in due fasi: una prima fase, per una volumetria complessiva di 750.000 mc ed una seconda fase, di mc 133.750 per un totale finale di mc 883.750 mc.

Con nota prot. 422 dell' 08.01.2013 Irpiniambiente trasmetteva, alla Regione Campania Stap Avellino, una comunicazione ex art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, per una modifica dei tempi di abbancamento, modifica accolta con nota del medesimo STAP n. 139771 del 25.02.2013. Con la predetta nota, il periodo di abbancamento è stato traslato al 31.12.2016.

Si precisa inoltre che ai sensi, dell'attuale dettato dell'articolo 29-octies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., come novellato dall'articolo 7 comma 7 del D. Lgs. 46 del 04.03.2014, la proroga dell'AIA si è determinata in anni 10 dal rilascio, pertanto la scadenza naturale è fissata al 31.12.2019. La società ha comunque predisposto una richiesta di variante sostanziale per l'ampliamento dei volumi di abbancamento.



Sfruttamento BioGas

Come anticipato nel precedente bilancio 2013, l'impianto di biogas, è entrato nel vivo della produzione ottenendo risultati che sono andati oltre le aspettative, realizzando una produzione di 4.849.79 kWh.

Infatti, se confrontiamo la produzione anno 2014 con quella realizzata nell'anno 2013 verificiamo che la stessa ha avuto un incremento in percentuale di oltre il 70%, in rapporto ai mesi di produzione.

Si riporta di seguito tabella di dettaglio che mostra le produzioni mensili dell'anno 2013 e quelle dell'anno 2014 .

PRODUZIONE BIO GAS ANNO 2013-2014 (kWh)													
ANNO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALI
2013	0	0	0	0	116.404	198.774	376.059	295.543	237.326	234.877	178.262	253.405	1.890.650
2014	447.973	402.462	437.950	404.381	362.046	366.211	463.953	404.166	359.732	364.767	407.954	427.484	4.849.079

Dal punto di vista economico la produzione di biogas ha prodotto un fatturato per vendita di energia di complessivi Euro 768.094, dal quale detratti gli oneri di gestione, di spettanza della società Gestore Asja Ambiente Italia Spa, pari ad Euro 64,89/MW e quelle di spettanza di Irpiniambiente, pari ad Euro 2,01/ MW, si addiende ad un ricavo complessivo di Euro 443.690, con una quota di spettanza di Irpiniambiente di Euro 221.845, pari al 50% del totale.



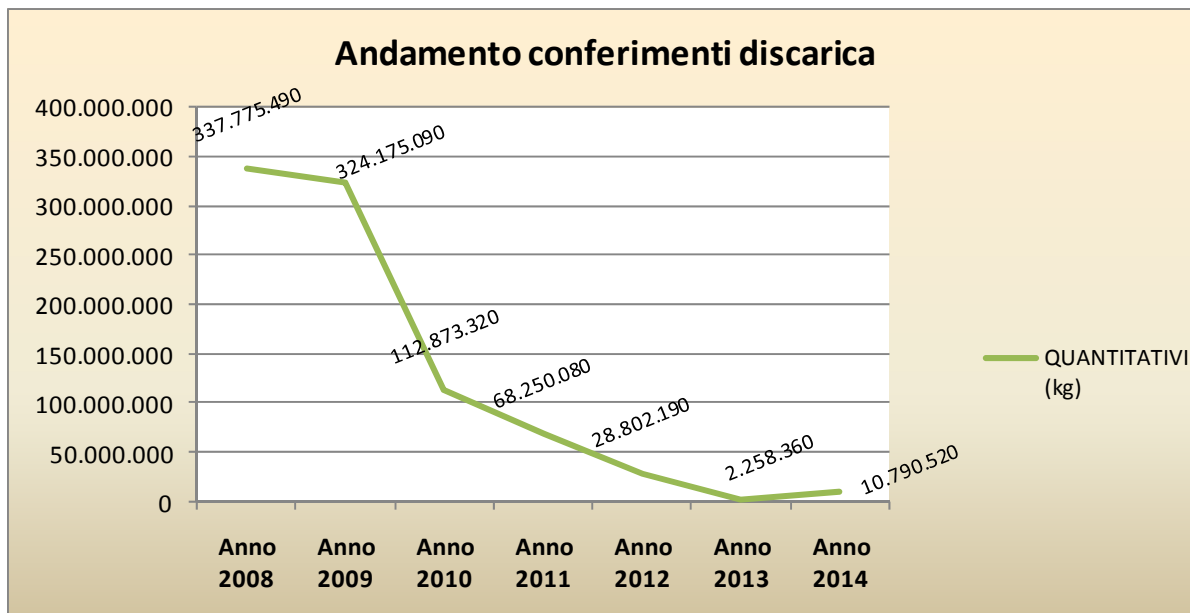
ATTIVITA' DI SMALTIMENTO

DISCARICA SAVIGNANO IRPINO- IMPIANTO STIR DI PIANODARDINE

Conferimenti in discarica anno 2008 – anno 2014

Si riportano nelle seguenti tabelle i quantitativi in kg di rifiuti sversati in discarica nel corso

DISCARICA DI SAVIGANO IRPINO (AV)						
Anno	Provincia di AVELLINO	Provincia di Napoli	Provincia di SALERNO	Provincia di Caserta	Provincia di BENEVENTO	TOTALI
Anno 2008	71.642.470	141.692.260	76.073.080	39.466.540	8.901.140	337.775.490
Anno 2009	53.680.750	202.853.010	29.796.380	35.942.870	1.902.080	324.175.090
Anno 2010	53.909.780	25.723.640	32.326.680	913.220		112.873.320
Anno 2011	48.712.120	9.917.540	9.225.780		394.640	68.250.080
Anno 2012	28.802.190					28.802.190
Anno 2013	2.258.360					2.258.360
Anno 2014	9.455.580				1.334.940	10.790.520
TOTALI	268.461.250	380.186.450	147.421.920	76.322.630	12.532.800	884.925.050



I conferimenti di rifiuti in discarica, nell'anno 2014, sono costituiti da 9.445.580 kg, provenienti dalla Provincia di Avellino, di cui 9.118.340 dallo STIR e 327.340 dalla lavorazione dell'impianto di Teora, mentre la differenza pari a 1.334.490 kg è provenienti dalla Provincia di Benevento - società provinciale Samte - abbancati a seguito di accordi interprovinciali che hanno permesso il conferimento dei rifiuti avellinesi presso lo STIR di Casalduni, gestito dalla predetta Samte, in occasione dei lavori di ristrutturazione dello STIR di Pianodardine



Flussi Rifiuti pressi lo STIR

RIFIUTI CONFERITI ALLO STIR DIVISI PER PROVINCIA DI PROVENIENZA ANNO 2010				
Mese	Provincia di Avellino	Provincia di Napoli	Provincia di Salerno	Totale
	kg	Kg	kg	
GENNAIO	1.215.431	-	-	1.215.431
FEBBRAIO	4.506.020	-	-	4.506.020
MARZO	5.369.660	153.000	-	5.522.660
APRILE	5.536.980	-	-	5.536.980
MAGGIO	1.505.100	-	-	1.505.100
GIUGNO	76.960	-	-	76.960
LUGLIO	5.833.980	518.320	2.707.320	9.059.620
AGOSTO	6.323.080	3.942.800	983.140	11.249.020
SETTEMBRE	3.999.100	322.020	54.300	4.375.420
OTTOBRE	3.517.740	-	-	3.517.740
NOVEMBRE	2.554.780	643.340	-	3.198.120
DICEMBRE	3.382.140	508.680	-	3.890.820
TOTALE ANNO 2010	43.820.971	6.088.160	3.744.760	53.653.891

RIFIUTI CONFERITI ALLO STIR DIVISI PER PROVINCIA DI PROVENIENZA ANNO 2011				
Mese	Provincia di Avellino	Provincia di Napoli	Provincia di Salerno	Totale
	Kg	kg	kg	
GENNAIO	1.693.720	2.633.180	422.600	4.749.500
FEBBRAIO	3.320.620	6.695.220	218.320	10.234.160
MARZO	5.228.180	4.640.060	-	9.868.240
APRILE	6.314.420	575.500	22.060	6.911.980
MAGGIO	6.918.220	3.802.440	-	10.720.660
GIUGNO	5.697.220	3.070.920	-	8.768.140
LUGLIO	6.718.660	6.181.580	-	12.900.240
AGOSTO	7.612.860	4.525.040	-	12.137.900
SETTEMBRE	6.888.780	554.420	-	7.443.200
OTTOBRE	6.414.400	-	-	6.414.400
NOVEMBRE	5.644.900	-	-	5.644.900
DICEMBRE	6.569.700	-	-	6.569.700
TOTALE ANNO 2011	69.021.680	32.678.360	662.980	102.363.020



Per l'anno 2012 non si sono verificati presso l'impianto conferimenti da parte di altre province campane per cui si ha, nel dettaglio:

Tabella flussi derivanti dal ciclo produttivo dello STIR di Avellino - Anno 2012									
Mese	ENTRATE kg			USCITE kg					
	RSU CER 200301			FST - CER 191212	FUT - CER 191212 - 190501	Scarti di produzione			Percolato 190703
	Provincia di Avellino	Fuori provincia	Totale	Termo-Valorizzatore di Acerra	Discarica di Savignano	Metalli CER 191202	Ingombranti 200307	Fanghi 190814	
Gennaio	6.046.280	-	6.046.280	2.547.240	2.864.980	69.460			15980
Febbraio	5.921.600	-	5.921.600	2.747.960	1.692.700	49.740			
Marzo	5.906.540	-	5.906.540	2.924.060	3.271.580	84.400			10.140
Aprile	5.572.820	-	5.572.820	2.450.820	1.826.440	59.820	1.460		23.500
Maggio	5.982.300	-	5.982.300	4.346.220	1.975.940	72.660		20.640	
Giugno	5.707.580	-	5.707.580	4.001.900	2.419.760	66.860			
Luglio	5.977.620	-	5.977.620	2.928.900	2.561.600	60.580			
Agosto	6.318.140	-	6.318.140	3.472.080	2.315.920	65.200			
Settembre	5.605.390	-	5.605.390	2.650.100	2.020.250	62.900			10.667
Ottobre	5.710.870	-	5.710.870	2.408.800	2.407.120	49.380			
Novembre	5.351.220	-	5.351.220	3.206.000	2.144.020	73.480			11.960
Dicembre	5.422.840	-	5.422.840	2.826.220	2.016.280	50.420		19.580	12.120
Totale	69.523.200	-	69.523.200	36.510.300	27.516.590	764.900	1.460	40.220	84.367

Per l'anno 2013 non vi sono stati conferimenti extra provincia, nel dettaglio:

Tabella flussi derivanti dal ciclo produttivo dello STIR di Avellino - Anno 2013												
Mese	ENTRATE kg			USCITE kg								
	RSU CER 200301			FST - CER 191212		FU - CER 191212 - 190501		Scarti di produzione				Percolato 190703
	Provincia di Avellino	Fuori provincia	Totale	Termo-Valorizzatore di Acerra	Altro	Discarica di Savignano	Altri impianti	Metalli CER 191202	Ingombranti 200307	Fanghi 190814	Pneumatici 160103	
Gennaio	5.193.390	-	5.193.390	4.303.780		1.458.500	0	68.780				
Febbraio	4.338.600	-	4.338.600	1.592.120		721.640	0	48.860				115.130
Marzo	5.177.400	-	5.177.400	2.063.060			0	55.120				19.999
Aprile	5.621.560	-	5.621.560	3.152.440			1.198.520	52.340				79.796
Maggio	5.709.080	-	5.709.080	3.008.860			2.171.020	81.600	2.460		1.780	60.742
Giugno	4.871.100	-	4.871.100	3.193.140			5.906.440	62.560				95.681
Luglio	5.267.660	-	5.267.660	3.292.780			2.805.260	47.200				161.424
Agosto	5.698.000	-	5.698.000	3.787.580			329.400	95.880				56.480
Settembre	4.958.960	-	4.958.960	1.812.200			1.333.420	89.560				21.140
Ottobre	5.152.000	-	5.152.000	3.157.480	6.860		1.783.800	79.920				
Novembre	4.906.540	-	4.906.540	4.037.740			1.287.320	48.620				22.677
Dicembre	5.044.360	-	5.044.360	3.392.080			1.169.300	55.960		13.540		21.900
Totale	61.938.650	-	61.938.650	36.793.260	6.860	2.180.140	17.984.480	786.400	2.460	13.540	1.780	654.969
				36.800.120		20.164.620						



Anche l'anno 2014 non sono entrati rifiuti dalle altre province campane per cui si ha, nel dettaglio:

Tabella flussi derivanti dal ciclo produttivo dello STIR di Avellino - Anno 2014												
Mese	ENTRATE kg			USCITE kg								
	RSU CER 200301			FST - CER 191212		FU - CER 191212 - 190501		Scarti di produzione				Percolato 190703
	Provincia di Avellino	Fuori provincia	Totale	Termo-Valorizz. di Acerra	Altro	Discarica di Savignano	Altri impianti	Metalli CER 191202	Ingombranti 200307	Fanghi 190814	Pneumatici 160103	
Gennaio	2.854.240	-	2.854.240	1.358.700		0	1.636.360	18.620		0		10.702
Febbraio	937.260	-	937.260	238.240		0	0	0		0		12.340
Marzo	4.591.400	-	4.591.400	2.608.320		0	0	59.820		17.700		12.054
Aprile	5.053.220	-	5.053.220	2.968.160		0	661.640	48.780		0		11.109
Maggio	5.715.660	-	5.715.660	3.340.940		0	2.605.800	67.720		0		11.980
Giugno	5.366.760	-	5.366.760	1.720.140		0	689.400	52.860		0		11.820
Luglio	5.277.680	-	5.277.680	2.737.000		2.671.880		81.680		0		0
Agosto	5.608.940	-	5.608.940	4.838.720		1.561.140		59.280		0		0
Settembre	5.541.520	-	5.541.520	2.877.600		996.140		67.740		0		10.300
Ottobre	5.095.220	-	5.095.220	3.597.000		1.180.060		71.480		0		0
Novembre	4.716.960	-	4.716.960	2.198.000		2.116.760		66.020		0		0
Dicembre	5.195.900	-	5.195.900	3.116.480		592.360		67.020		0		11.820
Totale	55.954.760		55.954.760	31.599.300		9.118.340	5.593.200	661.020		17.700		92.125
				31.599.300		14.711.540						



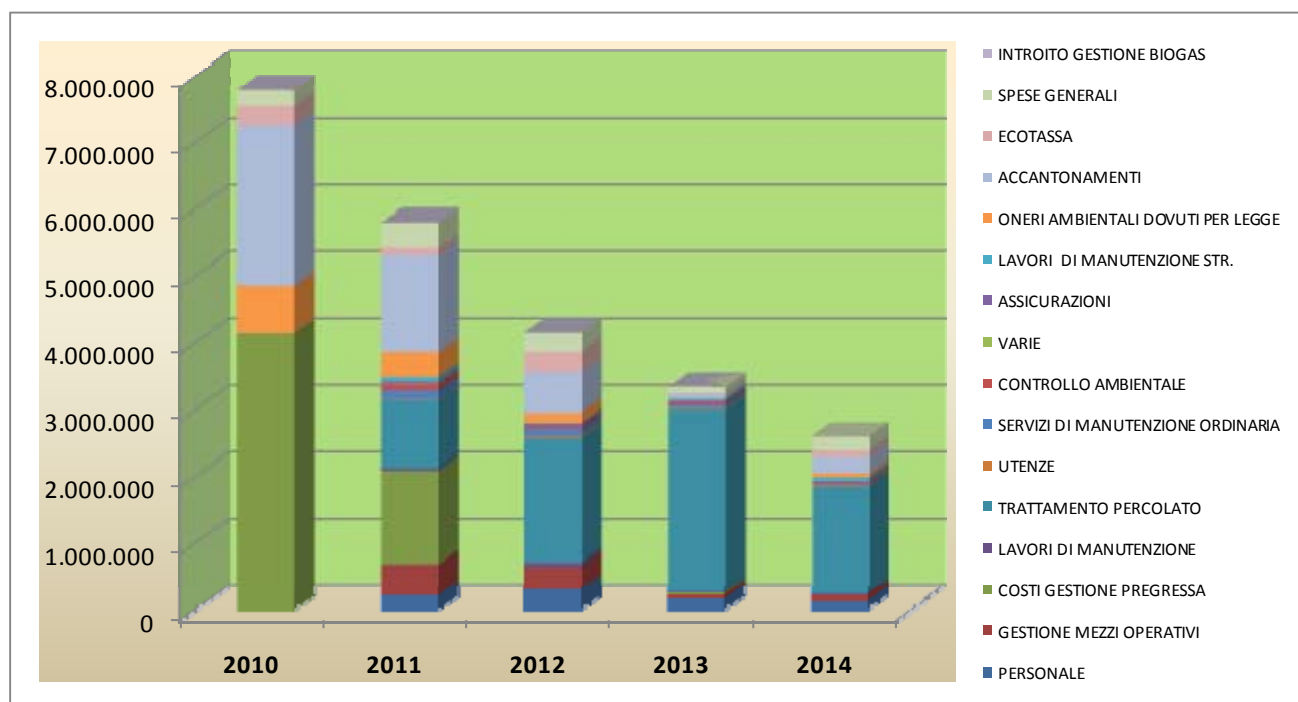
GESTIONE OPERATIVA COSTI - RICAVI

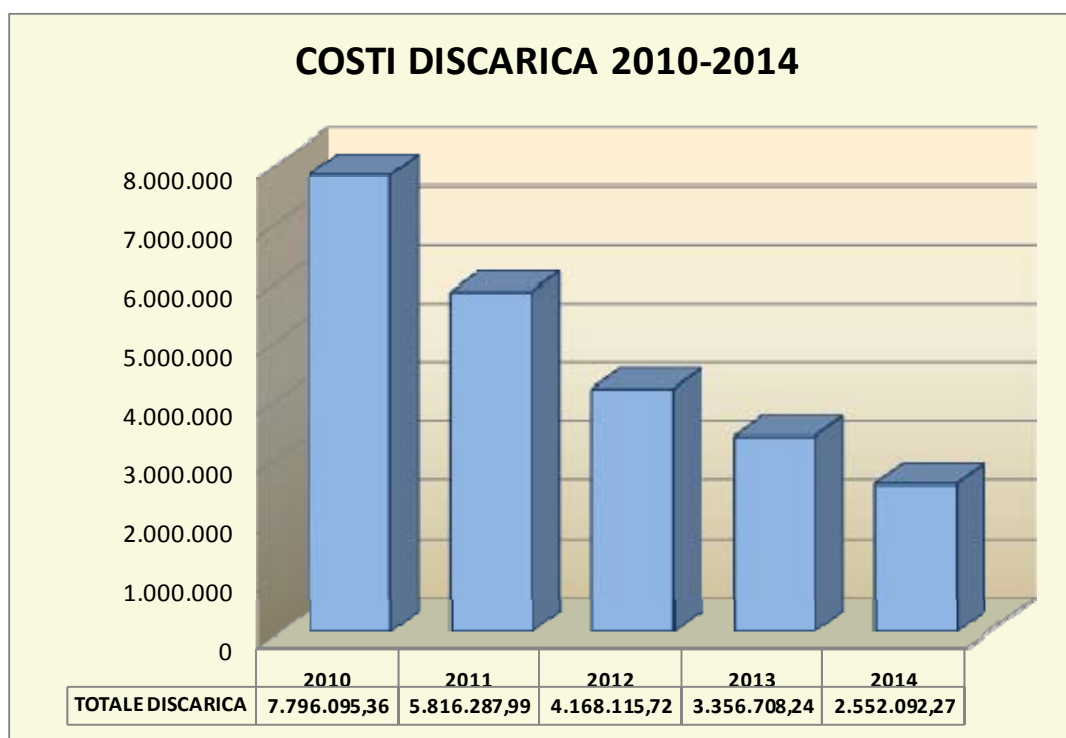
Discarica di Savignano Irpino

COSTI

Si riportano nella tabella che segue i costi sostenuti per la discarica negli anni 2010 - 2011 - 2012- 2013 e 2014 aggregati per macro-voci.

	2010	2011	2012	2013	2014
PERSONALE	-	227.607,04	319.718,49	176.765,83	132.848,95
GESTIONE MEZZI OPERATIVI	-	476.935,00	342.948,11	64.894,54	97.998,63
COSTI GESTIONE PREGRESSA	4.162.217,60	1.399.351,73	-	28.038,90	-
LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA	-	34.137,00	61.944,57	11.585,30	20.491,96
TRATTAMENTO PERCOLATO	-	1.012.276,00	1.864.664,27	2.737.694,02	1.618.767,61
UTENZE	-	15.684,00	29.534,31	20.379,19	20.831,96
SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA	-	135.305,00	113.616,04	47.026,55	8.201,50
CONTROLLO AMBIENTALE	-	102.001,00	46.101,00	29.209,00	24.000,00
VARIE	-	9.928,00	-	-	326,64
ASSICURAZIONI	-	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	-	73.000,00	14.250,00	37.800,00	60.000,00
ONERI AMBIENTALI DOVUTI PER LEGGE	699.814,58	354.900,42	149.771,39	11.743,47	56.110,70
TOTALE COSTI DI GESTIONE	4.862.032,18	3.866.125,19	2.967.548,18	3.190.136,80	2.064.577,95
ACCANTONAMENTI	2.413.231,58	1.459.186,71	615.790,82	48.283,74	230.701,32
ECOTASSA	277.730,00	108.564,76	288.021,90	22.583,60	107.905,20
SPESE GENERALI	243.101,60	382.411,33	296.754,82	95.704,10	206.457,80
INTROITO GESTIONE BIOGAS					-57.550,00
TOTALE DISCARICA	7.796.095,36	5.816.287,99	4.168.115,72	3.356.708,24	2.552.092,26





I dati per i primi anni di gestione sopra riportati sono solo in parte confrontabili in quanto segnati dalle varie vicende amministrative incontrate nel corso della gestione della discarica che hanno visto:

- nel 2010 l'abbrivio della gestione con l'affidamento alla ditta IBI Idrobiopimpianti a cui erano accollati gli interi costi di gestione;
- nel 2011 si sono verificati sversamenti eccezionali per effetto delle varie ordinanze in occasione dell'acuirsi della criticità del sistema di smaltimento regionale;
- nel 2012 il quantitativo sversato è stato di gran lunga inferiore a quello medio, per la materiale impossibilità di abbancare rifiuti in assenza della IV vasca, tanto è che si è provveduto a trasportare fuori regione la FUT proveniente dallo STIR;
- nel 2013 il quantitativo sversato è stato irrisorio (2.258 ton) perdurando le condizioni del 2012;
- nel 2014 sono ripresi parzialmente gli abbancamenti per effetto della riconfigurazione sommitale propedeutica alla posa in opera del capping, e quest'ultimo, una volta posato ha portato ad una riduzione di percolato.

Tuttavia si evince chiaramente dalle varie tabelle e grafici che i costi di gestione sono andati a decrescere negli anni.

In ultimo va evidenziato che concorrono alla formazione dei costi così come innanzi riportato gli accantonamenti di cui al D. Lgs 36/2006, i ristori ambientali ed il tributo speciale per il deposito in discarica.

RICAVI

L'impianto di discarica nell'anno 2014 è stato utilizzato a servizio dell'Impianto STIR, ovvero in misura ridottissima e solo a servizio dell'impianto STIR, e cioè del ciclo interno di smaltimento della Provincia di Avellino e solo in misura ridottissima è stato utilizzato per la Provincia di Benevento generando ricavi per € 258.164,05.

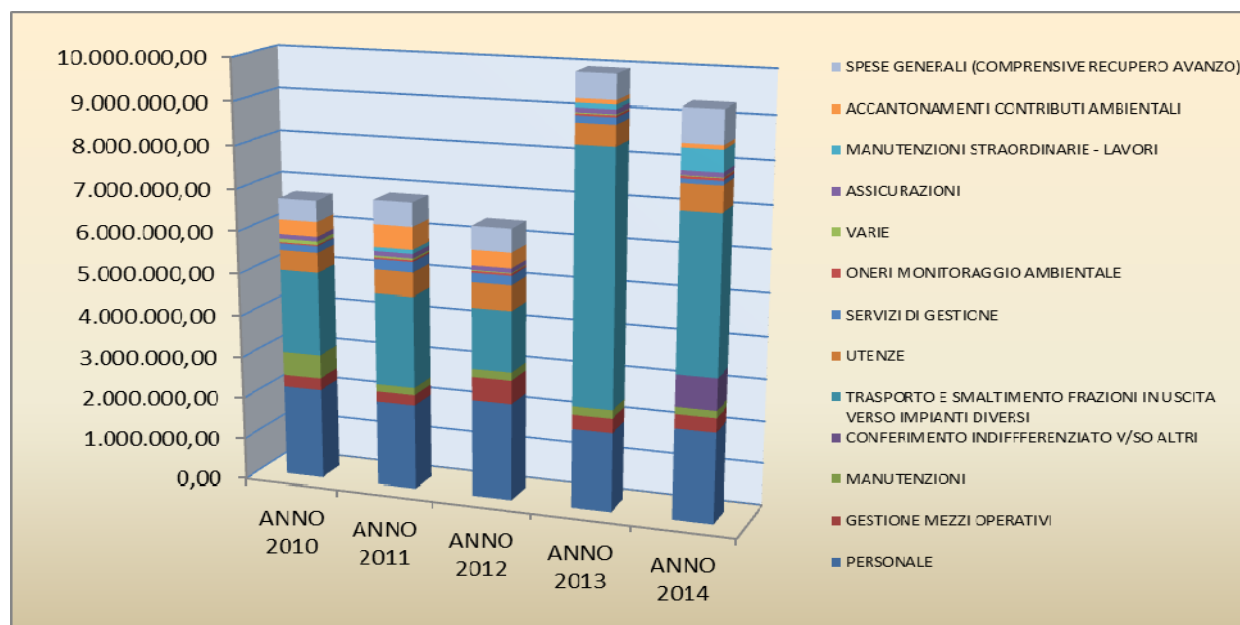


STIR

COSTI

Il costi storici dell'impianto sostenuti negli anni 2010 - 2014 sono così articolati:

ELEMENTI DI COSTO	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
PERSONALE	2.175.994,65	2.037.484,98	2.312.830,00	1.876.625,46	2.147.442,66
GESTIONE MEZZI OPERATIVI	284.560,74	253.340,00	560.492,40	339.310,00	334.342,40
MANUTENZIONI	564.762,33	175.808,00	194.545,36	201.278,94	169.668,77
CONFERIMENTO INDIFFERENZIATO V/SO ALTRI					749.820,18
TRASPORTO E SMALTIMENTO FRAZIONI IN USCITA VERSO IMPIANTI DIVERSI	1.978.904,69	2.170.573,62	1.442.247,45	5.965.867,00	3.680.250,82
UTENZE	474.035,82	567.108,79	585.855,51	480.885,94	604.161,92
SERVIZI DI GESTIONE	157.448,25	241.432,00	218.476,50	159.235,04	101.606,16
ONERI MONITORAGGIO AMBIENTALE	28.423,54	39.400,00	45.365,44	43.037,32	56.494,76
VARIE	84.629,76	41.639,00	18.667,82	21.381,66	15.193,62
ASSICURAZIONI	109.000,00	109.000,00	106.326,00	106.326,00	106.500,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE - LAVORI	-	95.370,53	-	94.200,00	495.776,09
ACCANTONAMENTI CONTRIBUTI AMBIENTALI	350.571,93	532.287,70	361.520,64	96.805,86	174.578,85
SPESE GENERALI (COMPRESIVE RECUPERO AVANZO)	500.000,00	566.929,81	548.480,65	570.000,00	770.000,00
TOTALI STIR	6.708.331,71	6.830.374,43	6.394.807,77	9.954.953,22	9.405.836,23





Il costo per l'anno 2014, come già relazionato per il 2013, ha risentito in modo sensibile degli oneri per il conferimento verso il termovalorizzatore di Acerra, non sostenuti negli anni precedenti. Tale costo valorizzato, per l'anno 2014, in 70 €/ton, al netto dei ristori per i quali non è stato ancora disposto il valore, è venuto a ridursi a 68,80 €/ton con decreto dirigenziale n. 36 del 29 maggio 2015 della Regione Campania.

Il valore deriva dal documento predisposto dalla KPMG Advisory S.P.A. "*Determinazione dei riferimenti relativi al costo di conferimento su impianti di termovalorizzazione*" con il quale viene fissato, il costo di conferimento della frazione secca tritovagliata (FST) al termovalorizzatore di Acerra (Na)", comprensivo del tributo per il ristoro ambientale di cui al Regolamento n.8/2012.

Oltre al costo del conferimento presso il termovalorizzatore, nell'anno 2014 è stato necessario smaltire, in impianti fuori regione, parte della frazione umida, che non è stato possibile sversare in discarica, vista la chiusura della stessa a partire dal marzo 2013, che solo a partire dal luglio 2014 è stato possibile utilizzare.

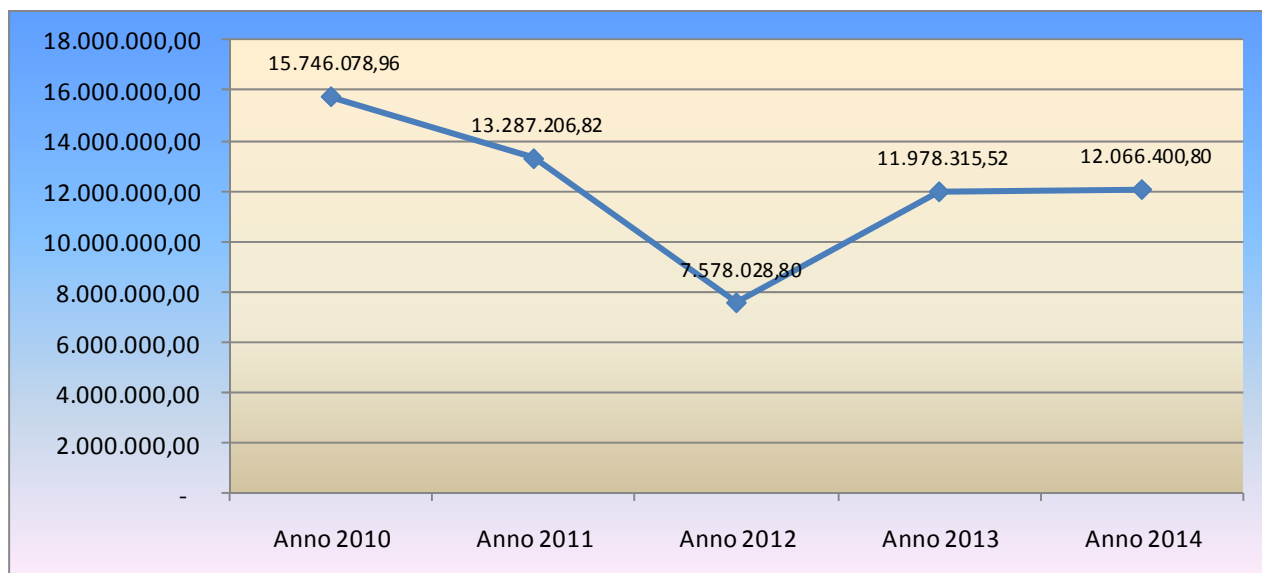
I costi per lo smaltimento di detta frazione, pur se preventivati, hanno comunque inciso sul costo complessivo.



RICAVI

I ricavi sono stati ottenuti in applicazione del costo stabilito dalla Provincia di Avellino, pari a 193,39 €/ton, applicato sia ai conferimenti STIR che ai conferimenti effettuati in discarica dalla provincia di Benevento

ELEMENTI RICAIVI	2010			2011			2012			2013			2014		
	TON	CU	TOTALI	TON	CU	TOTALI	TON	CU	TOTALI	TON	CU	TOTALI	TON	CU	TOTALI
RICAVI DISCARICA NA-BN-CE	26.636,86	109,00	2.903.417,74	10.312,18	109,0	1.124.027,62	-	-	-	-	-	-	1.334,94	193,39	258.164,05
RICAVI DISCARICA SA	32.326,68	109,00	3.523.608,12	9.225,78	109,0	1.005.610,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RICAVI DISCARICA PROVINCIA AVELLINO	28.952,04	109,00	3.155.772,36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RICAVI STIR	56.543,86	109,00	6.163.280,74	102.363,02	109,00	11.157.569,18	69.523,20	109,00	7.578.028,80	61.938,65	193,39	11.978.315,52	61.059,19	193,39	11.808.236,75
TOTALI			15.746.078,96			13.287.206,82			7.578.028,80			11.978.315,52			12.066.400,80





ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Principali dati economici

Prima di addentrarci nell'esame specifico dei dati di bilancio è opportuno mostrare nel dettaglio le operazioni poste in essere, per il consolidamento della società dal punto di vista tecnico operativo e degli oneri sostenuti nel periodo 2010 - 2014. La tabella seguente mostra i relativi dati aggregati.

OPERAZIONE	IMPORTO EURO	SOMME CORRISPOSTE	DEBITO RESIDUO	CREDITO RESIDUO
INVESTIMENTI				
Acquisizione ramo azienda AV2	2.929.075,96	2.924.231,48	4.844,48	
Acquisizione ramo azienda ASA	10.007.749,04	8.278.410,44	1.729.338,60	
Spese investimenti anno 2010	16.796,66	16.796,66		
Spese investimenti anno 2011	3.454.216,50	3.454.216,50		
Spese investimenti anno 2012	1.517.877,49	1.517.877,49		
Spese investimenti anno 2013	830.129,36	830.129,36		
Spese investimenti anno 2014	1.518.187,00	1.518.187,00		
Totale Investimenti	20.274.032,01	18.539.848,93	1.734.183,08	
ANTICIPAZIONI				
Somme erogate per gestione Consorzio AV1		2.373.918,36		2.373.918,36
Somme erogate per gestione Consorzio AV2		2.513.886,18		2.513.886,18
Anticipazioni funzioni delegate:				
percolato abbancamento gestione commissariale al 31.12.2013		4.795.663,84		4.795.663,84
costo gestione discarica comunale Savignano Irpino al 31.12.2013		1.467.936,39		1.467.936,39
costo gestione ecoballe ex Fibe al 31.12.2013		207.333,42		207.333,42
costo gestione ecoballe ex SA2 al 31.12.2013		710.208,66		710.208,66
smaltimento rifiuti giacenza STIR al 31.12.2009		663.482,29		663.482,29
costo gestione ecoballe ex Fibe anno 2014		50.000,00		50.000,00
Totale anticipazioni		12.782.429,14		12.782.429,14
TOTALI	20.274.032,01	31.322.278,07	1.734.183,08	12.782.429,14
COPERTURA FINANZIARIA				
Capitale sociale	2.500.000,00			
Anticipazione Provincia AVELLINO	7.000.000,00	3.600.000,00	3.400.000,00	
Contributo Provincia copertura anticipazioni consorzi	3.000.000,00			3.000.000,00
Mezzi propri da gestione ordinaria	22.422.278,07			
	34.922.278,07	3.600.000,00	3.400.000,00	3.000.000,00
		34.922.278,07	5.134.183,08	9.782.429,14

Dalla lettura attenta della tabella si può constatare quanto si è realizzato nel quinquennio in esame sia in termini d'investimento per un ammontare di euro 20.274.032,31, che in termini di controllo delle matrici ambientali delle gestioni post-mortem, per euro 7.894.624,60.

Non va tralasciato anche l'intervento operato nei confronti dei consorzi di bacino, ex



gestori del servizio, per consentire il normale svolgimento della gestione nella fase transitoria così come previsto dalla legge 26/2010. L'importo a credito di euro 1.887.804,54 rappresenta la differenza di quanto anticipato al netto del rimborso di euro 3.000.000,00 effettuato dalla Provincia di Avellino.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
valore della produzione	55.891.046	56.080.074	49.936.619
margine operativo lordo	464.415	1.003.315	1.228.855
Risultato prima delle imposte	1.014.957	1.184.001	711.765

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ricavi	53.813.738	54.805.868	(992.130)
Costi esterni	25.101.574	26.490.558	(1.388.984)
Valore Aggiunto	28.712.164	28.315.310	396.854
Costo del lavoro	28.247.749	27.311.995	935.754
Margine Operativo Lordo	464.415	1.003.315	(538.900)
Amm.ti, sval.ni, altri oneri e acc.ti	1.235.722	995.458	240.264
Risultato Operativo	(771.307)	7.857	(779.164)
Proventi diversi	2.077.308	1.274.206	803.102
Proventi e oneri finanziari	281.004	229.301	51.703
Risultato Ordinario	1.024.997	1.052.762	(27.765)
Componenti straordinarie nette	(10.040)	131.239	(141.279)
Risultato prima delle imposte	1.014.957	1.184.001	(169.044)
Imposte sul reddito	882.124	900.919	(18.795)
Risultato netto	132.833	283.082	(150.249)



A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2014	32/12/2013	31/12/2012
ROE netto	0,04	0,10	
ROE lordo	0,32	0,41	0,25
ROI	0,02	0,00	0,01
ROS	0,02	0,00	0,01

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	687.306	408.174	279.132
Immobilizzazioni materiali nette	3.406.264	3.325.346	80.918
altre immobilizz. finanziarie	259.071	265.174	(6.103)
Capitale immobilizzato	4.352.64	3.998.694	353.947
Rimanenze di magazzino	259.768	364.082	(104.314)
Crediti verso Clienti	42.356.056	46.275.753	(3.919.697)
Altri crediti	4.777.732	4.219.677	558.055
Ratei e risconti attivi	240.533	180.958	59.575
Attività d'esercizio a breve termine		51.040.470	(3.406.381)
Debiti verso fornitori	27.485.821	25.249.324	2.236.497
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	6.511.970	6.908.234	
Altri debiti	2.768.193	4.181.563	(1.413.370)
Ratei e risconti passivi	1.900.915	1.581.779	319.136
Passività d'esercizio a breve termine	38.666.899	37.920.900	745.999
Capitale d'esercizio netto	8.967.190	13.119.570	(4.152.380)
Tratt. di fine rapporto di lavoro sub.	3.762.105	3.248.226	513.879
Debiti trib. e prev. (oltre 12 mesi)	510.964	939.712	(428.748)
Altre passività a medio e lungo termine	3.050.032	5.941.165	(2.891.133)
Passività a medio lungo termine	7.323.101	10.129.103	(2.806.002)
Capitale investito	5.996.730	6.989.161	(992.431)
Patrimonio netto	(3.315.783)	(3.182.950)	(132.833)
Pos. Fin. netta a medio lungo termine			
Pos. finanziaria netta a breve termine	(2.680.947)	(3.806.211)	1.125.264
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(5.996.730)	(6.989.161)	992.431



Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine). Tuttavia va evidenziato che nel breve periodo la società risente per la gestione corrente il mancato incasso dei crediti maturati e l'allungamento del periodo di riscossione rispetto a quello previsto.

Va rilevato che nell'anno appena chiuso, le operazioni di anticipazione effettuate ai sensi del DL 35/2014 hanno migliorato le condizioni finanziarie della società.

Pur tuttavia va ancora rilevato che rispetto ad una dilazione programmata di pagamento a 150 gg.df. si registra, soprattutto nei primi mesi dell'anno, come sempre, un rallentamento nei pagamenti dei Comuni. Ciò genera non poche difficoltà di gestione anche rispetto ad una programmazione degli investimenti che allo stato in molti casi risultano ancora fermi alla fase progettuale.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2014	32/12/2013	31/12/2012
Margine primario di struttura	(1.036.858)	(815.744)	(1.251.768)
Quoziente primario di struttura	0,76	0,80	0,70
Margine secondario di struttura	6.286.243	9.313.359	9.350.645
Quoziente secondario di struttura	2,44	3,33	3,25



Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2014, era la seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari	5.960.408	5.179.428	780.980
Denaro e altri valori in cassa	698	495	203
Azioni proprie			
Disponibilità liquide	5.961.106	5.179.923	781.183
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	3.541.691	3.606.866	(65.175)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	3.641.856	3.995.558	(353.702)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	1.458.506	1.383.710	74.796
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine	8.642.053	8.986.134	(344.081)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.680.947)	(3.806.211)	1.125.264
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	(2.680.947)	(3.806.211)	1.125.264



A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2014	32/12/2013	31/12/2012
Liquidità primaria	1,13	1,19	1,24
Liquidità secondaria	1,13	1,20	1,25
Indebitamento	14,98	15,56	14,96
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,74	1,84	2,44

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio si è verificata una morte sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio si è verificato un infortunio grave che ha comportato lesioni gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	40	41	-1
Operai	582	592	-10
623	634	-11	

Formazione

L'anno 2014 ha visto impegnata la società in una intensa attività di formazione.

Irpiniambiente è stata beneficiaria del finanziamento del Piano Formativo denominato "SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTE E FORMAZIONE SPECIFICA PER I LAVORATORI.

Considerate le numerose sedi operative ed impianti ed il crescente numero di dipendenti, il Piano Formativo si è reso necessario per soddisfare l'esigenza di formare nell'ambito dell'azienda Addetti e Responsabili della Sicurezza e per aggiornare le competenze di alcune figure alle nuove funzioni richieste e per adempiere alla formazione prevista del Decreto n. 221 del 21/12/2011 accodo stato regioni per la formazione dei lavoratori .



Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	33.232
Attrezzature industriali e commerciali	50.683
Altri beni	998.890

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

AZIONI PROPRIE

La società non detiene azioni proprie.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART.2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile non sono stati utilizzati strumenti finanziari.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.



Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità; la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità; non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Risultano ampiamente dettagliati nella prima parte della presente relazione.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, l'amministratore da atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2014	Euro	132.833,00
5% a riserva legale	Euro	6.641,65
a riserva straordinaria	Euro	126.191,35
a dividendo	Euro	

Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Dott. Francesco Russo



Irpini  mbiente s.p.a.

Sede legale: *Piazza Libertà, 1 - 83100 Avellino*

Capitale sociale: EURO 2.500.000,00 i.v.

**Relazione del Revisore legale
ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010**



IRPINI AMBIENTE SPA

Sede in Piazza Libertà, 1 - 83100 AVELLINO (AV)
Capitale sociale Euro 2.500.000,00 i.v.

Relazione del Revisore legale ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010

Signori Azionisti della IRPINI AMBIENTE. S.P.A.

- a. ho svolto la Revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società IRPINI AMBIENTE SPA chiuso al 31/12/2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società IRPINI AMBIENTE SPA. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.
- b. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione redatta dal Collegio Sindacale in quanto nel precedente esercizio la revisione legale era di competenza dello stesso Collegio Sindacale.
- c. A mio giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società IRPINI AMBIENTE SPA per l'esercizio chiuso al 31/12/2014.
- d. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14, secondo comma, lettera e), del D.Lgs. n. 39/2010. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della IRPINI AMBIENTE SPA chiuso al 31/12/2014.

Avellino, 08 giugno 2015

**Il Revisore
Angelo Meninno**



Irpini  mbiente s.p.a.

Sede legale: *Piazza Libertà, 1 - 83100 Avellino*

Capitale sociale: EURO 2.500.000,00 i.v.

**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**



IRPINI AMBIENTE SPA

Sede in Piazza Libertà, 1 - 83100 AVELLINO (AV)
Capitale sociale Euro 2.500.000,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della IRPINI AMBIENTE. S.P.A.

1. Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a un Revisore legale iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dal Revisore legale Angelo Meninno incaricato dall'assemblea dei Soci del 5 settembre 2014.
2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dall'esame del libro della revisione legale dei conti, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione.
3. Nel corso dell'esercizio, siamo stati periodicamente informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale.
4. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.
5. Il Revisore legale Angelo Meninno ha rilasciato in data 8 giugno 2015 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.
6. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
7. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
8. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la Vostra società non ha conferito al Revisore legale Angelo Meninno incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.
9. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
10. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso il revisore legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio sindacale conferma che l'amministratore, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile

11. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro. 132.833 e si riassume nei seguenti valori:



Attività	Euro	57.947.836
Passività	Euro	54.632.053
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	3.182.950
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	132.833
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	2.502.040

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	55.891.046
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	54.585.045
Differenza	Euro	1.306.001
Proventi e oneri finanziari	Euro	(281.004)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	(10.040)
Risultato prima delle imposte	Euro	1.014.957
Imposte sul reddito	Euro	882.124
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	132.833

12. Il Collegio sindacale si è tenuto costantemente in contatto con il Revisore legale, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.
13. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
14. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

. Avellino, 12 giugno 2015

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Marcello Guarino

Sindaco effettivo

Mario Felice Cresta

Sindaco effettivo

Maria Assunta Damiano